



Spedizione in abbonamento postale – 70% Div. Corr. D.C.I. - AQ

ANNO XXXIV

N. 10

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE ABRUZZO

PARTE I, II, III, IV - L' AQUILA, 2 APRILE 2003 -

DIREZIONE – REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Corso Federico II, n. 51 – 67100 L'Aquila.- Telefono (0862) 3631 (n. 16 linee urbane); 364662 – 364690 – 364660 – Fax 364665

PREZZO E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Canone annuo: € 77,47 (L. 150.000) – Un fascicolo: € 1,29 (2.500) – Arretrati, solo se ancora disponibili € 1,29 (L. 2.500).

Le richieste di numeri mancati non verranno esauditi trascorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione.

INSERZIONI: La pubblicazione di avvisi, bandi, deliberazioni, decreti ed altri atti in generale (anche quelli emessi da organi regionali) per conto di Enti, Aziende, Consorzi ed altri Soggetti è effettuata a pagamento, tranne i casi in cui, tali atti, attengano l'interesse esclusivo della Regione e dello Stato. Le richieste di pubblicazione di avvisi, bandi, ecc. devono essere indirizzate, con tempestività, esclusivamente alla Direzione del Bollettino Ufficiale, Corso Federico II, n. 51 – 67100 L'Aquila – Il testo da pubblicare, in duplice copia, di cui una in carta da bollo (tranne i casi di esenzione), deve essere inviato unitamente alla ricevuta del versamento in c/c postale dell'importo di € 1,81 (L. 3.500) a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute) per titoli e oggetto che vanno in neretto e di € 1,29 (L. 2.500) a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute) per il testo di ciascuna inserzione. Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo **“dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A.”.**

Tutti i versamenti vanno effettuati sul ccp n. 12101671 intestato a: Regione Abruzzo – Bollettino Ufficiale – 67100 L'Aquila.

AVVERTENZE: Il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo si pubblica a L'Aquila e si compone di quattro parti: a) nella parte prima sono pubblicate le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti dei Presidenti della Giunta e del Consiglio e gli atti degli Organi regionali – integralmente o in sintesi – che possono interessare la generalità dei cittadini; b) nella parte seconda sono pubblicate le leggi e gli atti dello Stato che interessano la Regione; c) nella parte terza sono pubblicati gli annunci e gli altri avvisi di interesse della Regione o di terzi la cui inserzione – gratuita o a pagamento – è prevista da leggi e da regolamenti della Regione e dello Stato (nonché quelli liberamente richiesti dagli interessati); d) nella parte quarta sono pubblicati per estratto i provvedimenti di annullamento o di rinvio del Comitato e delle Sezioni di controllo sugli atti degli Enti Locali. – Nei Supplementi vengono pubblicati: gli atti riguardanti il personale, gli avvisi e i bandi di concorso della Regione, le ordinanze, i ricorsi depositati, le sentenze e le ordinanze di rigetto, relative a questioni di legittimità costituzionale interessanti la Regione, nonché le sentenze concernenti l'ineleggibilità e l'incompatibilità dei Consiglieri Regionali. In caso di necessità si pubblicano altresì numeri Straordinari e Speciali.

SOMMARIO

Parte I

Leggi, Regolamenti ed Atti della Regione

ATTI

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE 19.12.2002, n. 85/21:

D.L. 11.6.1998, n. 180, convertito con la legge 3 agosto 1998, n. 267: Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella Regione Campania. Modifiche ed integrazioni al Piano straordinario per la rimozione delle situazioni di rischio idrogeologico elevato nell'ambito dei bacini

idrografici di rilievo regionale e del bacino idrografico di rilievo interregionale del fiume Sangro – Perimetrazioni relative al Comune di Bucchianico (CH).

DELIBERAZIONE 19.12.2002, n. 85/22:

Decreto Legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito con la legge 3 agosto 1998, n. 267: Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella Regione Campania. Modifiche ed integrazioni al Piano straordinario per la rimozione delle situazioni di rischio idrogeologico elevato nell'ambito dei bacini idrografici di rilievo regionale e del bacino idrografico di rilievo interregionale del fiume Sangro – Perimetrazioni relative al Comune di Catignano (PE).

DELIBERAZIONE 19.12.2002, n. 85/23:

D.L. 11.6.1998, n. 180, convertito con la legge 3.8.1998, n. 267: Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella Regione Campania. Modifiche ed integrazioni al Piano straordinario per la rimozione delle situazioni di rischio idrogeologico elevato nell'ambito dei bacini idrografici di rilievo regionale e del bacino idrografico di rilievo interregionale del fiume Sangro – Perimetrazioni relative al Comune di Ripa Teatina (CH).

DELIBERAZIONE 04.02.2003, n. 87/2:

Comune di Turrivalignani (PE). Variante al PRG e adeguamento con modifiche al PRP regionale.

DELIBERAZIONE 18.02.2003, n. 88/8:

Convalida del Consigliere Enzo Lombardi.

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 20.01.2003, n. 21:

Revisione pianta organica delle Farmacie per l'anno 2000 – Comune di Pratola Peligna (AQ).

DELIBERAZIONE 25.02.2003, n. 125:

Legge 11.01.1996 n. 23 “Norme per l'edilizia scolastica” – Riassegnazione residuo di un mutuo concesso relativo ad un finanziamento disposto con il Terzo Piano annuale di attuazione del Piano Generale Triennale 1996-1998 – Legge 02.10.1997, n. 340 “Norme in materia di organizzazione scolastica e di edilizia scolastica”, art. 1, comma 8 – comune di Ortucchio (AQ).

DECRETI

Presidente del Consiglio Regionale

DECRETO 26.02.2003, n. 6:

Nomina dei Componenti della 2^a Commissione Consiliare “Lavori Pubblici, Ordinamento Uffici Enti Locali”.

DECRETO 05.03.2003, n. 8:

Nomina dei Componenti della 1[^] Commissione Consiliare “Bilancio e Affari Generali”.

DECRETO 05.03.2003, n. 9:

Nomina dei Componenti della 2[^] Commissione Consiliare “Lavori Pubblici, Ordinamento Uffici ed Enti Locali”.

DECRETO 05.03.2003, n. 10:

Nomina dei Componenti della 3[^] Commissione Consiliare “Agricoltura”.

DECRETO 05.03.2003, n. 11:

Nomina dei Componenti della 4[^] Commissione Consiliare “Industria, Commercio, Turismo, Trasporti ed Artigianato”.

DECRETO 05.03.2003, n. 12:

Nomina dei Componenti della 5[^] Commissione Consiliare “Affari Sociali”.

DECRETO 05.03.2003, n. 13:

Nomina dei Componenti della “Commissione Consiliare di Vigilanza sugli Affari della Regione Abruzzo”.

DECRETO 05.03.2003, n. 14:

Nomina dei Componenti della “Commissione Consiliare d’Inchiesta per la Verifica della Produttività degli Enti Strumentali e Partecipati”.

DECRETO 05.03.2003, n. 15:

Nomina dei Componenti della “Commissione Consiliare Speciale per le Politiche Familiari”.

DECRETO 05.03.2003, n. 16:

Nomina dei Componenti della “Commissione Consiliare Speciale Monitoraggio del Sistema Sanitario Regionale Abruzzese”.

DECRETO 05.03.2003, n. 17:

Nomina dei Componenti della “Commissione Consiliare d’Inchiesta sull’Azienda Sanitaria Locale di Chieti”.

DECRETO 05.03.2003, n. 18:

Nomina dei Componenti della “Commissione Speciale Monitoraggio dei Percorsi di Utilizzazione delle Risorse dei Bandi Comunitari”.

DECRETO 05.03.2003, n. 19:

Nomina dei Componenti della “Commissione Consiliare d’Inchiesta sulla Povertà e l’Emarginazione in Abruzzo”.

DECRETO 05.03.2003, n. 20:

Nomina dei Componenti della “Commissione Consiliare Speciale Tutela della Salute nei Luoghi di Lavoro”.

DECRETO 05.03.2003, n. 21:

Nomina dei Componenti della “Commissione Consiliare Speciale per la Definizione della Proposta di un Nuovo Statuto, di un Nuovo Regolamento e di Riforme Istituzionali”.

DECRETO 05.03.2003, n. 22:

Nomina dei Componenti della “Commissione Speciale Informatizzazione Regionale”.

DECRETO 05.03.2003, n. 23:

Nomina dei Componenti della “Commissione Speciale per le Politiche Europee, Internazionali e per i Programmi della Commissione Europea”.

Presidente della Giunta Regionale

DECRETO 21.02.2003, n. 24:

Proroga della nomina dell’Arch. Francesco D’Ascanio, Direttore Regionale preposto all’Area Opere Pubbliche e Protezione Civile, quale Commissario Straordinario dell’Ente d’Ambito n. 2 – Marsicano.

DECRETO 24.02.2003, n. 25:

L.R. 19.4.1999, n. 53 – Comitato regionale per le politiche dell’Handicap – Sostituzione Componenti.

ORDINANZE – DETERMINAZIONI

Presidente della Giunta Regionale

ORDINANZA 24.02.2003, n. 6:

Deposito da parte del Consorzio per il Nucleo di Sviluppo Industriale di Sulmona (AQ), presso la Cassa DD.PP., delle indennità non accettate per la realizzazione dei lavori di ampliamento di un opificio adibito alla produzione di lastre presensibilizzate per la stampa di oggetti – Ditta PLATE S.p.A., nel territorio del Comune di Sulmona.

ORDINANZA 24.02.2003, n. 7:

Pagamento da parte del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Sulmona (AQ) delle indennità dovute agli aventi diritto per l’espropriazione degli immobili siti nel Comune di Sulmona (AQ) per l’assegnazione di un lotto di terreno alla Ditta PLATE S.p.A. di Sulmona, per l’ampliamento dell’opificio adibito alla produzione di lastre presensibilizzate per la stampa offset.

ORDINANZA 03.03.2003, n. 8:

Deposito da parte del Consorzio per l’Area di Sviluppo Industriale del Vastese - Vasto (CH) presso la Cassa DD.PP., delle indennità non accettate per i lavori di

costruzione di un opificio tecnicamente attrezzato per la produzione, modifica e assemblaggio di ruote per macchine agricole, operatrice ed industriali, per la fornitura e servizi al sistema industriale ed agricolo e per la commercializzazione del prodotto finito pneumatico compreso, in favore delle Ditte di cui in allegato.

Dirigenziali

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE,
CACCIA E PESCA
SERVIZIO ECONOMIA ITTICA E PROGRAMMAZIONE VENATORIA

DETERMINAZIONE 25.02.2003, n. DH18/07:

Approvazione Pista di Controllo del Sottoprogramma Regionale del Docup Pesca.

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE,
CACCIA E PESCA
SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 24.02.2003, n. DH16/102:

Nomina del Per. Agr. Giuseppe Marcozzi componente commissione esaminatrice per raccoglitori di tartufi per la Provincia di Teramo.

DETERMINAZIONE 24.02.2003, n. DH16/103:

Reg. CE n. 1257/99, art. 30 – cap VIII – Silvicoltura – Piano di Sviluppo Rurale 2000 – 2006 – Misura i) “Altre misure forestali” – Bando presentazione domande periodo 2002 – 2004 – Approvazione elenchi dei beneficiari provincia di Chieti.

DETERMINAZIONE 24.02.2003, n. DH16/104:

Reg. CE n. 1257/99, art. 30 – cap VIII – Silvicoltura – Piano di Sviluppo Rurale 2000 – 2006 – Misura i) “Altre misure forestali” – Bando presentazione domande periodo 2002 – 2004 – Approvazione elenchi dei beneficiari provincia di L’Aquila.

DETERMINAZIONE 24.02.2003, n. DH16/105:

Reg. CE n. 1257/99, art. 30 – cap VIII – Silvicoltura – Piano di Sviluppo Rurale 2000 – 2006 – Misura i) “Altre misure forestali” – Bando presentazione domande periodo 2002 – 2004 – Approvazione elenchi dei beneficiari provincia di Teramo.

DETERMINAZIONE 24.02.2003, n. DH16/106:

Reg. CE n. 1257/99, art. 30 – cap VIII – Silvicoltura – Piano di Sviluppo Rurale 2000 – 2006 – Misura i) “Altre misure forestali” – Bando presentazione domande periodo 2002 – 2004 – Approvazione elenchi dei beneficiari provincia di Pescara.

DIREZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
SERVIZIO SVILUPPO DELL’INDUSTRIA

DETERMINAZIONE 13.02.2003, n. DI5/04:

Rif. Atto aggiuntivo tra la Regione Abruzzo ed il Mediocredito Centrale S.p.A. stipulato il 20.04.99 e successivamente integrato con D.G.R. n. 103 del 21.2.2001: Trasferimento fondi 2001 per euro 188.123,27 a valere sugli interventi agevolativi di cui alla legge 28 novembre 1965 n. 1329 “Agevolazioni per l’acquisto di macchinari” (rif. Nuovo riparto di cui alla rimodulazione finanziaria – v. D.G.R. n. 643 dell’1.8.2002, esecutiva, e succ. mod. contenute nella D.G.R. n. 776 dell’11.9.2002, esecutiva).

DIREZIONE OPERE PUBBLICHE, INFRASTRUTTURE E SERVIZI, EDILIZIA
RESIDENZIALE ED AREE URBANE, CICLO IDRICO INTEGRATO E RETI
TECNOLOGICHE, PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE ED AREE URBANE

DETERMINAZIONE 26.02.2003, n. DC/7/31:

Legge Regionale 25.10.1996, n. 96, art. 15. – Riserva alloggi di edilizia residenziale pubblica per situazioni di emergenza abitativa nel Comune di Teramo, su richiesta ATER Teramo.

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE, RISORSE UMANE, FINANZIARIE E
STRUMENTALI
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 04.03.2003, n. DD7/10:

Reiscrizione in bilancio di fondi vincolati eliminati dal conto dei residui.

DIREZIONE SANITÀ
SERVIZIO ASSISTENZA DISTRETTUALE, ATTIVITÀ SANITARIE TERRITORIALI

DETERMINAZIONE 14.02.2003, n. DG5/102:

Società “Studio Radiologico S.a.s. di Gadaleta Giuseppe & C.” – Autorizzazione all’esercizio di uno Studio Radiologico sito in Teramo – Via del Baluardo, 53.

DIREZIONE SANITÀ
SERVIZIO ASSISTENZA DISTRETTUALE, RIABILITATIVA E MEDICINA SOCIALE

DETERMINAZIONE 20.02.2003, n. DG4/008:

Trasferimento dal Comune di Scerni (CH) alla Società “Santa Liberata” s.r.l. del parere di compatibilità rilasciato, al predetto Comune, con Ordinanza Dirigenziale n. DS10 del 23.03.2000, per la realizzazione di una R.S.A. per complessivi 50 p.l.”.

DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITÀ, VIABILITÀ, DEMANIO E CATASTO
STRADALE, SICUREZZA STRADALE
SERVIZIO TRASPORTO FERROVIARIO REGIONALE, IMPIANTI A FUNE E FILO

DETERMINAZIONE 17.02.2003, n. DE4/009:

Sciovia a fune alta “Lo Stazzo” (1547-1644), in località Passo Godi del Comune di Scanno (AQ). Ripristino dell’autorizzazione al pubblico esercizio.

DETERMINAZIONE 19.02.2003, n. DE4/011:

Art. 11 della L.R. 61/1983, assenso regionale alla nomina del Direttore di Esercizio per gli impianti funiviari situati in località Colle Rotondo nel Comune di Scanno (AQ).

DETERMINAZIONE 19.02.2003, n. DE4/012:

Autorizzazione al pubblico esercizio degli impianti seggioviari situati in località Colle Rotondo nel Comune di Scanno (AQ).

DETERMINAZIONE 20.02.2003, n. DE4/16:

Fondi di cui all'art. 8 della Legge 11.05.1999, n. 140, modificato dall'art. 31 della Legge 01.08.2002 n. 166. Revoca del contributo.

DETERMINAZIONE 21.02.2003, n. DE4/020:

Funivia a cestelli biposto RM26 "Il Cavallone – Colle Rotondo" (736-1388), situata in Comune di Taranta Peligna (CH). Sospensione dell'autorizzazione al pubblico esercizio.

DETERMINAZIONE 21.02.2003, n. DE4/021:

Sciovia a fune alta denominata "Tre Caciare" (1246-1643), situata nei Comuni di Civitella del Tronto e Valle Castellana (TE). Autorizzazione al pubblico esercizio.

DIREZIONE TURISMO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 04.02.2003, n. DF3/09:

Decreto Legislativo 05.02.1997, n. 22, art. 27 e 28 – Ditta S.E.GEN. s.p.a. – Via dei Santi, n. 40 – 67054 Civitella Roveto (AQ) – Autorizzazione alla realizzazione ed esercizio di un impianto di trattamento di R.U. per la produzione di compost e terre di riempimento, da ubicare nel comune di Sante Marie (AQ) località Santa Giusta -.

DETERMINAZIONE 17.02.2003, n. DF3/14:

Decreto Legislativo 05.02.1997, n. 22, art. 27 e 28 – Ditta S.E.GEN. S.p.A. – Via dei Santi, n. 40 – 67054 Civitella Roveto (AQ) – Autorizzazione all'ampliamento ed esercizio di una discarica esistente, da ubicare nel comune di Sante Marie (AQ) località Santa Giusta.

DETERMINAZIONE 18.02.2003, n. DF3/15:

Ditta S.E.AB. s.r.l. Sede legale Strada dell'Acquedotto, 4 – 66100 – Chieti – Proroga dell'autorizzazione regionale n. 329 del 18.02.1998, così come prorogata con D.G.R. n. 98/2001, per lo stoccaggio provvisorio di batterie esauste e rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Chieti alla Via dell'Acquedotto n. 4.

DETERMINAZIONE 18.02.2003, n. DF3/16:

Ditta S.E.AB. s.r.l. Sede legale Strada dell'Acquedotto, 4 – 66100 – Chieti – Proroga dell'autorizzazione regionale n. 328 del 18.02.1998, così come prorogata con D.G.R. n. 98/2001, per lo stoccaggio provvisorio di batterie esauste e rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Chieti alla Via Carlo Forlanini.

DETERMINAZIONE 18.02.2003, n. DF3/17:

Proroga e unificazione delle autorizzazioni regionali rilasciate al Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale del Sangro (A.S.I. SANGRO), Via San Nicola 46 Casoli (CH), con integrazione codice CER 19 08 04:

- **D.G.R. n. 5469 del 10.11.1995, così come prorogata dal D.G.R. n. 2022 del 06.08.1998, avente per oggetto: "Attività di stoccaggio e trattamento delle acque di vegetazione di frantoi oleari" presso l'impianto esistente ubicato in località Saletti-Acquaviva del Comune di Paglieta (CH);**
- **Ordinanza n. 85 del 17.03.2000 avente per oggetto: "Ampliamento tipologie di rifiuti liquidi speciali non pericolosi da trattare presso l'impianto esistente, già autorizzato con delibera di G.R. sopramenzionata.**

DETERMINAZIONE 20.02.2003, n. DF3/18:

D.lgs. 22/97 art. 28; L.R. 83/2000 – Ditta Pilkington S.p.A. – Zona Industriale 66050 San Salvo (CH) – Richiesta proroga dell'autorizzazione regionale n. 3358 del 17.12.1997 per lo stoccaggio provvisorio in conto proprio dei rifiuti tossici e nocivi prodotti nei propri cicli di lavorazione.

DETERMINAZIONE 25.02.2003, n. DF3/19:

D.Lgs 22/97 artt. 27 e 28 – L.R. 83/2000 – Ditta Autodemolizioni MONDIAL CAR di Panella Antonio – Località I Casali di S. Gregorio Strada delle Piane – 67021 Barisciano (AQ) – Autorizzazione alla realizzazione e gestione di un centro di rottamazione di veicoli a motore, ubicato nel Comune di Barisciano (AQ).

DIREZIONE TURISMO, AMBIENTE, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO ED
ELETTROMAGNETICO, RISCHIO AMBIENTALE, SINA*

DETERMINAZIONE 11.02.2003, n. DF2/238:

Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per l'impianto di "lavorazione e confezionamento prodotti carnei" – per i fini ed ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, art. 7 – della Ditta ASCOLANA SALUMI da ubicarsi in via Piane Tronto, zona industriale, comune di Ancarano (TE).

DETERMINAZIONE 12.02.2003, n. DF2/241:

Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per l'impianto di "premiscelamento, confezionamento e spedizione prodotti polverulenti per l'edilizia" – per i fini ed ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, art. 7 – della Ditta LAFARGE GESSI ex Industrie Riunite Montecorona, ubicato in Comune di Torre de Passeri (PE), via della Repubblica 84. Rinnovo D.G.R. n. 495 del 4.3.1998.

DETERMINAZIONE 13.02.2003, n. DF2/243:

Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per gli impianti di "interconnessione elettrica, doratura dei terminali metallici, e lavaggio stampi, colorazione mylar, ricarica accumulatori e stampaggi2 – per i fini ed ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, art. 7 – della Ditta TYCO ELECTRONICS AMP ITALIA

PRODUCTS ex AMP ITALIA PRODUCTS ubicato in Comune di San Salvo (CH), zona industriale. Rinnovo ordinanza dirigenziale n. 75 del 9.3.2000.

DETERMINAZIONE 17.02.2003, n. DF2/245:

Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per l'impianto di " falegnameria" – per i fini ed ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, art. 7 – della Ditta ROSINI RINO ubicato in Comune di Spoltore (PE), via Francia. Rinnovo D.G.R. n. 2477 del 16.9.98.

DETERMINAZIONE 18.02.2003, n. DF2/246:

Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per l'impianto di " produzione liquirizia e affini" – per i fini ed ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, art. 7 – della Ditta AURELIO MENOZZI E DE ROSA da ubicarsi in zona industriale Piani S. Andrea, Comune di Atri (TE).

DETERMINAZIONE 18.02.2003, n. DF2/247:

Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per l'impianto di " linee di confezionamento tovaglioli bretteing 1/2/3/4" – per i fini ed ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, art. 7 – della Ditta KIMBERLY CLARK da ubicarsi in Via S. Emidio 270, comune di Alanno (PE).

DETERMINAZIONE 20.02.2003, n. DF2/248:

Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per l'impianto di " produzione radiatori in alluminio" – per i fini ed ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, art. 7 – della Ditta IN.MET. ex AURAL, da ubicarsi in zona industriale Saletti – comune di Atessa (CH).

Parte II

Leggi ed Atti dello Stato

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIREZIONE REGIONALE DEL LAVORO
L'AQUILA

Decreto del 18.02.2003, n. 2:

Sostituzione di un membro della Commissione Provinciale C.I.G. Edilizia di L'Aquila.

Decreto del 20.02.2003, n. 3:

Istituzione dell'Ufficio Stampa – Abruzzo, presso la sede della Direzione Provinciale del Lavoro di Pescara.

Parte III

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

CONSIGLIO REGIONALE D'ABRUZZO
GABINETTO DELLA PRESIDENZA
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA
Avviso designazione ex art. 4, L.R. 41/77.

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE TERRITORIO, URBANISTICA, BENI AMBIENTALI, PARCHI,
POLITICHE E GESTIONE DEI BACINI IDROGRAFICI
*SERVIZIO AREE PROTETTE BENI AMBIENTALI STORICO ARCHITETTONICI E
VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE*

Avviso di deposito progetto “Progetto definitivo per il completamento ed il ripristino ambientale della discarica di I Categoria RSU in Località Santa Lucia nel Comune di Avezzano (AQ).

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE TERRITORIO, URBANISTICA, BENI AMBIENTALI, PARCHI,
POLITICHE E GESTIONE DEI BACINI IDROGRAFICI
*SERVIZIO TECNICO DEL TERRITORIO
SEDE DI L'AQUILA*

- **Decreto n. 2 del 29.01.2003. Autorizzazione definitiva alla costruzione ed all'esercizio B) da smistamento Collarmele – C.le Sant'Angelo a C.P. Sulmona N.I.; C) da C.P. Sulmona N.I. a esistente linea Sulmona – Sagittario con annessi stalli: TR 150/60 e linea 60 KV.**
- **Comune di L'Aquila – Ditta TOSONE PAOLO. Licenza di attingimento acqua per uso irriguo.**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PESCARA

- **Estratto atto di determinazione n. 5785 del 30.10.2002 – Lavori di sistemazione pertinenze stradali SP abitato di Caprara.**
- **Estratto atto di determinazione n. 6103 del 14.11.2002 – Lavori di completamento e sistemazione plano-altimetrica del tratto stradale C.da Barberi nel Comune di Collecervino.**

COMUNE DI ALANNO (PE)
Tariffe gas-metano in vigore dal 1 gennaio 2003.

COMUNE DI ATELETA (AQ)
Avviso di deposito Variante Generale al Piano Regolatore Generale.

COMUNE DI ATRI (TE)

Approvazione del Piano Particolareggiato di adeguamento aree produttive in Località Stracca.

COMUNE DI CASTELVECCHIO SUBEQUO (AQ)

Avviso di deposito del P.R.G. .

COMUNE DI CASTIGLIONE A CASAURIA (PE)

Tariffe fornitura gas metano ai clienti non idonei.

COMUNE DI CONTROGUERRA (TE)

Avviso di deposito presso la Segreteria Comunale degli elaborati tecnici relativi alla Variante allo strumento urbanistico vigente (P.R.E.).

COMUNE DI FOSSACESIA (CH)

- **Delibera n. 55 del 26.11.2002. Variante alle Norme Tecniche di attuazione del Vigente Piano Regolatore Generale – Approvazione.**
- **Delibera n. 56 del 26.11.2002. Variante Urbanistica per la realizzazione di un polo scolastico 1° stralcio – Approvazione.**

COMUNE DI PINETO (TE)

Avviso di deposito atti relativi all'adozione di Variante Parziale al vigente Piano Regolatore Generale. Soc. So.C.Art. s.r.l. .

COMUNE DI PIZZOFERRATO (CH)

Decreto n. 1 del 26.02.2003. Misure indennità d'esproprio a carico del Comune di Pizzoferrato.

COMUNE DI ROCCAMORICE (PE)

Graduatoria definitiva per l'assegnazione di alloggi E.R.P. .

COMUNE DI SULMONA (AQ)

Decreto d'esproprio definitivo n. 1/2003 del 30.1.2003.

PROGETTO STIFFE S.P.A. (AQ)

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria.

PARTE I

LEGGI, REGOLAMENTI ED ATTI DELLA REGIONE

ATTI

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE 19.12.2002, n. 85/21:

D.L. 11.6.1998, n. 180, convertito con la legge 3 agosto 1998, n. 267: Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella Regione Campania. Modifiche ed integrazioni al Piano straordinario per la rimozione delle situazioni di rischio idrogeologico elevato nell'ambito dei bacini idrografici di rilievo regionale e del bacino idrografico di rilievo interregionale del fiume Sangro – Perimetrazioni relative al Comune di Bucchianico (CH).

IL CONSIGLIO REGIONALE

Udita la relazione della 2^a Commissione Permanente svolta dal Consigliere Di Sabatino, che unita al presente atto, ne costituisce parte integrante;

Vista la proposta di deliberazione della Giunta Regionale n. 974/C del 26/11/2002 e relativi allegati avente per oggetto: D.L. 11 giugno 1998, n. 180, convertito con la legge 3 agosto 1998, n. 267: Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella Regione Campania. Modifiche ed integrazioni al Piano straordinario per la rimozione delle situazioni di rischio idrogeologico elevato nell'ambito dei bacini idrografici di rilievo regionale e del bacino idrografico di rilievo interregionale del fiume Sangro - Perimetrazioni relative al Comune di Bucchianico (CH);

Vista la legge 18 maggio 1989, n. 183 recante: Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo e successive modificazioni;

Visto il D.L. 11 giugno 1998, n. 180, convertito con la legge 3.8.1998, n. 267 recante: Misure urgenti per la previsione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania;

Visto il D.P.C.M. del 29 settembre 1998, "Atto di indirizzo e coordinamento per l'individuazione dei criteri relativi agli adempimenti di cui all'art. 1, commi 1 e 2, del D.L. 11 giugno 1998, n. 180", pubblicato sulla G.U. del 5 gennaio 1999, Serie Generale n. 3;

Vista la Legge 13 luglio 1999, n. 226, art. 9;

Viste le proprie deliberazioni n. 140/16 e n. 140/15 del 30.11.1999, con le quali venivano approvati rispettivamente, ai sensi del D.L. 180/98, art. 1 comma 1bis, così come modificato dalla Legge 226/99, il Piano Straordinario riferito al bacino idrografico regionale ed il Piano Straordinario riferito al bacino idrografico di rilievo interregionale del fiume Sangro, che si compongono:

- a) dell'insieme delle schede concernenti il rischio di frana e contenenti le perimetrazioni relative ai Comuni interessati;
- b) dell'insieme delle schede concernenti il rischio idraulico e contenenti le perimetrazioni relative ai Comuni interessati;
- c) della normativa di attuazione;
- d) del programma prioritario degli interventi urgenti per la mitigazione del rischio;

Evidenziato che la normativa di attuazione del Piano Straordinario citato, in accordo con le norme statali indicate, prevede la possibilità di modificazione ed integrazione del Piano Straordinario medesimo, contemplando, allo stesso tempo, i casi e le modalità riguardanti le possibili modificazioni ed integrazioni;

Vista l'istanza del Comune di Bucchianico (CH) del 14.03.02 n. 2604, (all. 1), contenente la richiesta di modificazione ed integrazione delle perimetrazioni vigenti, su conforme deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 26.02.2002 (all. 2), sulla base della documentazione tecnica allegata;

Vista la relazione del Dirigente del Servizio Gestione e Tutela della Risorsa Suolo (all. 3) contenente le valutazioni tecnico-scientifiche di competenza;

Dato Atto che il Comune proponente assume piena responsabilità della proposta di modificazione avanzata;

Evidenziato che, per quanto sopra, occorre integrare il Piano Straordinario vigente relativamente alle aree appartenenti al Comune di Bucchianico (CH), attraverso la nuova perimetrazione delle aree in località "Colle Marconi" ed in località "Coste di Santa Lucia", così come individuato, rispettivamente, nella planimetria in scala 1:2.500 e nella planimetria 1:5.000 (all.4); modificare parzialmente la perimetrazione vigente in località "Case Buccioni" così come individuato nella planimetria del Piano Straordinario vigente, modificata dal servizio Gestione e Tutela della Risorsa Suolo (allegato 5) e procedere, quindi, alla sua pubblicazione sul *B.U.R.A.* per i fini dell'applicazione, da parte del Comune medesimo, dei vincoli urbanistici temporanei previsti dal sopra indicato D.L. 180/98 e disciplinati dalla normativa di attuazione, approvata dal Consiglio Regionale con la deliberazione n. 140/16 del 30.11.1999;

A maggioranza Statutaria espressa con voto palese

DELIBERA

di integrare e modificare il Piano Straordinario vigente, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 140/16 del 30.11.99, ai sensi del D.L. 180/98, da ultimo modificato con Legge 226/99, attraverso la nuova perimetrazione delle aree in località "Colle Marconi" e località "Coste di Santa Lucia" e la parziale modificazione dell'area in località "Case

Buccioni” nel Comune di Bucchianico (CH), così come risulta nelle n. 2 planimetrie redatte a cura del Comune medesimo e nella planimetria di perimetrazione vigente modificata dal Servizio Gestione e Tutela della Risorsa Suolo e che, allegate, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di stabilire che nelle aree perimetrate saranno applicati, a cura del Comune interessato, i vincoli urbanistici temporanei, previsti dal D.L. n. 180/98 e disciplinati dalla normativa di attuazione approvata dal Consiglio Regionale con la deliberazione n. 140/16 del 30.11.1999;

di autorizzare il Servizio Gestione e Tutela della Risorsa Suolo a dare attuazione in ogni sua parte al presente atto deliberativo;

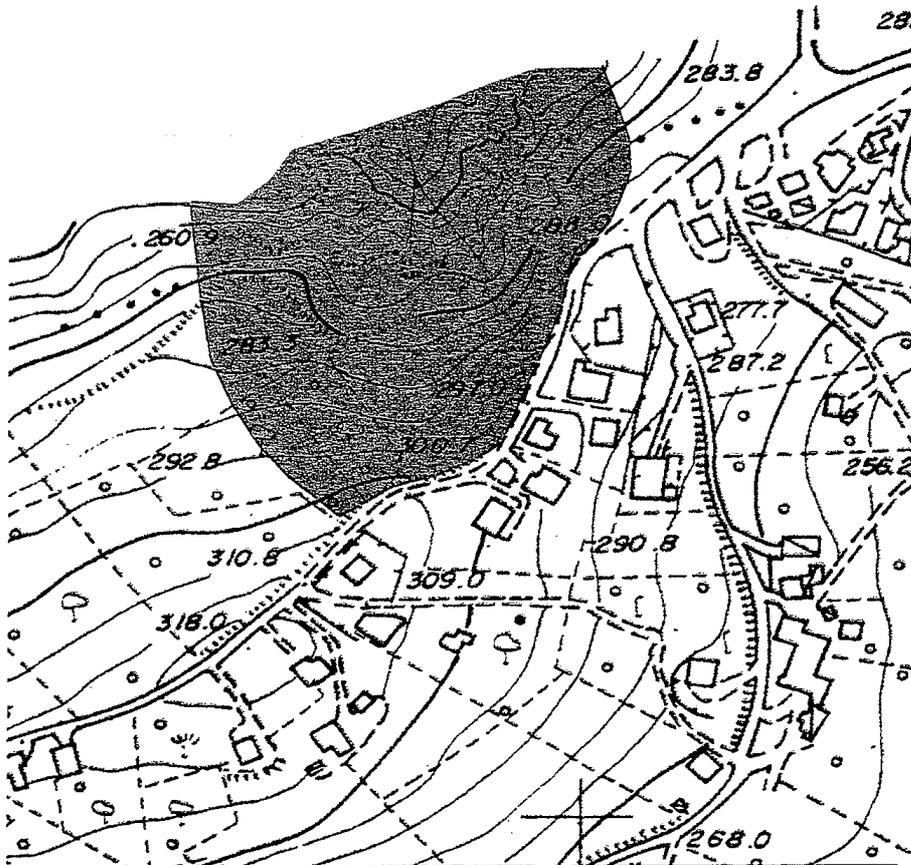
COMUNE
BUCCHIANICO
(Provincia di Chieti)

Documento composto da n. ³ fasciate
ALLEGATO come parte integrante al verbale del
Consiglio Regionale n. 85/11 del 13/12/2007
IL RESPONSABILE

PERIMETRAZIONE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO

scala 1:2.500

- LOCALITA' COLLE MARCONI -



CLASSE DI RISCHIO



AREA A RISCHIO MOLTO ELEVATO (R4)

Documento composto da n. ² fasciate.
ALLEGATO come parte integrante alla del-
berazione n. ⁹⁷⁴ del 26-MAR-2007
del SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dot. Walter Ganani)

PERIMETRAZIONE PROPOSTA

Comune di: **BUCCHIANICO**

Provincia di: **CHIETI**

Località: **COSTE DI SANTA LUCIA**



CARTA TECNICA DELL'ITALIA MERIDIONALE
- scala 1:5.000



Area a rischio molto elevato (R4)



Comune di: **BUCCHIANICO**
Provincia di: **CHIETI**
Località: **Case Buccioni**



 Area a rischio molto elevato (R4)

Lds/r
(c:\documenti\copie\lds\lds275.doc)

ALLEGATO al verbale di commissione alla data
del 26 NOV. 2002
974/c
IL SEGRETARIO
(Dott. Walter Seriani)

1266

DELIBERAZIONE 19.12.2002, n. 85/22:

Decreto Legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito con la legge 3 agosto 1998, n. 267: Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella Regione Campania. Modifiche ed integrazioni al Piano straordinario per la rimozione delle situazioni di rischio idrogeologico elevato nell'ambito dei bacini idrografici di rilievo regionale e del bacino idrografico di rilievo interregionale del fiume Sangro – Perimetrazioni relative al Comune di Catignano (PE).

IL CONSIGLIO REGIONALE

Udita la relazione della 2^a Commissione Permanente svolta dal Consigliere Di Sabatino, che unita al presente atto, ne costituisce parte integrante;

Vista la proposta di deliberazione della Giunta Regionale n. 975/C del 26/11/2002 e relativi allegati avente per oggetto: Decreto Legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito con la legge 3 agosto 1998, n. 267: Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella Regione Campania. Modifiche ed integrazioni al Piano straordinario per la rimozione delle situazioni di rischio idrogeologico elevato nell'ambito dei bacini idrografici di rilievo regionale e del bacino idrografico di rilievo interregionale del fiume Sangro - Perimetrazioni relative al Comune di Catignano (PE);

Vista la legge 18 maggio 1989, n. 183 recante: Norme per il riassetto Organizzativo e funzionale della difesa del suolo e successive modificazioni;

Visto il decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito con la legge 03.08.1998, n. 267 recante Misure urgenti per la previsione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania;

Visto il D.P.C.M. del 29 settembre 1998, "Atto di indirizzo e coordinamento per l'individuazione dei criteri relativi agli adempimenti di cui all'art. 1, commi 1 e 2, del decreto-legge 11 giugno 1998, n.180)", pubblicato sulla G.U. del 5 gennaio 1999, Serie Generale n. 3;

Vista la Legge 13 luglio 1999, n. 226, art. 9;

Viste le proprie deliberazioni n. 140/16 e n. 140/15 del 30.11.1999, con le quali venivano approvati rispettivamente, ai sensi del D.L. 180/98, art. 1 comma 1bis, così come modificato dalla Legge n. 226/99, il Piano Straordinario riferito al bacino idrografico regionale ed il Piano Straordinario riferito al bacino idrografico di rilievo interregionale del fiume Sangro, che si compongono:

- a) dell'insieme delle schede concernenti il rischio di frana e contenenti le perimetrazioni relative ai Comuni interessati;
- b) dell'insieme delle schede concernenti il rischio idraulico e contenenti le perimetrazioni relative ai Comuni interessati;

c) della normativa di attuazione;

d) del programma prioritario degli interventi urgenti per la mitigazione del rischio;

Evidenziato che la normativa di attuazione del Piano Straordinario citato, in accordo con le norme statali indicate, prevede la possibilità di modificazione ed integrazione del Piano Straordinario medesimo, contemplando, allo stesso tempo, i casi e le modalità riguardanti le possibili modificazioni ed integrazioni;

Vista l'istanza del Comune di Catignano (PE) del 09.07.01 n. 3052, successivamente completata con nota n. 1162 del 28.03.2002 (all. 1), contenente la richiesta di integrazione e modifica delle perimetrazioni vigenti, su conforme deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 dell'11.06.2001 (all. 2), sulla base della documentazione tecnica allegata;

Vista la relazione del Dirigente del Servizio Gestione e Tutela della Risorsa Suolo (all. 3) contenente le valutazioni tecnico-scientifiche di competenza;

Dato atto che il Comune proponente assume piena responsabilità della proposta di modificazione avanzata;

Evidenziato che, per quanto sopra, occorre integrare e modificare il Piano Straordinario vigente attraverso la perimetrazione dell'area appartenente al Comune di Catignano (PE), così come individuato nella planimetria in scala 1:5.000 (all. 4) e procedere, quindi, alla sua pubblicazione sul *B.U.R.A.* per i fini dell'applicazione, da parte del Comune medesimo, dei vincoli urbanistici temporanei previsti dal sopra indicato D.L. n. 180/98 e disciplinati dalla normativa di attuazione, approvata dal Consiglio Regionale con la deliberazione n. 140/16 del 30.11.1999;

A maggioranza Statutaria espressa con voto palese;

DELIBERA

di integrare e modificare il Piano Straordinario vigente, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 140/16 del 30.11.99, ai sensi del D.L. 180/98, da ultimo modificato con L. 226/99 attraverso la ridefinizione della perimetrazione vigente dell'area a rischio idrogeologico nel Comune di Catignano (PE), così come risulta nella planimetria in scala 1:5000 redatta a cura del Comune medesimo, e che, allegata, costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di stabilire che nelle aree perimetrate saranno applicati, a cura del Comune interessato, i vincoli urbanistici temporanei, previsti dal D.L. 180/98 e disciplinati dalla normativa di attuazione approvata dal Consiglio Regionale con la deliberazione n. 140/16 del 30.11.1999;

di autorizzare il Servizio Gestione e Tutela della Risorsa Suolo a dare attuazione in ogni sua parte al presente atto deliberativo;



Proposta di perimetrazione (R4)

ALLEGATO come parte integrante alla delib.
 berazione n. 975/C del 26 NOV. 2002
 IL SINDACO DELLA CUNTA
 (Dott. Walter Santoni)



Scala 1:5000

8/12
 13/12/2001
allaby

DELIBERAZIONE 19.12.2002, n. 85/23:

D.L. 11.6.1998, n. 180, convertito con la legge 3.8.1998, n. 267: Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella Regione Campania. Modifiche ed integrazioni al Piano straordinario per la rimozione delle situazioni di rischio idrogeologico elevato nell'ambito dei bacini idrografici di rilievo regionale e del bacino idrografico di rilievo interregionale del fiume Sangro – Perimetrazioni relative al Comune di Ripa Teatina (CH).

IL CONSIGLIO REGIONALE

Udita la relazione della 2^a Commissione Permanente svolta dal Consigliere Di Sabatino, che unita al presente atto, ne costituisce parte integrante;

Vista la proposta di deliberazione della Giunta regionale n. 973/C del 26.11.2002 e relativi allegati avente per oggetto: D.L. 11.6.1998, n. 180, convertito con la legge 3.8.1998, n. 267: Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella Regione Campania. Modifiche ed integrazioni al Piano straordinario per la rimozione delle situazioni di rischio idrogeologico elevato nell'ambito dei bacini idrografici di rilievo regionale e del bacino idrografico di rilievo interregionale del fiume Sangro - Perimetrazioni relative al Comune di Ripa Teatina (CH);

Vista la legge 18.5.1989, n. 183 recante “Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo” e successive modificazioni;

Visto il decreto legge 11.6.1998, n. 180, convertito con la legge 3.8.1998, n. 267 recante “misure urgenti per la previsione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania”;

Visto il D.P.C.M. del 29 settembre 1998, “Atto di indirizzo e coordinamento per l'individuazione dei criteri relativi agli adempimenti di cui all'art. 1, commi 1 e 2, del D.L. 11.6.1998, n. 180”, pubblicato sulla G.U. del 5 gennaio 1999, Serie Generale n. 3;

Vista la Legge 13 luglio 1999, n. 226, art. 9;

Viste le proprie deliberazioni n. 140/16 e n. 140/15 del 30.11.1999, con le quali venivano approvati rispettivamente, ai sensi del D.L. 180/98, art. 1 comma 1 bis, così come modificato dalla Legge 226/99, il Piano Straordinario riferito al bacino idrografico regionale ed il Piano Straordinario riferito al bacino idrografico di rilievo interregionale del fiume Sangro, che si compongono:

- a) dell'insieme delle schede concernenti il rischio di frana e contenenti le perimetrazioni relative ai Comuni interessati;
- b) dell'insieme delle schede concernenti il rischio idraulico e contenenti le perimetrazioni relative ai Comuni interessati;
- c) della normativa di attuazione;

d) del programma prioritario degli interventi urgenti per la mitigazione del rischio;

Evidenziato che la normativa di attuazione del Piano Straordinario citato, in accordo con le norme statali indicate, prevede la possibilità di modificazione ed integrazione del Piano Straordinario medesimo, contemplando, allo stesso tempo, i casi e le modalità riguardanti le possibili modificazioni ed integrazioni;

Vista l'istanza del Comune di Ripa Teatina (CH) del 27.10.01 n. 8772, integrata con nota n. 3615 del 06.05.2002 (all. 1), contenente la richiesta di integrazione e modifica delle perimetrazioni vigenti, su conforme deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 23.10.2001 (all. 2), sulla base della documentazione tecnica allegata;

Vista la relazione del Dirigente del Servizio Gestione e Tutela della Risorsa Suolo (all. 3) contenente le valutazioni tecnico-scientifiche di competenza;

Dato Atto che il Comune proponente assume piena responsabilità della proposta di modificazione avanzata;

Evidenziato che, per quanto sopra, occorre integrare il Piano Straordinario vigente attraverso la perimetrazione nel Capoluogo comunale (settore Inforzi-Convento), così come individuato nella planimetria in scala 1:5.000 (all.4); modificare da R3 ad R2 le perimetrazioni vigenti nella località Arenile e nella località centro abitato, versante nord-occidentale - Via Alento e procedere, quindi, alla sua pubblicazione sul *B.U.R.A.* per i fini dell'applicazione, da parte del Comune medesimo, dei vincoli urbanistici temporanei previsti dal sopra indicato D.L. 180/98 e disciplinati dalla normativa di attuazione, approvata dal Consiglio Regionale con la deliberazione n. 140/16 del 30.11.1999;

A maggioranza statutaria espressa con voto palese

DELIBERA

Di integrare e Modificare il Piano Straordinario vigente, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 140/16 del 30.11.99, ai sensi del D.L. 180/98, da ultimo modificato con Legge 226/99, attraverso l'ampliamento della perimetrazione nel capoluogo comunale (settore Inforzi-Convento) e la modificazione da R3 ad R2 delle perimetrazioni relative alle località Arenile e centro abitato, versante nord-occidentale - Via Alento, così come risulta nella planimetria in scala 1:5.000 redatta a cura del Comune medesimo, e che, allegata, costituisce parte integrante e sostanziale del Presente provvedimento;

Di stabilire che nelle aree perimetrate saranno applicati, a cura del Comune interessato, i vincoli urbanistici temporanei, previsti dal D.L. n. 180/98 e disciplinati dalla normativa di attuazione approvata dal Consiglio Regionale con la deliberazione n. 140/16 del 30.11.1999;

Di autorizzare il Servizio Gestione e Tutela della Risorsa Suolo a dare attuazione in ogni sua parte al presente atto deliberativo.

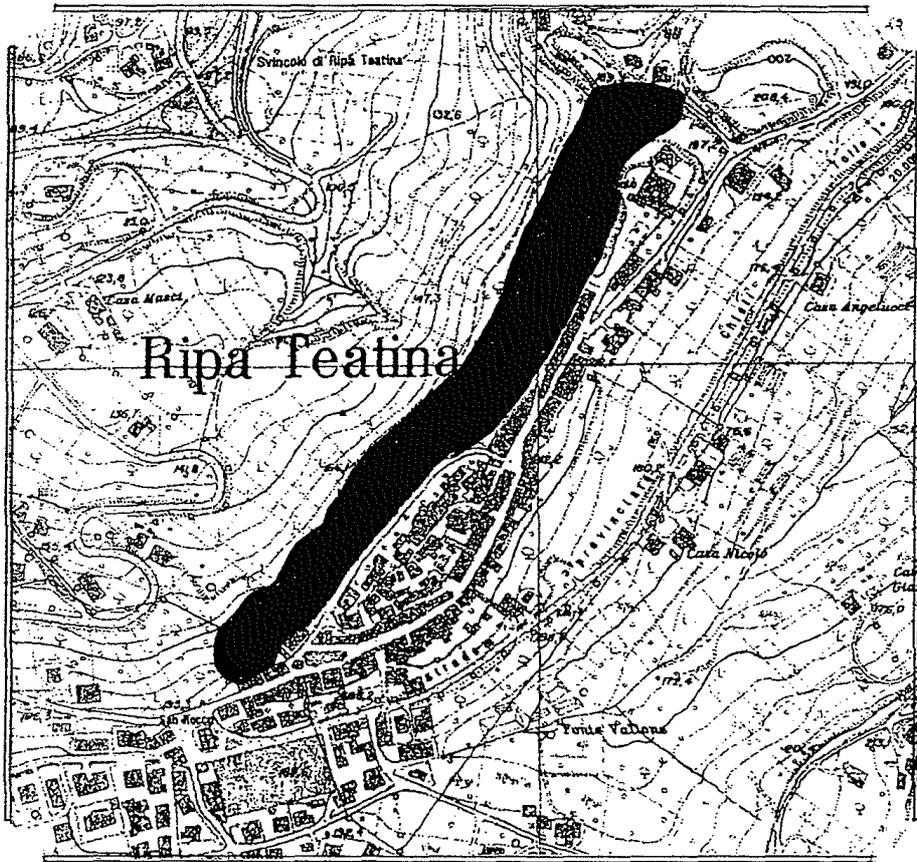
PERIMETRAZIONE PROPOSTA

Comune di: **RIPA TEATINA**

Provincia di: **CHIETI**

Località: **Centro abitato versante nord occidentale**

Doc. n. 85/73
18/12/2002
M. M. M.
Stampato il 18/12/2002
C. M. M.



SCALA 1:5.000

 Area a rischio molto elevato (R4)

ALLEGATO come parte integrante alla del.
berazione n. 973/c del 26 NOV 2002
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Geriani)

DELIBERAZIONE 04.02.2003, n. 87/2:

Comune di Turrivalignani (PE). Variante al PRG e adeguamento con modifiche al PRP regionale.

Omissis

IL CONSIGLIO REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 09/05/1990, n. 69 e successive modifiche, integrazioni ed interpretazioni, la Variante al Piano Regionale Paesistico, composto dagli elaborati elencati nel parere del Comitato Speciale BB.AA. n. 4310 del 03.10.2002 che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che il presente provvedimento costituisce assenso anche ai sensi dell'art. 150 D.Lgl. 29 ottobre 1999, n. 490 per le parti di territorio comunale esterne al Piano Regionale Paesistico.
3. di dare atto ai sensi dell'art. 5 della L.R. 69/90 nel testo in vigore che la definitiva approvazione dell'argomento in oggetto è successiva alla data di esecutività del provvedimento assunto ai sensi del precedente punto 1;
4. Il Servizio Aree Protette Beni Ambientali Storico Architettonici e V.I.A. della Giunta Regionale, curerà i conseguenti adempimenti di rito.

DELIBERAZIONE 18.02.2003, n. 88/8:

Convalida del Consigliere Enzo Lombardi

Il Presidente comunica che l'Ufficio di Presidenza, nella veste e con le funzioni di Giunta delle elezioni, con delibera n. 5 del 23.1.03, accertato che non risultano sussistere condizioni di ineleggibilità nei confronti del Consigliere Enzo Lombardi, ne propone la convalida ai sensi dell'art. 19 del Regolamento interno del Consiglio;

IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la delibera della Giunta per le elezioni sopra richiamate;

All'unanimità dei presenti, espressa con voto palese

DELIBERA

la convalida del Consigliere Enzo Lombardi.

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 20.01.2003, n. 21:

Revisione pianta organica delle Farmacie per l'anno 2000 – Comune di Pratola Peligna (AQ).

LA GIUNTA REGIONALE

Considerato che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 commi 4 e 5 della L. nr. 475 del 02.04.1968, la pianta organica delle farmacie deve essere sottoposta a revisione entro il termine ordinatorio del 31 dicembre di ogni anno pari

Rilevato che la previsione di uno specifico rapporto farmacie - popolazione di cui all'art. 1 comma 2 L. 475/1968, oltre che parametro di riferimento ai fini della determinazione del numero delle sedi costituisce elemento determinante nella individuazione dei loro confini, in quanto nelle zone in essi ricomprese il parametro demografico deve essere tendenzialmente rispettato;

Richiamata la nota prot. nr. 10803/13/95 del 19 aprile 2000 (all. 1), con la quale la Giunta Regionale, Direzione Sanità, Servizio Assistenza Distrettuale - Assistenza Farmaceutica, ha avviato, in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 2 L. 475/1968, il procedimento di revisione biennale di pianta organica delle farmacie per l'anno 2000, con espresso invito volto a tutte le amministrazioni comunali a redigere la proposta di revisione della pianta organica delle farmacie sul proprio territorio;

Rilevato che il Comune di Pratola Peligna, ottemperando all'invito di cui sopra, conferma l'attuale pianta organica delle farmacie, giusta delibera di Giunta Comunale nr. 56 del 28.12.2000 (All.2), parte integrante e sostanziale del presente atto, chiedendo, nel contempo, la rettifica in base alla effettiva ubicazione delle due sedi farmaceutiche come di seguito riportate:

Sede Farmaceutica nr. 1 - (ex sede n. 2) ubicata nella parte occidentale del Comune è attribuita al Dr. Giovanni Bellantuono;

Sede Farmaceutica nr. 2 - (ex sede n. 3) ubicata nella restante parte del territorio Comune è attribuita al Dr.ssa Alessandra Fabrizi;

Considerato che la attuale determinazione numerica e delimitazione territoriale delle due sedi farmaceutiche esistenti deriva dalla soppressione della sede farmaceutica n. 1 (decaduta a seguito della mancata acquisizione dei requisiti richiesti dalla legge per il conferimento di titolarità da parte degli eredi dell'ultimo titolare Dr. Alarico Iacobucci) sancita con DGR 3932/1984 la quale conseguentemente individuava ed assegnava:

- 1) Sede farmaceutica n. 1 (ex sede n. 2) - zona orientale - in titolarità alla Dr.ssa Gabriella Cutarelli;
- 2) Sede farmaceutica n. 2 (ex sede n. 3) - zona occidentale - in titolarità al Dr. Vincenzo Lucchese;

Rilevato che dalla disamina dei provvedimenti amministrativi in atti sono stati riscontrati errori materiali nel rilascio delle relative autorizzazioni per la gestione delle due sedi farmaceutiche esistenti nel Comune di che trattasi e precisamente:

Sede n. 1 - zona orientale:

- con DGR n. 7479 del 22.12.1986 gli eredi della Dr.ssa Gabriella Cutarelli sono stati autorizzati alla gestione provvisoria della sede farmaceutica n. 2 anziché della sede farmaceutica n. 1;
- con DGR 5936 del 02.11.1987 è stata conferita alla Dr.ssa Leonilde Cutarelli - in qualità di erede in possesso dei requisiti previsti dalla normativa in materia - la titolarità della sede farmaceutica n. 2, anziché della sede n. 1;
- con ordinanza Dirigenziale n. 9 del 07.06.1996, in considerazione della cessione della sede farmaceutica in titolarità alla Dr.ssa Leonilde Cutarelli, è stato autorizzato il trasferimento della titolarità della sede farmaceutica n. 2 - invece che della sede farmaceutica n. 1 - alla Dr.ssa Alessandra Fabrizi;

Sede farmaceutica n. 2 - zona occidentale:

- Con DGR n. 4619 del 27.08.1987 - è stato autorizzato (correttamente) il trasferimento della titolarità della sede farmaceutica n. 2 dal Dr. Vincenzo Lucchese al Dr. Giovanni Bellantuono; la citata delibera veniva poi erroneamente modificata, con la precisazione che doveva intendersi trasferita la sede n. 1 anziché la n. 2;

Ritenuto pertanto, necessario ripristinare la correttezza della pianta organica delle farmacie nel Comune di Pratola Peligna, confermando la indicazione delle sedi farmaceutiche nel numero di 2, rettificando nel modo che segue la individuazione - e la conseguente titolarità - delle medesime ed, altresì, dichiarando automaticamente rettificate tutte le precedenti determinazioni della Giunta Regionale nel merito incompatibili:

Sede farmaceutica n. 1 - zona orientale - titolare Dr.ssa Alessandra Fabrizi;

Sede farmaceutica n. 2 - zona occidentale - titolare Dr. Giovanni Bellantuono;

Considerato che la suddivisione circoscrizionale delle sedi farmaceutiche proposta dalla Amministrazione Comunale di Pratola Peligna appare adeguata a garantire una appropriata assistenza farmaceutica alla popolazione residente sull'intero territorio benchè non si concordi la attribuzione numerica delle sedi effettuata dal Comune interessato, giusta delibera n. 56 del 28.12.2000, ritenendo più congrua quella suindicata;

Dato Atto che il Direttore Regionale della Direzione Sanità ha espresso parere favorevole in ordine alla legittimità del presente provvedimento, che non è soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17, comma 31, della legge n. 127 del 15 maggio 1997;

A Voti Unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

- per le motivazioni espresse in narrativa -

1. di confermare la pianta organica delle farmacie del Comune di Pratola Peligna (AQ) limitatamente al numero delle sedi farmaceutiche esistenti - giusta DGR n. 3932 del 05.07.1984 - , procedendo contestualmente alla rettifica della DGR n. 7479 del 22.12.1986, DGR n. 5936 del 02.11.1987 nonché di tutti gli atti consequenziali e nel merito incompatibili con il presente provvedimento attribuendola giusta circoscrizione alle due sedi farmaceutiche interessate:

- Sede farmaceutica nr. 1 (URBANA) - zona Orientale del Comune - Farmacia dr.ssa Alessandra Fabrizi - separata dalla parte restante del territorio comunale dall'asse delle seguenti strade:

Da Vico IV Orsa (asse) e suo proseguimento ideale fino ai Confini del Comune di Roccasale - via 24 maggio (asse), via Veneto (asse), P.zza Garibaldi (asse), via Roma (asse), P.zza Madonna della Libera (asse), via Carso (asse), S.da Provinciale n. 10 (asse), via Morrone (asse) fino ai confini del Comune di Sulmona;

- Sede farmaceutica nr. 2 (URBANA) - parte occidentale del territorio Comunale - titolare Dr. Bellantuono Giovanni:

Restante parte del territorio Comunale.

2) di disporre che il testo integrale del presente provvedimento venga pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

ALLEGATO

**COMUNE DI PRATOLA PELIGNA
(Provincia di L'Aquila)**

Deliberazione originale del Consiglio Comunale

N. 56 del Reg.

data 28/12/2000

Oggetto. Revisione pianta organica farmacie ai sensi della L. 475 /1968

Danno duemila, il giorno ventotto del mese di Dicembre ,alle ore 20,54 , nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocato a norma di legge. si è riunito il Consiglio Comunale. All'appello nominale risultano:

1 - DI BACCO	Corrado	
2 - DI PILLO	Uberto	
3 - PUPILLO	Luca	A
4 - COLELLA	Enrico	A
5 - D'ANGELO	Antonio	
6 - DI GIULIO	Alessandro	
7 - DI BACCO	Emilio	
8 - ZAVARELLA	E. Salvatore	
9 - PUGLIELLI	Roberto	A
10 - TORRINI	Guido	
11 - PETRELLA	Roberto	
12 - CAUTELA	L.Mario	
13 - LIBERATORE	Luigi	
14 - ROSSI	Patrizio	
15 - SCALERA	Pietro	
16 - PETRELLA	Liberato	A
17 - CIARFELLA	Daniele	

Fra gli assenti sono giustificati (art. 289 del T.U.L.C.P. 4 febbraio 1915, n. 148). i signori:

Pupillo Luca, Colella Enrico, Puglielli Roberto, Petrella Liberato

Presiede il dott. Corrado Di Bacco nella sua qualità di Sindaco; Partecipa il Segretario Comunale Doti. Cesidio Presutti.

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

La seduta è pubblica.

DELIBERAZIONE 25.02.2003, n. 125:

Legge 11.01.1996 n. 23 “Norme per l’edilizia scolastica” – Riassegnazione residuo di un mutuo concesso relativo ad un finanziamento disposto con il Terzo Piano annuale di attuazione del Piano Generale Triennale 1996-1998 – Legge 02.10.1997, n. 340 “Norme in materia di organizzazione scolastica e di edilizia scolastica”, art. 1, comma 8 – comune di Ortucchio (AQ).

Omissis

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Rilevato che al Comune di Ortucchio (AQ), inserito nel terzo Piano annuale di attuazione del Piano Generale Triennale 1996 –1998 è stato assegnato un finanziamento di Euro 350.541,18, (pari a £. 678.742.372) per lavori di costruzione palestra nell’edificio scolastico scuola elementare, materne e media;

Vista la L. 02.10.1997, n. 340 che all’art. 1 comma 8 prevede che le Regioni possano riassegnare, all’ente originariamente mutuatario, singolarmente, l’eventuale residuo di un mutuo già concesso ai sensi della L. 23/96;

Vista la nota n. 4928 del 12.09.2002 con la quale il Comune di Ortucchio (AQ) ha chiesto di poter utilizzare l’economia sui lavori principali, accertata dal Comune con determinazione n. 168/378 dell’11.09.2002, nell’importo di Euro 38.800,56 (pari a £. 75.128.360), per l’esecuzione dei lavori complementari a quelli eseguiti secondo il progetto principale nel medesimo edificio scolastico;

Omissis

DELIBERA

1. di riassegnare, per i motivi di cui in premessa, ai sensi della L. 340/97, art. 1, comma 8, al Comune di Ortucchio (AQ) la somma di Euro 38.800,56, quale residuo del mutuo già concesso di Euro 350.541,18 (pari a £. 678.742.372) –posizione n. 4354588 00 per lavori di completamento della palestra comunale.
2. Di trasmettere la presente deliberazione al Ministero della Pubblica Istruzione, alla Cassa DD. E PP. e al Comune di Ortucchio (AQ) per il seguito di competenza.
3. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del Bilancio Regionale.

DECRETI

Presidente del Consiglio Regionale

DECRETO 26.02.2003, n. 6:

Nomina dei Componenti della 2[^] Commissione Consiliare “Lavori Pubblici, Ordinamento Uffici Enti Locali”.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Visto l'art. 26 dello Statuto;

Visto l'art. 25 del regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale;

Richiamati i precedenti decreti nn. 50/2000, 57/2000, 12/2001, 25/2001, 45/2001, 78/2001, 7/2002, 39/2002, 88/2002 e 3/2003 con i quali si è proceduto alla nomina dei componenti la 2[^] Commissione consiliare;

Vista la onta in data 26.2.2003 con la quale il Gruppo consiliare Forza Italia comunica le nuove designazioni dei propri rappresentanti in seno alla predetta Commissione;

DECRETA

la 2[^] Commissione consiliare Lavori Pubblici, Ordinamento Uffici ed Enti Locali è così composta:

D.S.	VERTICELLI MARCO	Con voti 2
D.S.	DI STANISLAO AUGUSTO	Con voti 2
D.S.	PEZZOPANE STEFANIA	Con voti 3
F.I.	DI NARDO PASQUALE	Con voti 6
F.I.	DI FONZO DONATO	Con voti 2
F.I.	SISTI NICOLA	Con voti 2
UDEUR	FELLI EZIO	Con voti 1
S.D.I.	DI MASCI BRUNO	Con voti 1
MISTO	SPADANO EUGENIO	Con voti 1
U.D.C.	NORANTE ANTONIO	Con voti 3
U.D.C.	FALCONIO ANTONIO	Con voti 3
U.D.C.	PAGANO NAZARIO	Con voti 3
A.N.	DI NARDO RAFFAELE	Con voti 4
A.N.	D'ORAZIO BENIGNO	Con voti 4
P.P.I.	D'ALFONSO LUCIANO	Con voti 1
P.P.I.	GINOBLE TOMMASO	Con voti 1
I DEMOCRATICI	COSTANTINI CARLO	Con voti 2
COMU. ITALIANI	FABBIANI FERNANDO	Con voti 1
RIFONDAZIONE	ORLANDO ANGELO	Con voti 1
COMUN.		

Il presente decreto sarà pubblicato sul *B.U.R.A.* .

L'Aquila 26.02.2003

IL PRESIDENTE
Giuseppe Tagliente

DECRETO 05.03.2003, n. 8:

Nomina dei Componenti della 1^a Commissione Consiliare “Bilancio e Affari Generali”.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Visto l'art. 26 dello Statuto;

Visto l'art. 25 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale;

Richiamati i precedenti decreti nn. 49/2000, 24/2001, 44/2001, 77/2001, 6/2002, 20/2002, 38/2002, 64/2002, 87/2002, 103/2002, 108/2002 e 113/2002 con i quali si è proceduto alla nomina dei componenti della 1^a Commissione consiliare;

Viste le note in data 4.3.2003 con le quali si comunicano le nuove designazioni dei Gruppi “Forza Italia” e “U.D.C.”;

DECRETA

la 1^a Commissione Consiliare " Bilancio e Affari Generali" è così composta:

- D.S.	MELILLA GIANNI	Con	voti	2
- D.S.	LAPENNA LUCIANO	"	"	2
- D.S.	PEZZOPANE STEFANIA	"	"	2
- D.S.	AIMOLA UMBERTO	"	"	1
- F.I.	TANCREDI PAOLO	"	"	3
- F.I.	DI MARCANTONIO GIUSTINO	"	"	3
- F.I.	LOMBARDI ENZO	"	"	3
- UDEUR	FELLI EZIO	"	"	1
- S.D.I.	DI MASCI BRUNO	"	"	1
- MISTO	SPADANO EUGENIO	"	"	1
- U.D.C.	DI CARLO DOMENICO	"	"	3
- U.D.C.	PALMERIO VINCENZO	"	"	4
- U.D.C.	DI SABATINO FILIPPO	"	"	3
- A. N.	DI STEFANO FABRIZIO	"	"	4
- A. N.	D'ORAZIO BENIGNO	"	"	4
- P.P.I.	D'ALFONSO LUCIANO	"	"	1
- P.P.I.	GINOBLE TOMMASO	"	"	1
- I DEMOCRATICI	D'ALESSANDRO CESARE	"	"	2
- COMUNISTI ITALIANI	FABBIANI FERNANDO	"	"	1
- RIFONDAZIONE COMUNISTA	ORLANDO ANGELO	"	"	1

Il presente decreto sarà pubblicato sul *B.U.R.A.* .

L'Aquila 5.03.03

IL PRESIDENTE
Giuseppe Tagliente

DECRETO 05.03.2003, n. 9:

Nomina dei Componenti della 2^a Commissione Consiliare "Lavori Pubblici, Ordinamento Uffici ed Enti Locali".

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Visto l'art. 26 dello Statuto;

Visto l'art. 25 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale;

Richiamati i precedenti decreti nn. 50/2000, 57/2000, 12/2001, 25/2001, 45/2001, 78/2001, 7/2002, 39/2002, 88/2002, 3/2003 e 6/2003 con i quali si è proceduto alla nomina dei componenti la 2^a Commissione consiliare;

Viste le note in data 4.3.2003 con le quali si comunicano le nuove designazioni dei Gruppi Forza Italia e U.D.C.;

DECRETA

la 2^a Commissione Consiliare "Lavori Pubblici, Ordinamento Uffici ed Enti Locali" è così composta:

- D.S.	VERTICELLI MARCO	con voti 2
- D.S.	DI STANISLAO AUGUSTO	" " 2
- D.S.	PEZZOPANE STEFANIA	" " 3
- F.I.	DI NARDO PASQUALE	" " 3
- F.I.	DI FONZO DONATO	" " 3
- F.I.	SISTI NICOLA	" " 3
- UDEUR	FELLI EZIO	" " 1
- S.D.I.	DI MASCI BRUNO	" " 1
- MISTO	SPADANO EUGENIO	" " 1
- U.D.C.	NORANTE ANTONIO	" " 1
- U.D.C.	FALCONIO ANTONIO	" " 1
- U.D.C.	PAGANO NAZARIO	" " 2
- U.D.C.	DI SABATINO FILIPPO	" " 6
- A. N.	DI NARDO RAFFAELE	" " 4
- A. N.	D'ORAZIO BENIGNO	" " 4
- P.P.I.	D'ALFONSO LUCIANO	" " 1
- P.P.I.	GINOBLE TOMMASO	" " 1
- I DEMOCRATICI	COSTANTINI CARLO	" " 2
- COMUNISTI ITALIANI	FABBIANI FERNANDO	" " 1
- RIFONDAZIONE COMUNISTA	ORLANDO ANGELO	" " 1

Il presente decreto sarà pubblicato sul *B.U.R.A.* .

L'Aquila 5.03.03

IL PRESIDENTE
Giuseppe Tagliente

DECRETO 05.03.2003, n. 10:

Nomina dei Componenti della 3^a Commissione Consiliare "Agricoltura".

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Visto l'art. 26 dello Statuto;

Visto l'art. 25 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale;

Richiamati i precedenti decreti nn. 51/2000, 56/2000, 67/2000, 26/2001, 46/2001, 79/2001, 8/2002, 40/2002, 56/2002, 65/2002 e 89/2002 con i quali si è proceduto alla nomina dei componenti la terza Commissione consiliare;

Viste le note in data 4.3.2003 con le quali si comunicano le nuove designazioni dei Gruppi "U.D.C." e "Forza Italia";

DECRETA

la 3^a Commissione consiliare "Agricoltura" è così composta:

- D.S.	PASSERI BRUNO	con voti	6
- D.S.	DI STANISLAO AUGUSTO	" "	1
- F.I.	TEODORO MAURIZIO	" "	3
- F.I.	TANCREDI PAOLO	" "	3
- F.I.	DI FONZO DONATO	" "	3
- UDEUR	FELLI EZIO	" "	1
- S.D.I.	DI MASCI BRUNO	" "	1
- MISTO	SPADANO EUGENIO	" "	1
- U.D.C.	FALCONIO ANTONIO	" "	5
- U.D.C.	DI CARLO DOMENICO	" "	5
- A.N.	DI LUZIO VITTORIO	" "	4
- A.N.	DI NARDO RAFFAELE	" "	4
- P.P.I.	GINOBLE TOMMASO	" "	2
- I DEMOCRATICI	D'ALESSANDRO CESARE	" "	2
- COMUNISTI ITALIANI	FABBIANI FERNANDO	" "	1
- RIFONDAZIONE COMUNISTA	ORLANDO ANGELO	" "	1

Il presente decreto sarà pubblicato sul *B.U.R.A.* .

L'Aquila 5.03.03

IL PRESIDENTE
Giuseppe Tagliente

DECRETO 05.03.2003, n. 11:

Nomina dei Componenti della 4^a Commissione Consiliare "Industria, Commercio, Turismo, Trasporti ed Artigianato".

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Visto l'art. 26 dello Statuto;

Visto l'art. 25 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale

Richiamati i precedenti decreti nn. 52/2000, 27/2001, 47/2001, 66/2001, 80/2001, 9/2002, 41/2002, 66/2002, 91/2002 e 4/2003 con i quali si è proceduto alla nomina dei componenti della 4^a Commissione consiliare;

Viste le note in data 4.3.2003 con le quali si comunicano le nuove designazioni dei Gruppi U.D.C. e Forza Italia;

DECRETA

la 4^a Commissione consiliare "Industria, Commercio, Turismo, Trasporti ed Artigianato" è così composta:

- D.S.	DI STANISLAO AUGUSTO	Con voti	3
- D.S.	VERTICELLI MARCO	" "	3
- D.S.	PASSERI BRUNO	" "	1
- F.I.	TANCREDI PAOLO	" "	3
- F.I.	DI NARDO PASQUALE	" "	3
- F.I.	FANFANI MARCO	" "	3
- UDEUR	FELLI EZIO	" "	1
- S.D.I.	DI MASCI BRUNO	" "	1
- MISTO	SPADANO EUGENIO	" "	1
- U.D.C.	DI CARLO DOMENICO	" "	5
- U.D.C.	NORANTE ANTONIO	" "	5
- A. N.	DI LUZIO VITTORIO	" "	4
- A. N.	DI NARDO RAFFAELE	" "	4
- P.P.I.	GINOBLE TOMMASO	" "	2
- I DEMOCRATICI	COSTANTINI CARLO	" "	2
- COMUNISTI ITALIANI	FABBIANI FERNANDO	" "	1
- RIFONDAZIONE COMUNISTA	ORLANDO ANGELO	" "	1

Il presente decreto sarà pubblicato sul *B.U.R.A.* .

L'Aquila 5.03.03

IL PRESIDENTE
Giuseppe Tagliente

DECRETO 05.03.2003, n. 12:

Nomina dei Componenti della 5[^] Commissione Consiliare "Affari Sociali".

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Visto l'art. 26 dello Statuto;

Visto l'art. 25 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale;

Richiamati i precedenti decreti nn. 53/2000, 2/2001, 28/2001, 48/2001, 67/2001, 81/2001, 10/2002, 19/2002, 42/2002, 67/2002 e 90/2002 con i quali si è proceduto alla nomina dei componenti la 5[^] Commissione consiliare;

Viste le note in data 4.3.2003 con le quali si comunicano le nuove designazioni dei Gruppi U.D.C. e Forza Italia;

DECRETA

la 5[^] Commissione consiliare "Affari Sociali" è così composta:

- D.S.	MELILLA GIANNI	con voti	3
- D.S.	AIMOLA UMBERTO	" "	2
- D.S.	PEZZOPANE STEFANIA	" "	1
- D.S.	DI STANISLAO AUGUSTO	" "	1
- F.I.	DI FONZO DONATO	" "	3
- F.I.	DI MARCANTONIO GIUSTINO	" "	3
- F.I.	FANFANI MARCO	" "	3
- UDEUR	FELLI EZIO	" "	1
- S.D.I.	DI MASCI BRUNO	" "	1
- MISTO	SPADANO EUGENIO	" "	1
- U.D.C.	PALMERIO VINCENZO	" "	3
- U.D.C.	PAGANO NAZARIO	" "	2
- U.D.C.	MENNA ANTONIO	" "	2
- U.D.C.	DI SABATINO FILIPPO	" "	3
- A. N.	DI LUZIO VITTORIO	" "	5
- A. N.	DI NARDO RAFFAELE	" "	3
- P.P.I.	GINOBLE TOMMASO	" "	2
- I DEMOCRATICI	D'ALESSANDRO CESARE	" "	2
- COMUNISTI ITALIANI	FABBIANI FERNANDO	" "	1
- RIFONDAZIONE COMUNISTA	ORLANDO ANGELO	" "	1

Il presente decreto sarà pubblicato sul *B.U.R.A.* .

L'Aquila 5.03.03

IL PRESIDENTE
Giuseppe Tagliente

DECRETO 05.03.2003, n. 13:

Nomina dei Componenti della “Commissione Consiliare di Vigilanza sugli Affari della Regione Abruzzo”.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Visto l'art. 26 dello Statuto;

Visto l'art. 25 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale;

Richiamati i precedenti decreti nn. 54/2000, 55/2000, 30/2001, 49/2001, 57/2001, 82/2001, 11/2002, 43/2002, 68/2002, 92/2002, 114/2002 e 5/2003 relativi alla nomina dei componenti la Commissione consiliare di Vigilanza;

Viste le note in data 4.3.2003 con le quali si comunicano le nuove designazioni dei Gruppi U.D.C. e Forza Italia;

DECRETA

la Commissione consiliare di vigilanza sugli Affari della Regione Abruzzo è così composta:

- D.S.	PEZZOPANE STEFANIA	con voti	4
- D.S.	PASSERI BRUNO	" "	3
- F.I.	TEODORO MAURIZIO	" "	3
- F.I.	SISTI NICOLA	" "	3
- F.I.	LOMBARDI ENZO	" "	3
- UDEUR	FELLI EZIO	" "	1
- S.D.I.	DI MASCI BRUNO	" "	1
- MISTO	SPADANO EUGENIO	" "	1
- U.D.C.	PALMERIO VINCENZO	" "	5
- U.D.C.	NORANTE ANTONIO	" "	5
- A. N.	DI NARDO RAFFAELE	" "	8
- P.P.I.	GINOBLE TOMMASO	" "	2
- I DEMOCRATICI	COSTANTINI CARLO	" "	2
- COMUNISTI ITALIANI	FABBIANI FERNANDO	" "	1
- RIF. COM.	ORLANDO ANGELO	" "	1

Il presente decreto sarà pubblicato sul *B.U.R.A.* .

L'Aquila 5.03.03

IL PRESIDENTE
Giuseppe Tagliente

DECRETO 05.03.2003, n. 14:

Nomina dei Componenti della “Commissione Consiliare d’Inchiesta per la Verifica della Produttività degli Enti Strumentali e Partecipati”.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Visto l'art. 27 dello Statuto;

Visti gli artt. 25 e 105 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale;

Preso Atto che il Consiglio regionale con verbale n. 72/6 del 16.07.2002 ha istituito la “Commissione d’inchiesta per la verifica della produttività degli enti strumentali e partecipati”;

Richiamati i precedenti decreti nn. 75/2002 e 101/2002 con i quali si è proceduto alla nomina dei componenti la Commissione d’inchiesta per la verifica della produttività degli Enti strumentali e partecipati;

Viste le note in data 4.3.2003 con le quali si comunicano le nuove designazioni dei Gruppi “U.D.C.” e “Forza Italia”;

DECRETA

la “Commissione consiliare d’inchiesta per la verifica della produttività degli Enti strumentali e partecipati” è così composta:

- D.S.	PASSERI BRUNO	Con voti	4
- D.S.	VERTICELLI MARCO	" "	3
- F.I.	TANCREDI PAOLO	" "	3
- F.I.	SISTI NICOLA ANTONIO	" "	3
- F.I.	TEODORO MAURIZIO	" "	3
- UDEUR	FELLI EZIO	" "	1
- S.D.I.	DI MASCI BRUNO	" "	1
- MISTO	SPADANO EUGENIO	" "	1
- U.D.C.	DI CARLO DOMENICO	" "	5
- U.D.C.	PAGANO NAZARIO	" "	5
- A. N.	DI STEFANO FABRIZIO	" "	8
- P.P.I.	D’ALFONSO LUCIANO	" "	2
- I DEMOCRATICI	COSTANTINI CARLO	" "	2
- COMUNISTI ITALIANI	FABBIANI FERNANDO	" "	1
- RIF. COMUNISTA	ORLANDO ANGELO	" "	1

Il presente decreto sarà pubblicato sul *B.U.R.A.* .

L’Aquila 5.03.03

IL PRESIDENTE
Giuseppe Tagliente

DECRETO 05.03.2003, n. 15:

Nomina dei Componenti della “Commissione Consiliare Speciale per le Politiche Familiari”.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Visto l'art. 26 dello Statuto;

Visto l'art. 29 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale;

Preso Atto che il Consiglio regionale con verbale n. 72/4 del 16.07.2002 ha istituito la “Commissione Speciale per le politiche familiari”;

Richiamati i precedenti decreti nn. 74/2002 e 100/2002 con i quali si è proceduto alla nomina dei componenti della Commissione Speciale per le Politiche Familiari;

Viste le note in data 4.3.2003 con le quali si comunicano le nuove designazioni dei Gruppi “U.D.C.” e “Forza Italia”;

DECRETA

la “Commissione Consiliare Speciale per le Politiche familiari” è così composta:

- D.S.	PEZZOPANE STEFANIA	Con voti	4
- D.S.	DI STANISLAO AUGUSTO	" "	3
- F.I.	DI MARCANTONIO GIUSTINO	" "	5
- F.I.	DI NARDO PASQUALE	" "	4
- UDEUR	FELLI EZIO	" "	1
- S.D.I.	DI MASCI BRUNO	" "	1
- MISTO	SPADANO EUGENIO	" "	1
- U.D.C.	NORANTE ANTONIO	" "	10
- A.N.	DI NARDO RAFFAELE	" "	8
- P.P.I.	GINOBLE TOMMASO	" "	2
- I DEMOCRATICI	D'ALESSANDRO CESARE	" "	2
- COMUNISTI ITALIANI	FABBIANI FERNANDO	" "	1
- RIF. COMUNISTA	ORLANDO ANGELO	" "	1

Il presente decreto sarà pubblicato sul *B.U.R.A.* .

L'Aquila 5.03.03

IL PRESIDENTE
Giuseppe Tagliente

DECRETO 05.03.2003, n. 16:

Nomina dei Componenti della “Commissione Consiliare Speciale Monitoraggio del Sistema Sanitario Regionale Abruzzese”.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Visto l'art. 26 dello Statuto;

Visto l'art. 29 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale;

Preso atto che il Consiglio regionale con verbale n. 72/3 del 16.07.2002 ha istituito la “Commissione Speciale Monitoraggio del sistema sanitario regionale abruzzese”;

Richiamati i precedenti decreti nn. 73/2002 e 99/2002 con i quali si è proceduto alla nomina dei componenti della Commissione Speciale Monitoraggio del Sistema Sanitario Regionale Abruzzese;

Viste le note in data 4.3.2003 con le quali si comunicano le nuove designazioni dei Gruppi “U.D.C.” e “Forza Italia”;

DECRETA

la “Commissione consiliare speciale monitoraggio del Sistema Sanitario Regionale Abruzzese” è così composta:

- D.S.	MELILLA GIANNI	con voti	4
- D.S.	DI STANISLAO AUGUSTO	" "	3
- F.I.	TANCREDI PAOLO	" "	4
- F.I.	DI NARDO PASQUALE	" "	5
- UDEUR	FELLI EZIO	" "	1
- S.D.I.	DI MASCI BRUNO	" "	1
- MISTO	SPADANO EUGENIO	" "	1
- U.D.C.	PALMERIO VINCENZO	" "	10
- A. N.	DI LUZIO VITTORIO	" "	4
- A. N.	DI NARDO RAFFAELE	" "	4
- P.P.I.	D'ALFONSO LUCIANO	" "	2
- I DEMOCRATICI	D'ALESSANDRO CESARE	" "	2
- COMUNISTI ITALIANI	FABBIANI FERNANDO	" "	1
- RIF. COMUNISTA	ORLANDO ANGELO	" "	1

Il presente decreto sarà pubblicato sul *B.U.R.A.* .

L'Aquila 5.03.03

IL PRESIDENTE
Giuseppe Tagliente

DECRETO 05.03.2003, n. 17:

Nomina dei Componenti della “Commissione Consiliare d’Inchiesta sull’Azienda Sanitaria Locale di Chieti”.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Visto l'art. 27 dello Statuto;

Visti gli artt. 25 e 105 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale;

Preso atto che il Consiglio regionale con verbale n. 72/7 del 16.07.2002 ha istituito la “Commissione d’ inchiesta sull’Azienda Sanitaria Locale di Chieti”;

Richiamati i precedenti decreti nn. 76/2002 e 102/2002 con i quali si è proceduto alla nomina dei componenti della Commissione d’Inchiesta sull’Azienda Sanitaria Locale di Chieti;

Viste le note in data 4.3.2003 con le quali si comunicano le nuove designazioni dei Gruppi “U.D.C.” e “Forza Italia”;

DECRETA

la “Commissione Consiliare d’inchiesta sull’Azienda Sanitaria Locale di Chieti” è così composta:

- D.S.	AIMOLA UMBERTO	con voti	4
- D.S.	LAPENNA LUCIANO	" "	3
- F.I.	DI FONZO DONATO	" "	4
- F.I.	DI NARDO PASQUALE	" "	5
- UDEUR	FELLI EZIO	" "	1
- S.D.I.	DI MASCI BRUNO	" "	1
- MISTO	SPADANO EUGENIO	" "	1
- U.D.C.	MENNA ANTONIO	" "	10
- A. N.	DI NARDO RAFFAELE	" "	4
- A. N.	DI STEFANO FABRIZIO	" "	4
- P.P.I.	GINOBLE TOMMASO	" "	2
- I DEMOCRATICI	COSTANTINI CARLO	" "	2
- COMUNISTI ITALIANI	FABBIANI FERNANDO	" "	1
- RIF. COMUNISTA	ORLANDO ANGELO	" "	1

Il presente decreto sarà pubblicato sul *B.U.R.A.* .

L’Aquila 5.03.03

Giuseppe Tagliente

DECRETO 05.03.2003, n. 18:

Nomina dei Componenti della “Commissione Speciale Monitoraggio dei Percorsi di Utilizzazione delle Risorse dei Bandi Comunitari”.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Visto l'art. 26 dello Statuto;

Visto l'art. 29 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale;

Preso Atto che il Consiglio regionale con verbale n. 49/7 del 23.10.2001 ha istituito la Commissione Speciale “Monitoraggio dei percorsi di utilizzazione delle risorse dei bandi comunitari”;

Richiamati i precedenti decreti n. 96/2001, 17/2002, 49/2002, 72/2002, e 98/2002 con i quali si è proceduto alla nomina dei componenti della Commissione Speciale Monitoraggio dei percorsi di utilizzazione delle risorse dei bandi comunitari;

Viste le note in data 4.3.2003 con le quali si comunicano le nuove designazioni dei Gruppi “U.D.C.” e “Forza Italia”;

DECRETA

la Commissione Speciale “Monitoraggio dei percorsi di utilizzazione delle risorse dei bandi comunitari” è così composta:

- D.S.	VERTICELLI MARCO	con voti	3
- D.S.	LAPENNA LUCIANO	" "	2
- D.S.	DI STANISLAO AUGUSTO	" "	2
- F.I.	DI MARCANTONIO GIUSTINO	" "	4
- F.I.	FANFANI MARCO	" "	5
- UDEUR	FELLI EZIO	" "	1
- S.D.I.	DI MASCI BRUNO	" "	1
- MISTO	SPADANO EUGENIO	" "	1
- U.D.C.	FALCONIO ANTONIO	" "	10
- A. N.	D'ORAZIO BENIGNO	" "	8
- P.P.I.	D'ALFONSO LUCIANO	" "	2
- I DEMOCRATICI	D'ALESSANDRO CESARE	" "	2
- COMUNISTI ITALIANI	FABBIANI FERNANDO	" "	1
- RIF. COMUNISTA	ORLANDO ANGELO	" "	1

Il presente decreto sarà pubblicato sul *B.U.R.A.* .

L'Aquila 5.03.03

IL PRESIDENTE
Giuseppe Tagliente

DECRETO 05.03.2003, n. 19:

Nomina dei Componenti della “Commissione Consiliare d’Inchiesta sulla Povertà e l’Emarginazione in Abruzzo”.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Visto l’art. 27 dello Statuto;

Visti gli artt. 25 e 105 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale;

Preso atto che il Consiglio regionale con verbale n. 9/6 del 19.9.2000 ha istituito la Commissione di inchiesta sulla povertà e l'emarginazione in Abruzzo;

Richiamati i precedenti decreti nn. 5/2001, 7/2001, 20/2001, 33/2001, 54/2001, 69/2001, 86/2001, 90/2001, 15/2002, 48/2002, 71/2002 e 97/2002 con i quali si è proceduto alla nomina dei componenti della Commissione consiliare di inchiesta sulla povertà e l'emarginazione in Abruzzo;

Viste le note in data 4.3.2003 con le quali si comunicano le nuove designazioni dei gruppi “U.D.C.” e “Forza Italia”;

DECRETA

la Commissione consiliare d'inchiesta sulla povertà e l'emarginazione in Abruzzo è così composta:

- D.S.	PEZZOPANE STEFANIA	con voti	4
- D.S.	DI STANISLAO AUGUSTO	" "	3
- F.I.	DI MARCANTONIO GIUSTINO	" "	9
- UDEUR	FELLI EZIO	" "	1
- S.D.I.	DI MASCI BRUNO	" "	1
- MISTO	SPADANO EUGENIO	" "	1
- U.D.C.	MENNA ANTONIO	" "	10
- A. N.	DI NARDO RAFFAELE	" "	8
- P.P.I.	GINOBLE TOMMASO	" "	2
- I DEMOCRATICI	D'ALESSANDRO CESARE	" "	2
- COMUNISTI ITALIANI	FABBIANI FERNANDO	" "	1
- RIF. COMUNISTA	ORLANDO ANGELO	" "	1

Il presente decreto sarà pubblicato sul *B.U.R.A.* .

L’Aquila 5.03.03

IL PRESIDENTE
Giuseppe Tagliente

DECRETO 05.03.2003, n. 20:

Nomina dei Componenti della “Commissione Consiliare Speciale Tutela della Salute nei Luoghi di Lavoro”.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Visto l’art. 26 dello Statuto;

Visti gli artt. 25 e 29 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale;

Preso Atto che il Consiglio Regionale con verbale n. 8/17 del 28.7.2000 ha istituito la Commissione Speciale "Tutela della salute nei luoghi di lavoro";

Richiamati i precedenti decreti nn. 75/2000, 34/2001, 85/2001, 13/2002, 47/2002 e 96/2002 con i quali si è proceduto alla nomina dei componenti della Commissione consiliare Speciale "Tutela della salute nei luoghi di lavoro";

Vistele note in data 4.3.2003 con la quale si comunicano le nuove designazioni dei Gruppi “U.D.C.” e "Forza Italia";

DECRETA

la Commissione Consiliare Speciale "Tutela della salute nei luoghi di lavoro" è così composta:

- D.S.	VERTICELLI MARCO	Con voti	4
- D.S.	LAPENNA LUCIANO	" "	3
- F.I.	DI FONZO DONATO	" "	9
- UDEUR	FELLI EZIO	" "	1
- S.D.I.	DI MASCI BRUNO	" "	1
- MISTO	SPADANO EUGENIO	" "	1
- U.D.C.	PALMERIO VINCENZO	" "	10
- A.N.	DI STEFANO FABRIZIO	" "	8
- P.P.I.	GINOBLE TOMMASO	" "	2
- I DEMOCRATICI	D'ALESSANDRO CESARE	" "	2
- COMUNISTI ITALIANI	FABBIANI FERNANDO	" "	1
- RIFONDAZIONE COMUNISTA	ORLANDO ANGELO	" "	1

Il presente decreto sarà pubblicato sul *B.U.R.A.* .

L’Aquila 5.03.03

IL PRESIDENTE
Giuseppe Tagliente

DECRETO 05.03.2003, n. 21:

Nomina dei Componenti della “Commissione Consiliare Speciale per la Definizione della Proposta di un Nuovo Statuto, di un Nuovo Regolamento e di Riforme Istituzionali”.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Visto l’art. 26 dello Statuto;

Visto l’art. 25 e 29 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale;

Preso Atto che il Consiglio regionale con verbale n. 4/5 del 27.6.2000 ha istituito la Commissione "Speciale per la definizione della proposta di un nuovo Statuto, di un nuovo Regolamento e di riforme istituzionali";

Richiamati i precedenti decreti nn. 68/2000, 77/2000, 83/2000, 31/2001, 50/2001, 55/2001, 84/2001, 89/2001, 16/2002, 44/2002, 69/2002, 93/2002 e 115/2002 con i quali si è proceduto alla nomina dei componenti la Commissione "Speciale per la definizione della proposta di un nuovo Statuto, di un nuovo Regolamento e di riforme istituzionali";

Vista la nota in data 27.2.2003 con la quale si comunica la nuova designazione del Gruppo A.N.;

Viste le note in data 4.3.2003 con le quali si comunicano le nuove designazioni dei Gruppi U.D.C. e Forza Italia;

DECRETA

la Commissione Consiliare "Speciale per la definizione della Proposta di un nuovo Statuto, di un Nuovo Regolamento e di Riforme Istituzionali" è così composta:

- D.S.	MELILLA GIANNI	con voti	3
- D.S.	DI STANISLAO AUGUSTO	" "	1
- D.S.	AIMOLA UMBERTO	" "	1
- D.S.	PEZZOPANE STEFANIA	" "	1
- D.S.	PASSERI BRUNO	" "	1
- F.I.	DI NARDO PASQUALE	" "	3
- F.I.	TANCREDI PAOLO	" "	2
- F.I.	FANFANI MARCO	" "	2
- F.I.	LOMBARDI ENZO	" "	2
- UDEUR	FELLI EZIO	" "	1
- S.D.I.	DI MASCI BRUNO	" "	1
- MISTO	SPADANO EUGENIO	" "	1
- U.D.C.	MENNA ANTONIO	" "	3
- U.D.C.	DI CARLO DOMENICO	" "	4
- U.D.C.	PAGANO NAZARIO	" "	3
- A. N.	DI STEFANO FABRIZIO	" "	4
- A. N.	D’ORAZIO BENIGNO	" "	4
- P.P.I.	D'ALFONSO LUCIANO	" "	1
- P.P.I.	GINOBLE TOMMASO	" "	1
- I DEMOCRATICI	COSTANTINI CARLO	" "	2

- COMUNISTI ITALIANI	FABBIANI FERNANDO	"	"	1
- RIFONDAZIONE COMUNISTA	ORLANDO ANGELO	"	"	1

Il presente decreto sarà pubblicato sul *B.U.R.A.* .

L'Aquila 5.03.03

IL PRESIDENTE
Giuseppe Tagliente

DECRETO 05.03.2003, n. 22:

Nomina dei Componenti della “Commissione Speciale Informatizzazione Regionale”.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Visto l'art. 26 dello Statuto;

Visto l'art. 25 e 29 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale;

Preso Atto che il Consiglio regionale con verbale n. 8/11 del 28.7.2000 ha istituito la Commissione Speciale "Informatizzazione Regionale";

Richiamati i precedenti decreti nn. 76/2000, 32/2001, 53/2001, 87/2001, 14/2002, 46/2002 e 95/2002 con i quali si è proceduto alla nomina dei componenti la Commissione Speciale "Informatizzazione Regionale";

Viste le note in data 4.3.2003 con le quali si comunicano le nuove designazioni dei Gruppi “U.D.C.” e "Forza Italia";

DECRETA

la Commissione Consiliare Speciale "Informatizzazione Regionale" è così composta:

- D.S.	DI STANISLAO AUGUSTO	con	voti	3
- D.S.	PEZZOPANE STEFANIA	"	"	4
- F.I.	DI FONZO DONATO	"	"	3
- F.I.	TANCREDI PAOLO	"	"	3
- F.I.	LOMBARDI ENZO	"	"	3
- UDEUR	FELLI EZIO	"	"	1
- S.D.I.	DI MASCI BRUNO	"	"	1
- MISTO	SPADANO EUGENIO	"	"	1
- U.D.C.	FALCONIO ANTONIO	"	"	10
- A. N.	DI NARDO RAFFAELE	"	"	8
- P.P.I.	GINOBLE TOMMASO	"	"	2
- I DEMOCRATICI	D'ALESSANDRO CESARE	"	"	2
- COMUNISTI ITALIANI	FABBIANI FERNANDO	"	"	1
- RIFONDAZIONE COMUNISTA	ORLANDO ANGELO	"	"	1

Il presente decreto sarà pubblicato sul *B.U.R.A.* .

L'Aquila 5.03.03

IL PRESIDENTE
Giuseppe Tagliente

DECRETO 05.03.2003, n. 23:

Nomina dei Componenti della “Commissione Speciale per le Politiche Europee, Internazionali e per i Programmi della Commissione Europea”.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Visto l’art. 26 dello Statuto;

Visti gli artt. 25 e 29 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale;

Preso atto che il Consiglio Regionale con verbale n. 4/6 del 27.6.2000 ha istituito la Commissione "Speciale per le politiche europee ed i progetti speciali";

Preso atto, altresì, che il Consiglio Regionale con verbale n. 72/5 del 16.7.2002 ha deliberato di mutare la denominazione della “Commissione speciale per le politiche europee ed i progetti speciali” in “Commissione speciale per le politiche europee, internazionali e per i programmi della Commissione europea”;

Richiamati i precedenti decreti nn. 69/2000, 70/2000, 21/2001, 29/2001, 51/2001, 52/2001, 68/2001, 83/2001, 12/2002, 45/2002, 70/2002 e 94/2002 con i quali si è proceduto alla nomina dei componenti della Commissione consiliare "Speciale per le Politiche Europee, Internazionali e per i programmi della Commissione Europea";

Viste le note in data 4.3.2003 con le quali si comunicano le nuove designazioni dei Gruppi “U.D.C.” e “Forza Italia”;

DECRETA

la Commissione consiliare "Speciale per le Politiche Europee, Internazionali e per i Programmi della Commissione Europea” è così composta:

- D.S.	VERTICELLI MARCO	con	voti	3
- D.S.	DI STANISLAO AUGUSTO	"	"	2
- D.S.	LAPENNA LUCIANO	"	"	2
- F.I.	DI MARCANTONIO GIUSTINO	"	"	3
- F.I.	LOMBARDI ENZO	"	"	3
- F.I.	TANCREDI PAOLO	"	"	3
- UDEUR	FELLI EZIO	"	"	1
- S.D.I.	DI MASCI BRUNO	"	"	1
- MISTO	SPADANO EUGENIO	"	"	1
- U.D.C.	FALCONIO ANTONIO	"	"	4
- U.D.C.	PAGANO NAZARIO	"	"	3
- U.D.C.	DI SABATINO FILIPPO	"	"	3
- A. N.	D'ORAZIO BENIGNO	"	"	4
- A. N.	DI NARDO RAFFAELE	"	"	4
- P.P.I.	D'ALFONSO LUCIANO	"	"	2
- I DEMOCRATICI	D'ALESSANDRO CESARE	"	"	2
- COMUNISTI ITALIANI	FABBIANI FERNANDO	"	"	1
- RIFONDAZIONE	ORLANDO ANGELO	"	"	1

COMUNISTA

Il presente decreto sarà pubblicato sul *B.U.R.A.* .

L'Aquila 5.03.03

IL PRESIDENTE
Giuseppe Tagliente

Presidente della Giunta Regionale

DECRETO 21.02.2003, n. 24:

Proroga della nomina dell'Arch. Francesco D'Ascanio, Direttore Regionale preposto all'Area Opere Pubbliche e Protezione Civile, quale Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito n. 2 – Marsicano.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Richiamato il proprio decreto 001 del 20.1.2003 con il quale si è disposto:

- di nominare l'Arch. Francesco D'Ascanio, Direttore Regionale preposto all'Area Opere Pubbliche e Protezione Civile, Commissario straordinario dell'Ente d'ambito "Marsica 2" di Avezzano, con il compito di provvedere all'ordinaria amministrazione e ad ogni adempimento di carattere urgente di competenza del Consiglio di Amministrazione, per il tempo strettamente necessario al rinnovo di quest'ultimo Organo da parte dell'Assemblea Consortile e, comunque, per un periodo non superiore a giorni trenta, a decorrere dalla data di notifica del presente provvedimento all'interessato;
- *omissis* ...

Considerato:

- che il Consiglio di Amministrazione dell'Ente d'ambito n. 2 - Marsicano, scaduto in data 01 ottobre 2002, non è stato ancora rinnovato dall'Assemblea consortile, nonostante l'avvenuta convocazione dell'Assemblea (andata deserta) a cura del Commissario straordinario e l'inserimento all'o.d.g. nella seduta del 13.2.2003 della elezione del Presidente e dei componenti del C.d.A.;
- che, pertanto, occorre garantire la prosecuzione dell'ordinaria amministrazione e l'assunzione di ogni adempimento di carattere urgente di competenza del menzionato Consiglio;

Omissis

DECRETA

Per quanto esposto in premessa:

- di prorogare la nomina dell'Arch. Francesco D'Ascanio, Direttore Regionale preposto all'Area Opere Pubbliche e Protezione Civile, quale Commissario straordinario dell'Ente d'ambito n. 2 - Marsicano, giusta decreto presidenziale n. 001 del 20 gennaio 2003 del quale si richiamano i contenuti, con il compito di garantire la prosecuzione delle attività intraprese relativamente all'ordinaria amministrazione e ad ogni adempimento di carattere urgente di competenza del Consiglio di Amministrazione, per il tempo necessario al rinnovo di quest'ultimo Organo da parte

dell'Assemblea Consortile e, comunque, per un periodo non superiore a giorni sessanta, a decorrere dalla data di notifica del presente decreto all'interessato;

- di precisare che il compenso spettante al nominato Commissario, a carico del bilancio dell'Ente d'ambito, è quello previsto dalla legislazione vigente.

IL PRESIDENTE
On. Dr. Giovanni Pace

DECRETO 24.02.2003, n. 25:

L.R. 19.4.1999, n. 53 – Comitato regionale per le politiche dell’Handicap – Sostituzione Componenti.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. 19.4.1995, n. 53, avente per oggetto: “Istituzione del Comitato Regionale per le Politiche dell’Handicap”:

Omissis

Ritenuto di dover provvedere alla sostituzione dei sopra citati componenti del Comitato Regionale per le Politiche dell’Handicap al fine di garantire il buon funzionamento del Comitato stesso;

Dato Atto del parere favorevole espresso dal Direttore Regionale della Direzione “Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Promozione Sociale” in ordine al presente atto, ai sensi dell’art. 23, comma 1 lett. a) della l.r. 14.9.1999, n. 77 con la firma in calce al presente provvedimento;

DECRETA

1. di nominare, in seno al Comitato Regionale per le Politiche dell’Handicap: il Prof. Renzo Menga in rappresentanza del Centro Servizi Amministrativi per la provincia di L’Aquila, in sostituzione del dott. Valentino Manna, la prof.ssa Matilde Tomassini in rappresentanza del Centro Servizi Istituzioni Scolastiche per la Provincia di Pescara in sostituzione della dott.ssa Giuseppina Moriconi, il prof. Gianmarco Cifaldi, in rappresentanza del Centro Servizi Istituzioni Scolastiche per la Provincia di Teramo in sostituzione della prof.ssa Anna Gianfelici, la dott.ssa Giuseppina Moriconi, in rappresentanza del Centro Servizi Istituzioni Scolastiche per la Provincia di Chieti in sostituzione del prof. Domenico Glave;
2. di dare atto che le suddette nomine avranno efficacia fino alla data del termine di scadenza del mandato conferito al Comitato in carica, giusto Decreto presidenziale n. 128 del 21.5.2002 richiamato in premessa;
3. di specificare che il periodo di validità triennale del Comitato Regionale per le Politiche dell’Handicap, nominato con D.P.G.R. n. 128 del 21.05.2002 è dal 21.05.2002 al 20.05.2005.

IL PRESIDENTE
On. Dr. Giovanni Pace

ORDINANZE – DETERMINAZIONI

Presidente della Giunta Regionale

ORDINANZA 24.02.2003, n. 6:

Deposito da parte del Consorzio per il Nucleo di Sviluppo Industriale di Sulmona (AQ), presso la Cassa DD.PP., delle indennità non accettate per la realizzazione dei lavori di ampliamento di un opificio adibito alla produzione di lastre presensibilizzate per la stampa di oggetti – Ditta PLATE S.p.A., nel territorio del Comune di Sulmona.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Vista l'istanza n. 1945 del 31.10.2002 del Consorzio per il Nucleo di Sviluppo Industriale di Sulmona (AQ), con la quale si richiede l'emissione dell'Ordinanza di Deposito alla Cassa DD.PP. competente per il territorio, delle indennità non accettate per la realizzazione dei lavori di ampliamento di un opificio adibito alla produzione di lastre presensibilizzate per la stampa di oggetti – Ditta PLATE S.p.A.;

Vista l'Ordinanza di pubblicazione n. 29 del 4.06.02;

Omissis

ORDINA

Al Consorzio per il Nucleo di Sviluppo Industriale di Sulmona di depositare, presso la Cassa DD.PP., le indennità non accettate in favore delle Ditte di cui all'allegato prospetto, che costituisce parte integrante della presente Ordinanza.

Gli importi suindicati non comprendono i rimborsi dovuti alle Ditte espropriande per qualsiasi somma pagata, in applicazione dell'ultimo comma dell'art. 16 della citata Legge 865/71 e, pertanto, resta a carico del predetto Ente espropriante l'obbligo di liquidarli agli interessati.

L'ammontare dell'indennità è soggetta a conguaglio per effetto di diversa determinazione da parte del competente Ufficio Provinciale dell'Agenzia per il Territorio.

La determinazione di cui al capoverso che precede è sempre oggetto di ricorso giurisdizionale nei termini di legge.

L'Ente espropriante dovrà informare tempestivamente il Presidente della Giunta Regionale della esecuzione della presente Ordinanza, trasmettendo copia della quietanza dei versamenti alla Cassa DD.PP. .

IL PRESIDENTE
On. Dott. Giovanni Pace

ORDINANZA 24.02.2003, n. 7:

Pagamento da parte del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Sulmona (AQ) delle indennità dovute agli aventi diritto per l'espropriazione degli immobili siti nel Comune di Sulmona (AQ) per l'assegnazione di un lotto di terreno alla Ditta PLATE S.p.A. di Sulmona, per l'ampliamento dell'opificio adibito alla produzione di lastre presensibilizzate per la stampa offset.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Vista l'istanza n. 1946 del 31.10.2002 del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Sulmona (AQ), intesa ad ottenere l'Ordinanza di pagamento diretto – prevista dal 3 comma dell'art. 12 della citata Legge n. 865/71 – della indennità dovute agli aventi diritto per l'espropriazione degli immobili siti nel Comune di Sulmona (AQ) per l'assegnazione di un lotto di terreno alla Ditta PLATE S.p.A. di Sulmona, per l'ampliamento dell'opificio adibito alla produzione di lastre presensibilizzate per la stampa offset;

Vista la propria Ordinanza di Pubblicazione n. 29 del 4.06.02;

Omissis

ORDINA

Art. 1

Al Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Sulmona (AQ) di pagare, previo accertamento della proprietà e libertà dei beni espropriandi, le indennità accettate dalle Ditte espropriande di cui all'allegato elenco che forma parte integrante della presente Ordinanza;

Art. 2

Gli importi suindicati non comprendono i rimborsi dovuti alle ditte espropriande per qualsiasi somma pagata, in applicazione dell'art. 16 della citata legge n. 865/71 e, pertanto, resta a carico dell'Ente espropriante l'obbligo di liquidarli agli interessati.

L'Ente espropriante dovrà informare tempestivamente il Presidente della Giunta Regionale delle esecuzioni della presente ordinanza, trasmettendo copia della ricevuta del pagamento effettuato.

IL PRESIDENTE
On. Dott. Giovanni Pace

ORDINANZA 03.03.2003, n. 8:

Deposito da parte del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale del Vastese - Vasto (CH) presso la Cassa DD.PP., delle indennità non accettate per i lavori di costruzione di un opificio tecnicamente attrezzato per la produzione, modifica e assemblaggio di ruote per macchine agricole, operatrice ed industriali, per la fornitura e servizi al sistema industriale ed agricolo e per la commercializzazione del prodotto finito pneumatico compreso, in favore delle Ditte di cui in allegato.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Vista l'istanza del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale del Vastese n. 26 del 07.01.2003, con la quale si richiede l'emissione dell'Ordinanza di deposito alla Cassa DD.PP. competente per territorio, delle indennità non accettate per i lavori di costruzione di un opificio tecnicamente attrezzato per la produzione, modifica e assemblaggio di ruote per macchine agricole, operatrice ed industriali, per la fornitura e servizi al sistema industriale ed agricolo e per la commercializzazione del prodotto finito pneumatico compreso;

Visto il proprio Decreto n. 325 del 26.09.2000, con il quale veniva disposto a favore del suddetto Consorzio l'occupazione temporanea d'urgenza, per la durata complessiva di anni tre dalla data d'immissione in possesso avvenuta il 11.12.2000 in favore del suddetto Consorzio;

Omissis

ORDINA

Al Consorzio per l'Area di sviluppo Industriale del Vastese di depositare, presso la Cassa DD.PP., le indennità non accettate in favore delle Ditte di cui all'allegato prospetto, che costituisce parte integrante della presente Ordinanza;

Gli importi suindicati non comprendono i rimborsi dovuti alle Ditte espropriante per qualsiasi somma pagata, in applicazione dell'ultimo comma dell'art. 16 della citata Legge 865/71 e, pertanto, resta a carico del predetto Ente espropriante l'obbligo di liquidarli agli interessati.

L'ammontare dell'indennità è soggetta a conguaglio per effetto di diversa determinazione da parte del competente Ufficio Provinciale dell'Agenzia per il Territorio.

La determinazione di cui al capoverso che precede e sempre oggetto di ricorso giurisdizionale nei termini di legge.

L'Ente espropriante dovrà informare tempestivamente il Presidente della Giunta regionale delle esecuzioni della presente Ordinanza, trasmettendo copia della quietanza dei versamenti alla Cassa DD.PP. .

IL PRESIDENTE
On. Dott. Giovanni Pace

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL
VASTESE

VASTO

Espropriazione per causa di pubblica utilità

Lavori: COSTRUZIONE DI UN NUOVO STABILIMENTO IN ZONA
ARTIGIANALE NELL'AGGLOMERATO DI SAN SALVO (CH)

Ditta: P R SUD s.a.s.

ELENCO DEI PROPRIETARI

Vasto, li 15 MAG 2002

UFFICIO ESPROPRI E PROG.

Il Funzionario

(Geom. Michele Bellano)



Visto:

IL DIRETTORE

Dot. Elio Ciancio

[Signature]

DATI CATASTALI		INDENNITA'														
N°	DITTA INTESATARIA	Foglio	Particella	Natura della proprietà (verbale di consistenza)	Classe	Superficie		Redd. Domin.	Redd. Agr.	Area da occup. Mq.	Valore venale Legge 15.01.1982/282 Art. 13 - 3° comma a mq	Rendito di cui relativo all'area da occupare x 10	VALORE MEDIO INDENNITA' in caso di ACCETTAZIONE	Riduzione 40%	INDENNITA' RIDOTTA IN CASO DI NON ACCETTAZIONE	
						Ha	ca									
1	Comune di SAN SALVO TORRICELLA Carmine fu Antonio, comproprietario per 1/2; STAMPONE Francesco, nato a Fraine il 13/11/1943, proprietario per 1/2; TORRICELLA Felice, nato a San Salvo il 07/02/1919, comproprietario per 1/2.	12	4225 (ex.224)	Uliveto		1	85	€ 0,72	€ 0,46	185	€ 15,49	€ 2.865,65	€ 7,20	€ 1.436,43	€ 574,57	€ 861,86
2	DI FALCO Alfredo, nato a San Salvo il 30/01/1931, proprietario per 1/5; DI FALCO Antonio, nato a San Salvo il 10/08/1928, proprietario per 1/5; DI FALCO Costantino, nato a San Salvo il 04/05/1921, proprietario per 1/5; DI FALCO Gilda, nata a San Salvo il 03/10/1925, proprietaria per 1/5; DI FALCO Maria, nata a San Salvo il 20/10/1933, proprietaria per 1/5.	12	225	Incolto		1	80	€ 0,70	€ 0,46	180	€ 15,49	€ 2.788,20	€ 7,00	€ 1.397,60	€ 559,04	€ 838,56
3	NAPOLITANO Carmela, nata a San Salvo il 17/07/1929, proprietaria per 7/36; NAPOLITANO Luigi, nato a San Salvo il 20/04/1931, proprietario per 4/36; NAPOLITANO Michele, nato a San Salvo il 03/04/1940, proprietario per 7/36; TORRICELLA Maria, nata a San Salvo il 22/12/1897, proprietaria per 18/36.	12	4222 (ex.223)	Frutteto		14	15	€ 8,04	€ 5,65	1.415	€ 15,49	€ 21.918,35	€ 80,40	€ 10.959,38	€ 4.399,75	€ 6.559,63

Dirigenziali

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE,
CACCIA E PESCA
SERVIZIO ECONOMIA ITTICA E PROGRAMMAZIONE VENATORIA

DETERMINAZIONE 25.02.2003, n. DH18/07:

Approvazione Pista di Controllo del Sottoprogramma Regionale del Docup Pesca.

Visto il Regolamento (CE) 1260/99 ed in particolare l'art. 38;

Visto il Regolamento (CE) 438/2001, ed in particolare l'art. 2 e seguenti;

Vista la nota n. 260549 del 19/12/2002, con la quale il Ministero delle Politiche agricole e forestali, in qualità di Autorità nazionale di Gestione del Docup – Pesca, ha sollecitato le Regioni all'approvazione della Pista di Controllo;

Vista la propria nota n. 464 del 10/1/2003, con la quale si rimetteva al suddetto Dicastero una ipotesi di Pista di Controllo subordinata all'attuazione di un'appropriata riorganizzazione del Servizio, idonea a supportarne la scansione;

Vista la Deliberazione G.R. n. 70 del 10/02/2003, che recepisce la proposta di riorganizzazione del Servizio Caccia e Pesca Marittima, trasformato in Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria, nel senso di configurare al suo interno un Ufficio preposto espressamente al Monitoraggio ed al Controllo degli interventi co-finanziati dallo S.F.O.P.;

Dato atto che il Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria (ex Servizio Pesca Marittima ed Acquacoltura) è individuato dal Complemento regionale di Programmazione quale Autorità di Gestione del Sottoprogramma regionale, e pertanto costituisce l'Organo deputato alla elaborazione ed adozione della Pista di Controllo;

Ritenuto di approvare ed adottare quale Pista di Controllo del Sottoprogramma regionale del Docup – Pesca 2000/2006 il documento unito alla presente Determinazione quale Allegato 1;

Tutto ciò premesso

DETERMINA

- di approvare la Pista di Controllo del Sottoprogramma regionale del Docup – Pesca in conformità al Documento Allegato 1 alla presente Determinazione, parte integrante e sostanziale di essa;
- di trasmettere la presente Determinazione all'Autorità nazionale di Gestione del Docup, all'Autorità regionale di Pagamento, alla Struttura speciale di Supporto per il Controllo contabile-ispettivo e, per conoscenza, alla Commissione europea;

- di pubblicare integralmente la presente Determinazione sul *B.U.R.A.* e sul sito Internet della Regione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Antonio Di Paolo

REGIONE ABRUZZO
Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione Caccia e Pesca
Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria

Regolamento (CE) n. 1260/99
Regolamento (CE) n. 1263/99
Regolamento (CE) n. 438/2001

Doc.U.P. PESCA 2000-2006

SOTTOPROGRAMMA REGIONALE

**PISTE DI CONTROLLO PER L'ATTUAZIONE
DEL REGOLAMENTO CE. 438/2001**

Indice degli allegati:

- a) Schema di riferimento per l'individuazione delle strutture interessate alla gestione del Docup-Pesca 2000-2006,
 - Organizzazione: pagina 2,

- b) Schede anagrafiche delle misure gestite dalla Regione Abruzzo,
 - Asse 3: pagine 4, 5, 6 e 7,
 - Asse 4: pagine 8, 9, 10 e 11,
 - Asse 5: pagina 12,

- c) Schede relative ai seguenti processi comuni a tutti le misure:
 - Programmazione: pagine 13,
 - Istruttoria: pagine 17,
 - Attuazione: pagine 22,
 - Rendicontazione: pagina 26,

- d) Tabelle di dettaglio controllo:
 - Tabella 1) attività di controllo in fase di esame dell'ammissibilità: pagina 27,
 - Tabella 2) attività di controllo in fase di valutazione della cantierabilità: pagina 29,
 - Tabella 3) attività di controllo in fase di graduazione delle istanze: pagina 30,
 - Tabella 4) attività di controllo in fase di esame di richieste di varianti: pagina 31,
 - Tabella 5) attività di controllo in fase di erogazione di eventuali anticipazioni: pagina 32,
 - Tabella 6) attività di controllo in occasione di verifiche in itinere: pagina 33,

- Tabella 7) controllo in sede di accertamento di regolare esecuzione degli interventi:
pagina 34.

**Scheda di riferimento per l'individuazione delle strutture di gestione del
Docup-Pesca 2000-2006: ORGANIZZAZIONE**

Commissione Europea – DG XIV

AUTORITÀ CENTRALE DI GESTIONE DEL DOC.U.P.:	Mi.P.A.F. – Direzione Generale della Pesca e dell'Acquacoltura.
AUTORITÀ DI PAGAMENTO DEL DOC.U.P.:	Mi.P.A.F. – Direzione Generale della Pesca e dell'Acquacoltura.
AUTORITÀ DI GESTIONE DEL SOTTOPROGRAMMA REGIONALE:	Regione Abruzzo Direzione Agricoltura, Foreste, Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca - Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria. Via Catullo 17 - 65127 Pescara Dirigente del Servizio : dott. Antonio Di Paolo Tel 085/7672830 – Fax 085/7672932 e- mail : antonio.dipaolo@regione.abruzzo.it
AUTORITÀ DI PAGAMENTO DEL SOTTOPROGRAMMA REGIONALE:	Regione Abruzzo Direzione Programmazione, Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali Servizio Ragioneria e Credito. Via Leonardo da Vinci 1 67100 L'Aquila Dirigente del Servizio : dott.ssa Loretta Zuffada Tel 0862/363407 e – mail: loretta.zuffada@regione.abruzzo.it
AUTORITÀ REGIONALE INDIPENDENTE PREPOSTA AL CONTROLLO DI SECONDO LIVELLO:	Struttura Speciale di Supporto per il Controllo Contabile ed Ispettivo. Via Leonardo da Vinci 1 67100 L'Aquila Dirigente : dott . Antonio Ranieri Tel . 0862/363336 e-mail: paolo.costanzi@regione.abruzzo.it

Il Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria , cui è preposto un Dirigente regionale, assolve le funzioni in materia di Pesca Marittima ed Acquacoltura attraverso le seguenti strutture organizzative:

- 1) L'Ufficio Politiche Ittiche Comunitarie , cui è preposto un Funzionario responsabile , cura l'assolvimento dei seguenti compiti:
 - predisposizione dei Bandi pubblici ;
 - rimodulazione del Complemento di programmazione, riprogrammazioni finanziarie ;
 - ricezione delle istanze di ammissione ai benefici e trasferimento dei dati relativi alle domande di contributo all'Ufficio preposto al Monitoraggio ;
 - accertamento dell'esistenza di procedure volte a conservare la documentazione con indicazione del servizio/persona che la detiene e la sua ubicazione;
 - valutazione di ammissibilità dei progetti;
 - supporto tecnico-istruttorio alla valutazione di merito delle istanze ammissibili effettuata dal Nucleo di Valutazione costituito da tecnici esterni ;
 - adempimenti afferenti le procedure di selezione;
 - esperimento controlli di primo livello afferenti alla fase istruttoria;
 - predisposizione degli atti di ammissione ai contributi;
 - predisposizione dei provvedimenti di impegno e liquidazione ;
 - pagamento della prima anticipazione ;
 - trasmissione delle graduatorie delle domande ammesse e degli elenchi degli esclusi all'Ufficio preposto al controllo di primo livello in itinere ed alla Struttura speciale di Supporto preposta al Controllo di secondo livello.

- 2) L'Ufficio Monitoraggio e Controllo, Politiche Ittiche Nazionali e Regionali, cui sarà preposto un Funzionario responsabile diverso da quello di cui all'Ufficio sub 1), cura, nell'ambito dell'attuazione del Doc.U.P., l'assolvimento dei seguenti compiti:
 - monitoraggio e gestione dei dati finanziari e fisici a livello di Misura e di singolo progetto, attraverso la procedura informatica “ Finanziamenti”;
 - pagamento di contributi successivi alla prima anticipazione ;
 - adempimenti concernenti l'approvazione di varianti progettuali ed il differimento dei termini di completamento interventi;
 - verifiche in itinere nell'ambito delle funzioni di controllo di I° Livello, anche avvalendosi del supporto di strutture tecniche regionali in occasione dei sopralluoghi in loco ;
 - registrazione puntuale della descrizione dei controlli eseguiti , dei risultati , delle eventuali misure correttive prescritte , dell'adempimento/inadempimento delle medesime;
 - accertamento di regolare esecuzione a conclusione di ciascun intervento finanziato ed erogazione del saldo del contributo;
 - recupero delle somme indebitamente percepite;
 - predisposizione di un report relativo alle istanze liquidate e ai recuperi effettuati o disposti , da inviare a cadenza mensile all'Autorità regionale di Pagamento;
 - predisposizione di un report relativo alle risultanze delle verifiche effettuate da inviare, a scadenza trimestrale, all'Autorità regionale di Controllo di secondo livello;
 - comunicazioni ai sensi del Regolamento (CE) 1681/94.

SCHEDA ANAGRAFICA PISTA DI CONTROLLO

Asse	3 – Protezione e sviluppo delle risorse acquatiche, Acquacoltura, Trasformazione e Commercializzazione, Attrezzature dei porti di pesca, Pesca nelle acque interne.
Misura	3.1 – Protezione e sviluppo delle risorse acquatiche.
Azione	Interventi di installazione di barriere sottomarine entro le tre miglia dalla costa.
Classe di operazione	Erogazione di contributi a singoli destinatari (E.S.D.).
Responsabile di Misura	Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria – Ufficio Politiche Ittiche Comunitarie.
Importo programmato	Totale investimenti previsti per il periodo di programmazione 2000-2006: € 2.206.980,00 di cui € 2.206.980,00 quota pubblica.
Obiettivi	Protezione e sviluppo delle risorse acquatiche mediante protezione dalla pesca a strascico e ripopolamento.
Destinatari	Soggetti pubblici ed Organismi di ricerca.

SCHEMA ANAGRAFICA PISTA DI CONTROLLO

Asse	3 – Protezione e sviluppo delle risorse acquatiche, Acquacoltura, Trasformazione e Commercializzazione, Attrezzature dei porti di pesca, Pesca nelle acque interne.
Misura	3.2 – Acquacoltura.
Azioni	Interventi diretti alla realizzazione di nuovi impianti di Acquacoltura e di Maricoltura, nonché all'ampliamento, ammodernamento e riconversione di quelli esistenti.
Classe di operazione	Erogazione di contributi a singoli destinatari (E.S.D.).
Responsabile di misura	Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria – Ufficio Politiche Ittiche Comunitarie.
Importo programmato	Totale investimenti previsti per il periodo di programmazione 2000-2006: € 1.768.650,00, di cui € 707.000,00 quota pubblica ed € 1.061.190,00 quota privati.
Obiettivi	Consolidamento e sviluppo degli allevamenti ittici regionali.
Destinatari	Imprese di pesca e di acquacoltura.

SCHEMA ANAGRAFICA PISTA DI CONTROLLO

Asse	3 – Protezione e sviluppo delle risorse acquatiche, Acquacoltura, Trasformazione e Commercializzazione, Attrezzature dei porti di pesca, Pesca nelle acque interne.
Misura	3.3 – Attrezzature dei porti di pesca.
Azioni	Interventi di ammodernamento di porti ed approdi pescherecci funzionali al miglior raccordo con la filiera pesca.
Classe di operazione	Erogazione di contributi ai singoli destinatari (E.S.D.).
Responsabile di misura	Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria – Ufficio Politiche Ittiche Comunitarie.
Importo programmato	Totale investimenti previsti per il periodo di programmazione 2000-2006: € 5.965.150,00 di cui € 2.386.060,00 quota pubblica ed € 3.579.090,00 quota privati.
Obiettivi	Aumento della dotazione di servizi ed infrastrutture e miglioramento delle condizioni igienico sanitarie del prodotto sbarcato e delle operazioni di sbarco.
Destinatari	Soggetti pubblici e privati.

SCHEMA ANAGRAFICA PISTA DI CONTROLLO

Asse	3 – Protezione e sviluppo delle risorse acquatiche, Acquacoltura, Trasformazione e Commercializzazione, Attrezzature dei porti di pesca, Pesca nelle acque interne.
Misura	3.4 – Trasformazione e Commercializzazione.
Azioni	Aiuti per la realizzazione di nuovi impianti di trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico e per l' ammodernamento di quelli esistenti.
Classe di operazione	Erogazione di contributi ai singoli destinatari (E.S.D.).
Responsabile di misura	Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria – Ufficio Politiche Ittiche Comunitarie.
Importo programmato	Totale investimenti previsti per il periodo di programmazione 2000-2006: € 3.772.400,00 di cui € 1.508.960,00 quota pubblica ed € 2.263.440,00 quota privati.
Obiettivi	Consolidamento e sviluppo delle imprese di trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico.
Destinatari	Soggetti pubblici e privati operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici.

SCHEDA ANAGRAFICA PISTA DI CONTROLLO

Asse	4 – Altre Misure.
Misura	4.1 – Piccola Pesca Costiera.
Azioni	Premi forfetari a sostegno di progetti collettivi finalizzati allo sviluppo della piccola pesca costiera.
Classe di operazione	Erogazione di contributi a singoli destinatari (E.S.D.).
Responsabile di misura	Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria – Ufficio Politiche Ittiche Comunitarie.
Importo programmato	Totale investimenti previsti per il periodo di programmazione 2000-2006: € 603.320,00 di cui € 603.320,00 di quota pubblica.
Obiettivi	Modernizzazione del settore della piccola pesca costiera.
Destinatari	Gruppi di pescatori o nuclei familiari di pescatori attivi nel settore della piccola pesca costiera praticata con barche di lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri, organizzati in associazioni di scopo, cooperative o consorzi.

SCHEDA ANAGRAFICA PISTA DI CONTROLLO

Asse	4 – Altre misure.
Misura	4.3 – Promozione.
Azione	Interventi promozionali in favore del prodotto ittico.
Classe di operazione	Acquisizione di beni e servizi (A.B.S.).
Responsabile di Misura	Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria – Ufficio Politiche Ittiche Comunitarie.
Importo programmato	Totale investimenti previsti per il periodo di programmazione 2000-2006: € 834.380,00 di cui € 834.380,00 quota pubblica.
Obiettivi	Valorizzazione del prodotto ittico.
Destinatari	Agenzia Regionale per i Servizi di Sviluppo Agricolo (A.R.S.S.A.).

SCHEDA ANAGRAFICA PISTA DI CONTROLLO

Asse	4 – Altre misure.
Misura	4.4 – Azioni realizzate dagli operatori del settore.
Azioni	Sostegno alla realizzazione di interventi rivolti al settore ittico.
Classe di operazione	Erogazione di contributi ai singoli destinatari (E.S.D.).
Responsabile di misura	Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria – Ufficio Politiche Ittiche Comunitarie.
Importo programmato	Totale investimenti previsti per il periodo di programmazione 2000-2006: € 455.440,00 di cui € 182.180,00 quota pubblica ed € 273.260,00 quota privati.
Obiettivi	Incremento dell'efficienza del sistema delle imprese operanti nel settore Pesca - Acquacoltura.
Destinatari	Organizzazioni e consorzi che operano nel settore della pesca e/o dell'acquacoltura per conto dei produttori – altre Organizzazioni riconosciute dall'autorità di gestione.

SCHEDA ANAGRAFICA PISTA DI CONTROLLO

Asse	4 – Altre misure.
Misura	4.6 – Misure innovanti.
Azioni	Sostegno all'attuazione di progetti pilota o sperimentali nel settore della pesca e dell'acquacoltura , a scambi di esperienze , ad azioni finalizzate alle pari opportunità , ad altre iniziative a carattere innovativo.
Classe di operazione	Erogazione di contributi ai singoli destinatari (E.D.S.).
Responsabile di misura	Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria – Ufficio Politiche Ittiche Comunitarie.
Importo programmato	Totale investimenti previsti per il periodo di programmazione 2000-2006: € 948.440,00 di cui € 663.908,00 quota pubblica ed € 284.532,00 quota privati.
Obiettivi	Favorire la conservazione delle risorse alieutiche mediante diffusione dell'innovazione nei metodi e nelle tecniche di prelievo e di allevamento.
Destinatari	Soggetti pubblici e privati.

SCHEDA ANAGRAFICA PISTA DI CONTROLLO

Asse	5 – Assistenza tecnica.
Misura	5.1 – Assistenza tecnica.
Azioni	Acquisizione di tecnologie anche informatiche, di supporti , consulenze ed altre tipologie di servizio finalizzati al monitoraggio, alla valutazione ed al controllo del Programma.
Classe di operazione	Acquisizione di beni e servizi (A.B.S.).
Responsabile di misura	Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria – Ufficio Politiche Ittiche Comunitarie.
Importo programmato	Totale investimenti previsti per il periodo di programmazione 2000-2006: € 215.600,00 di cui € 215.600,00 quota pubblica.
Obiettivi	Rafforzamento dell'efficienza e dell'efficacia della gestione del Programma.
Destinatari	Autorità Regionale di Gestione.

PROCESSO: PROGRAMMAZIONE			
ATTIVITÀ	SOGGETTI	ATTIVITÀ DI CONTROLLO	ARCHIVIAZIONE
Analisi della normativa comunitaria di riferimento.	Mi.P.A.F.–Direzione Generale della pesca e Acquacoltura Regioni fuori Obiettivo 1.		
Individuazione Assi, Misure, Azioni, Procedure di attuazione, ripartizione delle risorse.	Mi.P.A.F.– Direzione Generale della Pesca e Acquacoltura;Regioni fuori Obiettivo 1.	Verifica della rispondenza alle prescrizioni della UE in tema di programmazione.	
Elaborazione del progetto di Doc.U.P.	Mi.P.A.F.–Direzione Generale della Pesca e Acquacoltura;Regioni fuori Obiettivo 1.		Mi.P.A.F.– Direzione Generale della Pesca e della Acquicoltura.
Concertazione istituzionale e sociale	Mi.P.A.F.–Direzione Generale della Pesca e Acquacoltura;Regioni fuori Obiettivo1; Parti sociali.		
Elaborazione della valutazione ex ante del Doc.U.P.	Valutatore incaricato dal Mi.P.A.F.– Direzione Generale della Pesca e dell'Acquacoltura.		Mi.P.A.F. – Direzione Generale della Pesca e della Acquicoltura.
Trasmissione del Doc.Up e della relativa valutazione ex ante alla CE.	Mi.P.A.F.– Direzione Generale della Pesca e dell'Acquacoltura		
Fase di Negoziazione	UE – Mi.P.A.F. – Direzione Generale della Pesca e dell'Acquacoltura .		Commissione Europea –D.G. fish; Mi.P.A.F. – Direzione Generale della Pesca e dell'Acquicoltura.

Approvazione del Doc.U.P.	Assunzione della Decisione. di partecipazione finanziaria dello S.F.O.P.	Verifica della compatibilità del Documento con il Trattato, con i Regolamenti generali dei Fondi, con il Regolamento dello Sfof e con le quote finanziarie assegnate allo Stato Membro.	Commissione Europea –D.G. fish; Mi.P.A.F. – Direzione Generale della Pesca e dell’Acquacoltura.
Delibera CIPE di cofinanziamento nazionale.	Ministero dell’Economia e Finanze.		M.E.F; Mi.P.A.F.; Regione Abruzzo – Servizio Economia Ittica e Programmazione venatoria.
Accreditamento della quota di acconto (7%) della partecipazione UE sul conto unico della Regione Abruzzo.	Ministero dell’Economia e delle Finanze – IGRUE.		Regione Abruzzo – Direzione Programmazione , Risorse Umane finanziarie e strumentali.
Istituzione del Comitato di Sorveglianza.	Mi.P.A.F.– Direzione Generale della Pesca e dell’Acquacoltura.		Mi.P.A.F. – Direzione Generale della Pesca e dell’Acquacoltura.
Elaborazione ed approvazione Complemento di programmazione nazionale e successive modifiche; valutazione ex ante	Mi.P.A.F.- Direzione Generale della Pesca e dell’Acquacoltura – Comitato di sorveglianza.	Verifica di compatibilità con gli obiettivi e gli interventi previsti dal Do.C.U.P.	Mi.P.A.F. – Direzione Generale della Pesca e dell’Acquacoltura
Elaborazione del Complemento di Sottoprogrammazione regionale.	Regione Abruzzo – Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria.	Verifica di compatibilità con gli obiettivi e gli interventi previsti dal Doc.U.P. nonché con quanto definito dal complemento di programmazione nazionale.	Regione Abruzzo Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria.

<p>Approvazione del complemento di programmazione regionale, comprensivo della valutazione ex ante e del piano finanziario (articolato per misura, per soggetto finanziatore e per annualità).</p>	<p>Giunta Regionale.</p>		<p>Regione Abruzzo Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria.</p>
<p>Adattamento successivo del Complemento di Sottoprogrammazione regionale.</p>	<p>Regione Abruzzo – Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria, d’intesa con il Componente la Giunta ed il Direttore della Direzione Agricoltura, Foreste Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca.</p>	<p>Verifica compatibilità con Doc.U.P. e Complemento di Programmazione nazionale.</p>	<p>Regione Abruzzo Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria.</p>
<p>Decisioni inerenti lo spostamento delle risorse tra le Misure dello stesso Asse per importi che comportano variazioni all’interno delle misure interessate non superiori al 20% rispetto alla ripartizione iniziale.</p>	<p>Regione Abruzzo – Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria, d’intesa con Componente la Giunta e Direttore della Direzione Agricoltura, Foreste, Sviluppo rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca.</p>	<p>Verifica compatibilità con Doc.U.P. e Complemento di Programmazione nazionale.</p>	<p>Regione Abruzzo Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria.</p>
<p>Proposta al Comitato di Sorveglianza dello spostamento delle risorse tra Misure di Assi diversi o tra Misure di uno stesso Asse per importi che comportano variazioni all’interno delle Misure interessate superiori al 20% rispetto alla ripartizione iniziale.</p>	<p>Regione Abruzzo – Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria, d’intesa con Componente la Giunta e Direttore della Direzione Agricoltura, Foreste, Sviluppo rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca.</p>	<p>Verifica compatibilità con la disponibilità di risorse.</p>	<p>Regione Abruzzo Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria.</p>

Approvazione delle proposte di variazione al Piano finanziario regionale.	Comitato di Sorveglianza.	Verifica compatibilità con il Piano finanziario del Doc.U.P.	Mi.P.A.F. – Direzione Generale della Pesca e della Acquacoltura; Regione Abruzzo – Servizio Economia Ittica e Programmazione venatoria.
Approvazione delle Direttive generali alla gestione del Sottoprogramma regionale.	Giunta Regionale.	Verifica compatibilità con Decisioni e Regolamenti comunitari.	Regione Abruzzo Servizio Economia Ittica e Programmazione venatoria.
Richiesta annuale di iscrizione in bilancio dei fondi relativi al cofinanziamento comunitario a valere sullo S.F.O.P. ed alle quote di Stato e Regione.	Dirigente del Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria; Direttore della Direzione Agricoltura, Foreste, Sviluppo Rurale, Alimentazione , Caccia e Pesca.		Direzione Programmazione, Risorse umane, finanziarie e strumentali.
Approvazione D.D.L.R. di Bilancio.	Giunta Regionale.		
Approvazione della Legge Regionale di Bilancio per Unità Previsionali di spesa e Capitoli.	Consiglio Regionale.		
Elaborazione ed approvazione dei Bandi di gara pluriennali.	Regione Abruzzo – Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria.		Regione Abruzzo Servizio Economia Ittica e Programmazione venatoria.

PROCESSO: ISTRUTTORIA			
ATTIVITÀ	SOGGETTI	ATTIVITÀ DI CONTROLLO	ARCHIVIAZIONE
Pubblicazione del bando di gara per la presentazione delle domande.	Regione Abruzzo – Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria.		Regione Abruzzo Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria; Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.
Costituzione/Integrazione /Rinnovo del Nucleo Tecnico di valutazione delle domande di contributo.	Regione Abruzzo – Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria.	Acquisizione e verifica curricula esperti.	Regione Abruzzo Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria.
Acquisizione al Protocollo della Direzione delle Istanze pervenute e trasferimento delle stesse al Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria.	Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura – Ufficio Affari Generali Giuridico e Amministrativo.		
Istruttoria delle domande pervenute: fase di esame della ammissibilità.	Regione Abruzzo – Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria- Ufficio Politiche Ittiche Comunitarie.	Apertura plichi e Controllo della ammissibilità documentale delle domande in relazione alle prescrizioni del Bando di Gara (Tabella di dettaglio 1).	Regione Abruzzo Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria.

Comunicazione ai richiedenti dell'esito dello esame di ammissibilità e del codice identificativo della domanda.	Regione Abruzzo-Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria.- Ufficio Politiche Ittiche Comunitarie.		Regione Abruzzo Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria.
Acquisizione documentazione integrativa finalizzata all'esame di merito delle istanze riconosciute ammissibili.	Regione Abruzzo-Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria - Ufficio Politiche Ittiche Comunitarie.		Regione Abruzzo Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria.
Insediamiento Nucleo di Valutazione: predisposizione griglia di valutazione per criteri di attribuzione punteggi variabili.	Nucleo di Valutazione.		Verbalizzazione.
Istruttoria delle domande pervenute: Valutazione di merito: fase 1.	Nucleo di Valutazione.	Verifica collegiale della tempestività dell'invio della documentazione integrativa ed apertura plichi tempestivi.	Verbalizzazione.
Valutazione di merito - fase 1bis: esclusione domande con documentazione di merito intempestiva.	Regione Abruzzo – Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria.		Regione Abruzzo Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria.
Istruttoria delle domande pervenute: Valutazione di merito: fase 2.	Nucleo di Valutazione.	Accertamento coerenza domande con descrizione interventi operata nel Bando.	Verbalizzazione.

Valutazione di merito-fase 2 bis: esclusione domande incongruenti con Bando di Gara.	Regione Abruzzo – Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria.		Regione Abruzzo Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria.
Istruttoria delle domande pervenute: Valutazione di merito: fase 3.	Nucleo di Valutazione.	Accertamento della cantierabilità degli interventi valutati positivamente nella fase 2 (Tabella di dettaglio 2).	Verbalizzazione.
Valutazione di merito-fase 3 bis: esclusione domande non cantierabili.	Regione Abruzzo – Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria.		Regione Abruzzo Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria.
Istruttoria delle domande pervenute: Valutazione di merito: fase 4.	Nucleo di Valutazione.	Esame tecnico finalizzato alla graduazione delle domande cantierabili (Tabella di dettaglio 3).	Verbalizzazione.
Valutazione di merito-fase 4/bis: predisposizione scheda sintetica di progetto esplicativa del processo di valutazione	Nucleo di Valutazione.		Verbalizzazione.
Trasmissione al Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria della graduatoria dei progetti idonei e dell'elenco dei progetti inidonei.	Nucleo di Valutazione.		

Determinazione dirigenziale di formalizzazione delle graduatorie dei progetti idonei e dell'elenco dei progetti non idonei.	Regione Abruzzo – Dirigente del Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria.	Verifica risultanze scaturenti dalle verbalizzazioni e dalle schede sintetiche esplicative delle istruttorie effettuate.	Regione Abruzzo Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria.
Pubblicazione delle graduatorie sul B.U.R.A. e sul sito Internet regionale.	Regione Abruzzo – Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria.		
Individuazione dei progetti finanziabili per Misura.	Regione Abruzzo – Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria – Ufficio Politiche Ittiche Comunitarie.	Verifica graduatorie e Piano finanziario Complemento di Programmazione.	
Predisposizione delle Determinazioni di concessione del contributo e delle relative comunicazioni.	Regione Abruzzo – Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria - Ufficio Politiche Ittiche Comunitarie.		Regione Abruzzo Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria.
Predisposizione delle Determinazioni di impegno e liquidazione delle spese	Regione Abruzzo – Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria - Ufficio Politiche Ittiche Comunitarie.	Verifica stanziamenti di Bilancio.	Regione Abruzzo Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria.
Assunzione delle Determinazioni di concessione impegno e liquidazione dei contributi.	Regione Abruzzo – Dirigente del Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria.	Verifica legittimità e correttezza procedure.	Regione Abruzzo Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria.

Trasmissione degli atti di impegno e liquidazione al Servizio Ragioneria e Credito.	Regione Abruzzo – Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria - Ufficio Politiche Ittiche Comunitarie.		Servizio Ragioneria e Credito.
Registrazione impegni e liquidazioni spese.	Regione Abruzzo – Servizio Ragioneria e Credito.	Verifica disponibilità finanziaria sui pertinenti capitoli di Bilancio.	Servizio Ragioneria e Credito.
Trasmissione dell’elenco dei beneficiari al Servizio per il Controllo contabile ed ispettivo.	Regione Abruzzo – Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria - Ufficio Politiche Ittiche Comunitarie.		Regione Abruzzo Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria.
Emissione mandati di pagamento in favore degli interessati.	Direzione Programmazione , Risorse umane, finanziarie e strumentali – Servizio Ragioneria e Credito.	Controllo contabile, verifica disponibilità sul capitolo e della pertinenza del capitolo.	Direzione Programmazione, Risorse umane, finanziarie e strumentali - Servizio Ragioneria e Credito.

PROCESSO: ATTUAZIONE			
ATTIVITÀ	SOGGETTI	ATTIVITÀ DI CONTROLLO	ARCHIVIAZIONE
Informatizzazione dei dati relativi alle domande di contributo.	Regione Abruzzo – Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria - Ufficio Politiche Ittiche Comunitarie.		
Accertamento della esistenza presso il beneficiario di procedure volte alla conservazione della documentazione.	Regione Abruzzo – Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria - Ufficio Politiche Ittiche Comunitarie.		
Acquisizione del Capitolato d'oneri controfirmato dal legale rappresentante del beneficiario.	Regione Abruzzo – Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria - Ufficio Politiche Ittiche Comunitarie.	Controllo autenticità sottoscrizione.	Regione Abruzzo Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria.
Valutazione delle eventuali varianti presentate dai beneficiari.	Regione Abruzzo – Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria - Nucleo di Valutazione.	Verifica compatibilità con i vincoli stabiliti dal Capitolato d'oneri (Tabella di dettaglio 4).	Regione Abruzzo Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria.
Esame dell'ammissibilità di eventuali richieste di proroga dei termini per la conclusione dei progetti.	Regione Abruzzo – Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria - Ufficio Politiche Ittiche Comunitarie.	Verifica compatibilità con i vincoli stabiliti dal Capitolato d'oneri.	Regione Abruzzo Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria.

Determinazioni accoglimento/reiezione varianti progettuali e proroghe termini.	Regione Abruzzo – Dirigente del Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria.	Verifica legittimità e correttezza procedure.	Regione Abruzzo Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria.
Adempimenti istruttori finalizzati a pagamenti a titolo di anticipazioni.	Regione Abruzzo Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria -Ufficio Politiche Ittiche Comunitarie.	Tabella di dettaglio 5.	Regione Abruzzo Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria.
Ordinazione del Pagamento.	Regione Abruzzo – Dirigente del Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria.	Verifica legittimità e correttezza procedure.	Regione Abruzzo Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria.
Emissione mandati di pagamento relativi alle anticipazioni autorizzate.	Regione Abruzzo - Servizio Ragioneria e Credito.	Controllo contabile - Verifica disponibilità finanziaria.	Regione Abruzzo Servizio Ragioneria e Credito.
Verifiche in itinere , sopralluoghi in loco.	Regione Abruzzo – Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria – Ufficio Monitoraggio e Controllo, Politiche Ittiche Nazionali e Regionali.	Tabella di dettaglio 6.	Regione Abruzzo Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria.

Monitoraggio fisico e finanziario degli interventi.	Regione Abruzzo – Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria – Ufficio Monitoraggio e controllo, Politiche Ittiche Nazionali e Regionali.	Verifica dei dati di avanzamento fisico e finanziario e trasmissione al M.I.P.A.F. con la procedura SW “Finanziamenti”.	Regione Abruzzo Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria.
Accertamento della regolare esecuzione dei lavori a completamento degli interventi.	Regione Abruzzo – Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria – Ufficio Monitoraggio e Controllo, Politiche Ittiche Nazionali e Regionali.	Tabella di dettaglio 7.	Regione Abruzzo Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria.
Adempimenti propedeutici alla liquidazione del saldo del contributo ed allo svincolo delle fidejussioni.	Regione Abruzzo – Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria – Ufficio Monitoraggio e Controllo, Politiche Ittiche Nazionali e Regionali.	Verifica tecnica, amministrativa e contabile del buon esito del finanziamento concesso.	Regione Abruzzo Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria.
Adempimenti propedeutici al recupero totale o parziale dei contributi erogati.	Regione Abruzzo – Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria – Ufficio Monitoraggio e Controllo, Politiche Ittiche Nazionali e Regionali.	verifica tecnica , amministrativa e contabile dell’esito negativo del finanziamento concesso.	Regione Abruzzo Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria.
Determinazioni finalizzate al saldo ovvero al recupero dei contributi.	Regione Abruzzo – Dirigente del Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria.	Verifica legittimità e correttezza procedure.	Regione Abruzzo Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria.

Emissione mandati di pagamento degli importi ammessi a saldo.	Regione Abruzzo – Servizio Ragioneria e Credito.	Verifica contabile e finanziaria.	Regione Abruzzo Servizio Ragioneria e Credito.
Trasmissione trimestrale alla Struttura preposta al Controllo di secondo livello di report relativi alle risultanze delle verifiche effettuate.	Regione Abruzzo – Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria – Ufficio Monitoraggio e Controllo, Politiche Ittiche Nazionali e Regionali.		Regione Abruzzo Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria.
Trasmissione alla Commissione Europea delle segnalazioni di cui al Reg. 1681/94.	Regione Abruzzo – Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria – Ufficio Monitoraggio e Controllo, Politiche Ittiche Nazionali e Regionali.		Regione Abruzzo Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria.

PROCESSO: RENDICONTAZIONE			
ATTIVITÀ	SOGGETTI	ATTIVITÀ DI CONTROLLO	ARCHIVIAZIONE
Acquisizione delle dichiarazioni trimestrali di spesa dei beneficiari.	Regione Abruzzo – Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria – Ufficio Monitoraggio e Controllo, Politiche Ittiche Nazionali e Regionali.	Verifica pertinenza spese e conformità al Reg. 1685/99, nonché alle prescrizioni dei Bandi; eventuale verifica in loco.	Regione Abruzzo Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria.
Inoltro mensile al Servizio Ragioneria e Credito di report illustrativi delle istanze ammesse e liquidate e dei recuperi effettuati, finalizzati alla presentazione di domande di rimborso alla CE.	Regione Abruzzo – Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria – Ufficio Monitoraggio e Controllo, Politiche Ittiche Nazionali e Regionali.		Regione Abruzzo Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria.
Trasmissione trimestrale al Mi.P.A.F. dei formulari propedeutici alla presentazione di domande di pagamento della quota comunitaria.	Regione Abruzzo – Servizio Ragioneria e Credito.	Verifica dichiarazioni di spesa dei beneficiari.	Regione Abruzzo Servizio Ragioneria e Credito.
Trasmissione trimestrale alla Commissione Europea delle domande di pagamento.	Mi.P.A.F.	Emissione certificazione delle spese di cui si richiede il rimborso.	Mi.P.A.F.

TABELLE DI DETTAGLIO CONTROLLO

TABELLA 1) : attività di controllo in fase di esame dell'ammissibilità

La presente Tabella dettaglia le attività di controllo esperite in sede di valutazione di ammissibilità delle domande di accesso ai benefici.

La valutazione di ammissibilità consiste nell'accertamento della completezza documentale delle istanze riferita al livello della documentazione richiesta per la stessa fase.

A tal fine, il Funzionario dell'Ufficio Politiche Ittiche Comunitarie provvede a:

- datare e siglare l'Istanza, ciascun documento e ciascuna dichiarazione contestualmente all'apertura del plico;
- confermare, apponendovi la propria firma, l'esattezza dell'indice degli allegati, ovvero attestare in calce ad esso le difformità riscontrate;
- classificare ciascuna istanza pervenuta, ai fini della applicazione del Regolamento CE 438/2001, in relazione alla Misura ed alla Classe di Operazioni in cui ricade, vale a dire: realizzazione di opere pubbliche (R.O.P.), acquisizione di beni e servizi (A.B.S.), erogazione di finanziamenti e servizi a singoli destinatari (E.S.D.);
- attribuire alla pratica un codice comprensivo della Misura, della sigla della Classe di Operazione e di un numero progressivo. Tale codice identifica l'istanza nelle comunicazioni dirette al richiedente.

Non è ammessa la regolarizzazione delle domande che presentino una delle sotto indicate cause di inammissibilità. E' consentita la sola regolarizzazione di eventuali difetti di autenticazione delle sottoscrizioni apposte in calce alla domanda o ad una o più dichiarazioni. In tal caso, il perfezionamento dell'istanza deve avvenire, a pena di esclusione, entro 10 giorni dalla formale richiesta del Responsabile del procedimento.

Le cause di inammissibilità delle domande sono tipiche, e vengono di seguito analiticamente enunciate. **Costituiscono causa di inammissibilità e determinano l'esclusione delle domande in fase di valutazione di ammissibilità:**

- l'invio fuori termine;
- l'invio con modalità diverse dalla Raccomandata postale A/R;
- la mancata apposizione della dicitura indicata al paragrafo 1) delle presenti disposizioni sulla busta che racchiude l'istanza;
- l'invio di domande relative a più Misure racchiuse in uno stesso plico;
- la presentazione di domande di contributo non conformi all'Allegato A);
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- la mancata alligazione del capitolato generale d'oneri sottoscritto per accettazione dal Legale Rappresentante;
- la mancata alligazione del progetto di massima, ovvero di uno o più documenti o dichiarazioni indicati nella Parte Seconda del Bando nel Paragrafo 7 della specifica Misura, intitolato "Documentazione delle domande – valutazione di ammissibilità";
- la mancata alligazione dell'elenco riepilogativo dei documenti e delle dichiarazioni trasmessi;
- la mancata o l'intempestiva regolarizzazione delle autenticazioni di firma carenti.

L'Ufficio Politiche Ittiche Comunitarie provvede a comunicare a ciascun Richiedente a mezzo Raccomandata postale A/R gli esiti della valutazione di ammissibilità, evidenziando le ragioni di eventuali esclusioni (con riferimento alle cause tipiche sopra enunciate) entro 30 giorni dalla data di acquisizione dell'istanza al protocollo della Direzione Agricoltura. Contestualmente è comunicato al soggetto interessato il codice identificativo della pratica, cui far riferimento nella corrispondenza relativa al procedimento instaurato dalla domanda di contributo.

TABELLA 2) : attività di controllo in fase di valutazione della cantierabilità

La presente Tabella dettaglia le attività di controllo esperite in sede di valutazione di merito, a cura dell'apposito Nucleo Tecnico.

Avvalendosi del supporto istruttorio dell'Ufficio Politiche Ittiche Comunitarie, il Nucleo accerta la "Cantierabilità" del progetto esaminato accertando la effettiva disponibilità dei permessi, pareri, nulla osta ed altre tipologie di autorizzazione, delle perizie e documentazioni tecniche necessarie in relazione al tipo di intervento, nonché la disponibilità della quota di cofinanziamento privato, ove prescritta. Si tratta di un aspetto centrale nella valutazione, poiché da una effettiva cantierabilità dipendono non solo i tempi reali di esecuzione degli interventi, ma anche la conservazione delle risorse comunitarie (soggette alla clausola del "disimpegno automatico") e la partecipazione della Regione Abruzzo alla distribuzione della cosiddetta "riserva di efficacia". Il Nucleo di Valutazione dovrà pertanto ammettere alla successiva fase valutativa, finalizzata alla graduazione delle istanze, esclusivamente gli interventi che dimostrino, attraverso la documentazione inviata, di possedere tutte le condizioni utili e necessarie per l'immediata attuazione. Proporrà invece al Servizio l'esclusione delle iniziative per le quali tali condizioni non risultino obiettivamente verificate .

TABELLA 3) : attività di controllo in fase di graduazione delle istanze

La presente Tabella dettaglia i criteri propedeutici alla graduazione delle domande , utilizzati dall'apposito Nucleo Tecnico in sede di valutazione di merito.

Preliminarmente, il Nucleo redige una Griglia di valutazione illustrativa dei criteri generali cui intende attenersi nell'attribuzione dei punteggi per i quali sia prevista una fascia di oscillazione.

Il Nucleo procede alla graduazione delle sole istanze che abbiano superato positivamente le prime tre fasi della Valutazione di merito (tempestività documentale, coerenza progettuale con gli obiettivi indicati nel Bando, cantierabilità).

A tal fine, il Nucleo dispone di un punteggio massimo di 100 punti, distribuito tra le seguenti Sub-aree valutative con le modalità specificate nei Bandi di Gara di volta in volta pubblicati:

Sub-Area 1): Qualità progettuale

Si valuteranno a tal riguardo la coerenza del progetto con la natura degli interventi ammissibili per ciascuna Misura così come declinati nella Parte Seconda del Bando; la chiarezza e congruità della descrizione di obiettivi, tempi e risultati attesi; l'ancoraggio del progetto a studi, ricerche ed analisi recenti; la presenza di un'adeguata analisi di contesto e di uno studio di fattibilità.

Sub-Area 2): Capacità tecnica e solidità economica del beneficiario

Si valuteranno per il primo aspetto le esperienze e competenze specifiche maturate dal proponente con riferimento al contesto della Misura di riferimento, la qualificazione delle strutture e delle risorse umane di cui intende avvalersi per l'attuazione dell'intervento, l'utilizzo di tecnologie avanzate, il possesso di eventuali certificazioni di qualità da parte del beneficiario o dei soggetti con cui entra in partenariato ai fini dell'intervento; per il secondo aspetto, i Bilanci relativi al triennio precedente la domanda, ove previsti come elemento di documentazione nelle singole Misure, e l'adeguatezza dell'affidamento bancario del beneficiario.

Sub-Area 3): Coerenza ed equilibrio del piano finanziario

Si valuteranno a tal fine la chiarezza espositiva delle voci di costo, il grado di connessione di esse con i fini della Misura e con gli obiettivi declinati nel Bando, la completezza e la congruità dei preventivi che supportano la richiesta di finanziamento.

Area premiale: i relativi parametri di valutazione variano in funzione delle Misure e sono specificati per ciascuna di volta in volta nei Bandi di Gara .

TABELLA 4) : attività di controllo in fase di esame di richieste di varianti

La presente Tabella dettaglia i criteri e le procedure di esame delle proposte di variazione progettuale che intervengano nel corso dell'esecuzione dell'intervento.

Eventuali variazioni al progetto ammesso dovranno essere proposte per l'approvazione al Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria con un anticipo di almeno 60 giorni rispetto alla scadenza del termine massimo di completamento dell'investimento. Il controllo istruttorio è svolto dall'Ufficio Politiche Ittiche Comunitarie, il quale accerta, oltre alla tempestività della richiesta, che essa sia corredata di:

- una relazione tecnica che ne illustri la natura e la portata;
- della documentazione tecnica e contabile necessaria, comprese le autorizzazioni eventualmente occorrenti;
- del prospetto riepilogativo dei costi d'investimento modificato;
- che le varianti proposte non comportino un differimento del completamento dell'investimento superiore alla proroga massima consentita dal Capitolato d'Oneri.

Sulla richiesta di variazione è acquisito il parere del Nucleo di Valutazione.

La richiesta è rigettata qualora le modifiche proposte inficino la riferibilità dell'intervento alla Misura, ovvero impediscano il conseguimento delle finalità progettuali, o infine determinino una diminuzione del costo totale dell'investimento originariamente ammesso superiore al 30%.

Il rigetto comporta il disconoscimento delle spese non autorizzate e la revoca totale o parziale del contributo (a seconda della concreta fattispecie), con il conseguente recupero delle somme eventualmente erogate in eccedenza rispetto alla nuova quantificazione di esso.

Agli adempimenti concernenti l'eventuale recupero provvede l'Ufficio Monitoraggio e Controllo, Politiche Ittiche Nazionali e Regionali.

Il Beneficiario delle agevolazioni può peraltro attuare autonomamente variazioni all'investimento nel limite massimo del 10 % del costo totale, al netto delle spese generali e dell'IVA, e comunque non superiori a 25.000 euro, a condizione che dette modifiche siano coerenti con gli obiettivi progettuali e che attengano a voci riconducibili alla medesima categoria di spesa del prospetto riepilogativo dei costi di investimento della Misura interessata. Qualora le predette variazioni prevedano un nuovo prezzo unitario, non compreso nel progetto esecutivo, in sede di verifica finale dovrà essere prodotta l'Ufficio Monitoraggio e Controllo, Politiche Ittiche Nazionali e Regionali, la certificazione della congruità di tale prezzo con le modalità indicate nel Bando. L'osservanza delle predette condizioni è oggetto di verifica finale.

TABELLA 5) : attività di controllo in fase di erogazione di eventuali anticipazioni

La presente Tabella dettaglia i criteri e le procedure da seguire ai fini dell'erogazione ai Beneficiari di eventuali anticipazioni del contributo ammesso.

Preliminarmente, si precisa che ciascuna anticipazione è erogata dietro preventiva apposita richiesta del beneficiario.

Agli adempimenti descritti nella presente Tabella provvede l'Ufficio Politiche Ittiche Comunitarie.

La prima anticipazione è pari al 50% del contributo pubblico assegnato. Ai fini della sua erogazione, l'Ufficio verifica che:

- 1) la richiesta sia sottoscritta dal legale rappresentante del Beneficiario con firma debitamente autenticata;
- 2) che alla domanda siano allegati:
 - polizza fidejussoria conforme al modello Allegato al Bando di Gara di importo maggiorato del 5% rispetto all'anticipazione richiesta;
 - dichiarazione di avvenuto inizio lavori sottoscritta dal Direttore dei Lavori. Per gli interventi che non comportino realizzazione di Opere, la dichiarazione deve specificare le attività (tra quelle indicate nel cronoprogramma progettuale) già avviate, e va sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario.

Una seconda anticipazione, non superiore al 30% del contributo pubblico ammesso, potrà essere erogata al raggiungimento di un avanzamento fisico del 100% e di un avanzamento della spesa pari almeno al 60% del costo totale dell'intervento.

A tal fine il Beneficiario presenta all'Ufficio Politiche Ittiche Comunitarie una ulteriore garanzia fidejussoria di importo maggiorato del 5% rispetto alla seconda anticipazione.

Mediante verifica in loco a cura dell'Ufficio Monitoraggio e Controllo, Politiche Ittiche Nazionali e Regionali, si provvede a verificare la sussistenza delle condizioni di avanzamento sopra indicate, analizzando, in particolare, la contabilità delle opere eseguite e le fatture quietanzate e regolarmente pagate.

TABELLA 6) : attività di controllo in occasione di verifiche in itinere

Tutti i progetti finanziati sono oggetto di almeno una verifica in itinere, mediante sopralluogo in loco. La verifica è curata dall'Ufficio Monitoraggio e Controllo, Politiche Istituzionali Nazionali e Regionali, che sottopone all'approvazione del Dirigente del Servizio un apposito Piano annuale di lavoro.

I sopralluoghi sono effettuati senza preavviso.

In relazione a specifiche fattispecie da cui possa temersi un pericolo per il finanziamento concesso, possono peraltro essere disposte verifiche ulteriori in ogni momento.

In sede di sopralluogo sono in particolare accertati i seguenti aspetti:

- che tutti i documenti pertinenti a spese e pagamenti specifici effettuati nell'ambito dell'intervento siano conservati in conformità all'articolo 38, paragrafo 6, del Regolamento (CE) 1260/99;
- che il responsabile della detenzione dei documenti e la loro ubicazione corrispondano effettivamente alle comunicazioni a tal fine effettuate dal Beneficiario;
- la effettiva esistenza delle forniture di beni e servizi co-finanziati;
- che le dichiarazioni di spesa periodicamente inviate all'Autorità regionale di Gestione trovino effettiva conferma nella documentazione di spesa conservata presso il Beneficiario;
- che le spese effettivamente sostenute siano ammissibili al contributo dello S.F.O.P., ai sensi del Regolamento 1685/99 e delle prescrizioni dettate dai Bandi di gara;
- lo stato di avanzamento fisico delle opere, in relazione ai livelli richiesti ai fini di eventuali anticipazioni, nonché ai termini di completamento dell'investimento;
- ogni altro aspetto che investa obblighi contrattuali dal Beneficiario a norma del Capitolato d'onere da egli sottoscritto.

Ove necessario, l'Ufficio preposto può chiedere di avvalersi di collaborazioni tecniche da reperire nel contesto delle Strutture regionali, compresi gli Enti strumentali.

L'Ufficio redige apposite registrazioni delle verifiche effettuate, e cura l'invio di un report trimestrale al Servizio preposto al Controllo di secondo livello.

Inoltre sottopone all'attenzione del Dirigente del Servizio la formulazione di prescrizioni di adeguamento, ove rilevi irregolarità sanabili.

TABELLA 7) : controllo in sede di accertamento di regolare esecuzione degli interventi

Tutti i progetti finanziati sono oggetto di verifica di regolare esecuzione degli interventi a completamento dei medesimi. A tal fine, entro 30 giorni dalla scadenza del termine di completamento dell'investimento ovvero di quello eventualmente assegnato a titolo di proroga, il Beneficiario è tenuto a presentare, all'Ufficio Monitoraggio e Controllo, Politiche Ittiche Nazionali e Regionali, richiesta di Accertamento di Regolare Esecuzione dell'iniziativa, accompagnata dalla seguente documentazione e dal relativo indice:

- a) relazione tecnica finale del Direttore dei Lavori;
- b) contratti di appalto registrati, affidamento lavori;
- c) contabilità dei lavori edili, dei macchinari, delle attrezzature, dei servizi, delle forniture e delle spese generali;
- d) fatture quietanzate e fiscalmente regolate, dichiarazione liberatoria delle ditte esecutrici e/o fornitrici, copia conforme all'originale di ciascun pagamento effettuato. Alle fatture, riguardanti i macchinari e attrezzature mobili, dovranno essere allegate le bolle di consegna o i documenti di trasporto. Le spese tecniche relative ad eventuali professionisti esterni saranno ritenute ammissibili ove sia dimostrato che l'Ente Pubblico non disponga di una struttura tecnica interna;
- e) elenco riepilogativo dei documenti giustificativi di spesa con l'indicazione degli estremi della fattura (n°, data), dell'oggetto della spesa, dell'importo pagato e delle modalità di pagamento, come da Allegato S;
- f) estratti conti bancari e registri contabili;
- g) disegni esecutivi quotati delle opere realizzate e certificato di agibilità/abitabilità/usabilità;
- h) dichiarazione, resa ai sensi della normativa vigente da parte del soggetto richiedente, che attesti se lo stesso abbia o meno richiesto o ricevuto dalla Comunità europea, dallo Stato, dalla Regione o da altri enti pubblici, contributi in conto capitale e/o in conto interessi per la medesima iniziativa oggetto della domanda, precisando in caso affermativo, l'ente interessato e la somma richiesta o ricevuta;
- i) dichiarazione del Direttore dei Lavori in ordine all'avvenuto assolvimento degli obblighi contributivi, retributivi, assicurativi ad opera di ciascuna ditta esecutrice di lavori, servizi, forniture, nonché in ordine all'osservanza delle prescrizioni in materia di sicurezza. Qualora l'intervento non richieda un Direttore dei Lavori, la dichiarazione è resa dal Beneficiario, sulla scorta della documentazione fornita dai soggetti esecutori;
- j) dichiarazione del Rappresentante legale/Dirigente responsabile concernente l'impegno a non distogliere dalla prevista destinazione, rispettivamente per dieci e cinque anni, gli immobili e gli impianti fissi, e le attrezzature mobili oggetto di finanziamento pubblico, con decorrenza dalla data di accertamento finale;
- k) certificato rilasciato dalla Camera di Commercio Artigianato, Industria e Agricoltura, attestante che a carico della ditta beneficiaria non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata, completo del nulla-osta di cui all'art. 10 della Legge 575/65 e successive modifiche ed integrazioni (antimafia);

L'Ufficio può, senza aggravare il procedimento, formulare richiesta di eventuali altri documenti di cui ravvisi la necessità in relazione a disposizioni normative comunitarie, nazionali o regionali, ovvero ad esigenze insorte nella fase di accertamento di avvenuta

regolare esecuzione , ovvero acquisire ogni utile elemento dimostrativo mediante sopralluogo in loco.

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE,
CACCIA E PESCA
SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 24.02.2003, n. DH16/102:

Nomina del Per. Agr. Giuseppe Marcozzi componente commissione esaminatrice per raccoglitori di tartufi per la Provincia di Teramo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

Vista la L.R. 16.02.1988 n. 22 concernente “Normative per la raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi freschi o conservati destinati al consumo nella Regione Abruzzo”;

Visto l’art. 6 VI comma della suddetta L.R. 22/88, che prevede la costituzione delle commissioni provinciali esaminatrici degli aspiranti raccoglitori di tartufi, con decreto del Presidente della Giunta Regionale;

Omissis

Considerato che il Servizio Ispettorato Provinciale dell’Agricoltura di Teramo, con nota n. 001039 del 28.01.03 agli atti del Servizio Foreste, Demanio Civico e Armentizio, ha segnalato quale nuovo componente il P.A. Giuseppe MARCOZZI, funzionario tecnico di fascia D;

Omissis

DETERMINA

per i motivi espressi in narrativa

- di nominare il P.A. Giuseppe MARCOZZI, Funzionario Tecnico - Fascia D - del Servizio Ispettorato Provinciale dell’Agricoltura di Teramo, a membro della Commissione esaminatrice degli aspiranti raccoglitori di tartufi per la provincia di Teramo;
- di autorizzare l’*Ufficio Bollettino della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)* a pubblicare la presente disposizione sul *BURA*.

Il suddetto membro rimane in carica per la durata della presente legislatura.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Lorenzo Potena

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE,
CACCIA E PESCA
SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 24.02.2003, n. DH16/103:

Reg. CE n. 1257/99, art. 30 – cap VIII – Silvicoltura – Piano di Sviluppo Rurale 2000 – 2006 – Misura i) “Altre misure forestali” – Bando presentazione domande periodo 2002 – 2004 – Approvazione elenchi dei beneficiari provincia di Chieti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per quanto esposto in narrativa:

1. di approvare l'elenco A dei progetti ammessi a finanziamento relativi alla provincia di Chieti sulla base delle istruttorie effettuate dall'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste e di concedere il contributo alle relative ditte secondo gli importi indicati a fianco di ciascuna di esse per l'importo totale di euro 632.952,50. L'elenco è costituito da numero (sei) ditte, iniziando dalla ditta ECO.R. s.c. a r.l. e terminando con la ditta Comune di Monteferrante.
2. di approvare l'elenco B dei progetti istruiti favorevolmente ma non ammissibili a finanziamento per carenza di fondi, costituito da numero (quattro) ditte, iniziando con la ditta Comune di Monteferrante e terminando con la ditta Comune di Colledimacine.
3. di approvare l'elenco C dei progetti istruiti con parere tecnico-amministrativo sfavorevole dall'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Chieti costituito da numero (otto) ditte iniziando con la ditta Solidarietà e Ambiente s.c. a r.l. e terminando con la ditta Comune di Pennapiedimonte, con a fianco di ognuna la motivazione per l'esclusione.
4. di approvare le prescrizioni e le norme tecniche di attuazione, secondo le quali devono essere eseguiti i lavori e le erogazioni dei contributi alle ditte beneficiarie.
5. di ritenere la documentazione di cui ai punti 1, 2, 3 e 4 quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione.
6. di comunicare alle ditte beneficiarie, con R.R. o con la consegna a mano, tramite gli Ispettorati Ripartimentali delle Foreste, il presente provvedimento congiuntamente ad una copia del progetto debitamente istruito ed alle prescrizioni e norme tecniche di attuazione di cui al punto 4).
7. di autorizzare l'*Ufficio Bollettino della Regione Abruzzo (BURA)* a pubblicare la presente disposizione sul *BURA*.

Il presente provvedimento è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *BURA*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Lorenzo Potena

PRESCRIZIONI E NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

OGGETTO: Reg. CE n. 1257/99, art. 30 – sp. VIII – Silvicultura – P.S.R. 2000-2006 Misura i)
"Altre misure forestali" – Bando periodo 2002 – 2004 – Delib. G.R. 345 del
24.05.2002.-.

A favore delle ditte beneficiarie, può essere concesso su richiesta, una anticipazione dell'importo limitato al 20% del costo totale dell'investimento previa costituzione e presentazione di una garanzia bancaria equivalente al 110% dell'importo anticipato (secondo le prescrizioni del Reg. CE n. 445/2002, art. 52) e della dichiarazione di avvenuto inizio lavori del Direttore lavori.

Le successive liquidazioni parziali possono avvenire in unica soluzione e per stati di avanzamento dei lavori fino ad un massimo dell'80% previa presentazione della relativa documentazione sottoscritta dal Direttore dei lavori. Il saldo finale, pari al contributo residuo, se dovuto, sarà erogato previa presentazione della domanda del beneficiario con allegata la seguente documentazione:

- ⇒ certificato di regolare esecuzione dei lavori sottoscritto dal Direttore dei lavori e dal beneficiario;
- ⇒ fatture (copie di quelle originali agli atti del beneficiario), con lettera liberatoria rilasciata dalle ditte che le hanno emesse, attestanti l'avvenuto pagamento;
- ⇒ dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in originale con il quale il beneficiario attesta, che per le fatture presentate è stato provveduto a compiere tutti i relativi adempimenti fiscali previsti dalle leggi vigenti e che su di esse non sono state emesse note di credito;
- ⇒ certificato rilasciato dalla Camera di Commercio, Artigianato ed Agricoltura competente con il quale si attesti che a carico del beneficiario non risulta alcuna dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata e completo del nulla osta ai fini dell'art. 10 della L. 31.05.1965, n. 575 e successive modifiche ed integrazioni (dicitura antimafia).

Le attività ammesse a finanziamento devono essere eseguite entro mesi dodici dalla data di comunicazione di avvenuta approvazione dell'elenco dei beneficiari e concessione dei contributi.

Possono essere concesse, proroghe e varianti, se debitamente motivate. Non sono tuttavia ammesse le varianti sul cambiamento della localizzazione dell'intervento se non contigua a quella individuata in sede progettuale.

Comunque, il termine ultimo, per l'ultimazione dei lavori e l'invio della documentazione necessaria per l'erogazione del saldo viene fissato perentoriamente al 30 luglio 2004.

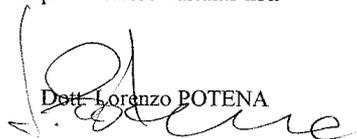
Il mancato rispetto di tale termine comporta la decadenza dai contributi con la relativa revoca degli stessi anche se in parte già erogati, qualora non sussistano motivi di forza maggiore previsti dal Reg. CE n. 445/2002.

Non sono considerate varianti quelle disposte dal Direttore dei lavori su aspetti tecnici, se contenute nell'ambito del 10% del costo complessivo dei lavori ammessi e comunque le stesse varianti non possono prevedere o determinare l'aumento della spesa ammessa.

Per. Agr. Vincenzino LIBERATI



Dott. Loranzo POTENA



GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA
ISPettorato RIPARTIMENTALE DELLE FORESTE
CHIETI

Via Asinio Hario n° 75 66100 CHIETI - Tel. 0871 41858 Fax 0871 63460

LL.RR. 12/4/1994 n. 28 e 31/12/1994 n. 106
Reg. CE 1257/99 - P.S.R.ABRUZZO 2000/2006 - Art. 30
Approvato con D.G.R.A. n° 345 del 24.05.2002
Misura i) "ALTRE MISURE FORESTALI"

PROVINCIA DI CHIETI - IMPORTO e 632.952,50
ELENCO A - PROGETTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO nel triennio 2002/2004

N	Beneficiario	Costo Progetto Istruito (Euro)	Importo ammissibile (Euro)	Superficie (Ha)	Area protetta	Zona montana	Conversione di ceduo di faggio	Interventi su fustate di conifere	Interventi già previsti in Piani di Assesamento	TOTALE PUNTEGGIO	Coefficiente aggiuntivo per richiedente	TOTALE PUNTEGGIO ATTRIBUITO
1	ECO.R. s.c.ar.l. Comune di Montenerodomo Loc. Cascerie - I lotto	146.180,72	109.635,54	34,30	7	--	6	--	2	15	1	15,00
2	ECO.R. s.c.ar.l. Comune di Montenerodomo Loc. Cascerie - II lotto	137.116,87	102.837,65	32,00	7	--	6	--	2	15	1	15,00
3	Comune di Pennapiedimonte Comune di Pennapiedimonte Loc. La Rappina	141.303,21	141.303,21	26,00	7	--	6	--	2	15	0,95	14,25
4	San Raffaele s.c.a.r.l. Comune di Montazzoli Loc. Monte di Mezzo	102.854,98	77.141,24	21,10	--	6	6	--	2	14	1	14,00
5	CO.L.A.FOR. s.c.a.r.l. Comune di Rapino Loc. Grotta Fanna	136.117,93	102.088,45	30,00	7	--	6	--	--	13	1	13,00
6	Comune di Monteferrante Comune di Monteferrante Loc. Lettica - I lotto	144.299,01	99.946,41	28,70	--	6	6	--	--	12	0,95	11,40

(*) N.B.: Progetto da rimodulare, in quanto finanziabile per l'intero importo istruito.

Chieti, 15 GEN. 2003

IL CAPO DELL'ISPettorato RIPARTIMENTALE
(POLLIC) Dott. Giuseppe

GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA
ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DELLE FORESTE
CHIETI



Via Asinio Herio n° 73 66100 CHIETI - Tel. 0871 41858 Fax 0871 63460

LL.RR. 12/4/1994 n. 28 e 31/12/1994 n. 106
 Reg. CE 1257/99 - P.S.R. ABRUZZO 2000/2006 - Art. 30
 Approvato con D.G.R.A. n° 345 del 24.05.2002
 Misura i) "ALTRE MISURE FORESTALI"

PROVINCIA DI CHIETI - IMPORTO € 632.952,50

ELENCO B - PROGETTI NON AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO PER CARENZA DI FONDI nel triennio 2002/2004

N	Beneficiario	Costo Progetto Istruito (Euro)	Importo ammissibile (Euro)	Superficie (Ha)	Area protetta	Zona montana	Conversione di ceduo di faggio	Interventi su fustate di confiere	Interventi già previsti in Piani di Assesamento	TOTALE PUNTEGGIO	Coefficiente aggiuntivo per richiedente	TOTALE PUNTEGGIO ATTRIBUITO
1	Comune di Monteferrante Comune di Monteferrante Loc. Lettici - I lotto	144.299,01	44.352,60 (*)	28,70	--	6	6	--	--	12	0,95	11,40
2	Comune di Monteferrante Comune di Monteferrante Loc. Fonte dei Banditi II lotto	143.040,69	143.040,69	28,50	--	6	6	--	--	12	0,95	11,40
3	Marino Marina Comune di Patena Loc. La Castellita	129.595,84	97.196,88	30,65	7	--	6	--	--	13	0,80	10,40
4	Comune di Colledara Comune di Colledara Loc. Case Barbolani	89.498,49	89.498,49	15,00	--	6	--	4	--	10	0,95	9,50

(*) N.B.: Progetto da rimodulare, in quanto finanziabile per l'intero importo istruito.

Chieti, 15 GEN 2003

IL CAPO DELL'ISPETTORATO RIPARTIMENTALE
 (POLCI Dott. Giuseppe)

GIUNTA REGIONALE

**DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA
ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DELLE FORESTE
CHIETI**



Via Assino Herfo n° 75 66100 CHIETI - Tel. 0871 41838 Fax 0871 63460

*Reg. CE 1257/99 - P.S.R. ABRUZZO 2000/2006 - Art. 30
Approvato con D.G.R.A. n° 345 del 24.05.2002
Misura i) "ALTRE MISURE FORESTALI"*

PROVINCIA DI CHIETI - IMPORTO € 632.952,50

ELENCO C - PROGETTI CON PARERE TECNICO AMMINISTRATIVO SFAVOREVOLE

N	Beneficiario	Motivazioni
1	Solidarietà e Ambiente s.c.ar.l. Comune di Palena Loc. Colle Lungo	- mancata disponibilità dei terreni; - contraddittorietà negli atti progettuali.
2	Solidarietà e Ambiente s.c.ar.l. Comune di Palena Loc. Villa Galardi	- mancata disponibilità dei terreni; - condizioni forestali e pedoclimatiche non idonee alla conversione.
3	Solidarietà e Ambiente s.c.ar.l. Comune di Palena Loc. Scaricuro	- mancata disponibilità dei terreni.
4	Solidarietà e Ambiente s.c.ar.l. Comune di Palena Loc. Malvone - Tre Pareti	- mancata disponibilità dei terreni; - intervento non previsto dal Piano Economico.
5	Solidarietà e Ambiente s.c.ar.l. Comune di Lettopalena Loc. Monti Pizzi	- mancata disponibilità dei terreni; - contraddizioni negli atti progettuali.
6	Comune di Guardiagrele Comune di Guardiagrele Loc. Acqua dei Buoi - Valle delle Monache	- terreni superficiali e con rocciosità diffusa, pendenze eccessive; - carenza di provvigione.
7	Nuove Prospettive s.c.ar.l. Comune di Guardiagrele Loc. San Giovanni	- terreni superficiali e con rocciosità diffusa, pendenza da molto accentuata a sub-verticale; - carenza di provvigione.
8	Comune di Pennapiedimonte Comune di Pennapiedimonte Loc. Valle Favorana	- mancata disponibilità dei terreni.

Chieti, 15 GEN. 2003

IL CAPO DELL'ISPETTORATO RIPARTIMENTALE

(POLCI) Dott. Giuseppe

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE,
CACCIA E PESCA
SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 24.02.2003, n. DH16/104:

Reg. CE n. 1257/99, art. 30 – cap VIII – Silvicoltura – Piano di Sviluppo Rurale 2000 – 2006 – Misura i) “Altre misure forestali” – Bando presentazione domande periodo 2002 – 2004 – Approvazione elenchi dei beneficiari provincia di L’Aquila.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per quanto esposto in narrativa:

1. di approvare l’elenco A dei progetti ammessi a finanziamento relativi alla provincia di L’Aquila sulla base delle istruttorie effettuate dall’Ispettorato Ripartimentale delle Foreste e di concedere il contributo alle relative ditte secondo gli importi indicati a fianco di ciascuna di esse per l’importo totale di euro 1.150.762,50. L’elenco è costituito da numero (diciassette) ditte, iniziando dalla ditta Soc. Coop. La Ruta a.r.l. e terminando con la ditta Soc. Coop. Aterno Boschi.
2. di approvare l’elenco B dei progetti istruiti favorevolmente ma non ammissibili a finanziamento per carenza di fondi, costituito da numero (undici) ditte, iniziando con la ditta Soc. Coop. Aterno Boschi e terminando con la ditta Soc. Coop. CO.LA.FOR. a r.l..
3. di approvare l’elenco C dei progetti istruiti con parere tecnico-amministrativo sfavorevole dall’Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di L’Aquila costituito da numero (diciassette) ditte iniziando con la ditta Soc. Coop. Aterno Boschi, e terminando con la ditta Soc. Coop. CO.LA.FOR. a r.l., con a fianco di ognuna la motivazione per l’esclusione.
4. di approvare le prescrizioni e le norme tecniche di attuazione, secondo le quali devono essere eseguiti i lavori e le erogazioni dei contributi alle ditte beneficiarie.
5. di ritenere la documentazione di cui ai punti 1, 2, 3 e 4 quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione.
6. di comunicare alle ditte beneficiarie, con R.R. o con la consegna a mano, tramite gli Ispettorati Ripartimentali delle Foreste, il presente provvedimento congiuntamente ad una copia del progetto debitamente istruito ed alle prescrizioni e norme tecniche di attuazione di cui al punto 4).
7. di autorizzare l’*Ufficio Bollettino della Regione Abruzzo (BURA)* a pubblicare la presente disposizione sul *BURA*.

Il presente provvedimento è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *BURA*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Lorenzo Potena

PRESCRIZIONI E NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

OGGETTO: Reg. CE n. 1257/99, art. 30 – sp. VIII – Silvicoltura – P.S.R. 2000-2006 Misura i) “Altre misure forestali” – Bando periodo 2002 – 2004 – Delib. G.R. 345 del 24.05.2002.-.

A favore delle ditte beneficiarie, può essere concesso su richiesta, una anticipazione dell'importo limitato al 20% del costo totale dell'investimento previa costituzione e presentazione di una garanzia bancaria equivalente al 110% dell'importo anticipato (secondo le prescrizioni del Reg. CE n. 445/2002, art. 52) e della dichiarazione di avvenuto inizio lavori del Direttore lavori.

Le successive liquidazioni parziali possono avvenire in unica soluzione e per stati di avanzamento dei lavori fino ad un massimo dell'80% previa presentazione della relativa documentazione sottoscritta dal Direttore dei lavori. Il saldo finale, pari al contributo residuo, se dovuto, sarà erogato previa presentazione della domanda del beneficiario con allegata la seguente documentazione:

- ⇒ certificato di regolare esecuzione dei lavori sottoscritto dal Direttore dei lavori e dal beneficiario;
- ⇒ fatture (copie di quelle originali agli atti del beneficiario), con lettera liberatoria rilasciata dalle ditte che le hanno emesse, attestanti l'avvenuto pagamento;
- ⇒ dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in originale con il quale il beneficiario attesta, che per le fatture presentate è stato provveduto a compiere tutti i relativi adempimenti fiscali previsti dalle leggi vigenti e che su di esse non sono state emesse note di credito;
- ⇒ certificato rilasciato dalla Camera di Commercio, Artigianato ed Agricoltura competente con il quale si attesti che a carico del beneficiario non risulta alcuna dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata e completo del nulla osta ai fini dell'art. 10 della L. 31.05.1965, n. 575 e successive modifiche ed integrazioni (dicitura antimafia).

Le attività ammesse a finanziamento devono essere eseguite entro mesi dodici dalla data di comunicazione di avvenuta approvazione dell'elenco dei beneficiari e concessione dei contributi.

Possono essere concesse, proroghe e varianti, se debitamente motivate. Non sono tuttavia ammesse le varianti sul cambiamento della localizzazione dell'intervento se non contigua a quella individuata in sede progettuale.

Comunque, il termine ultimo, per l'ultimazione dei lavori e l'invio della documentazione necessaria per l'erogazione del saldo viene fissato perentoriamente al 30 luglio 2004.

Il mancato rispetto di tale termine comporta la decadenza dai contributi con la relativa revoca degli stessi anche se in parte già erogati, qualora non sussistano motivi di forza maggiore previsti dal Reg. CE n 445/2002.

Non sono considerate varianti quelle disposte dal Direttore dei lavori su aspetti tecnici, se contenute nell'ambito del 10% del costo complessivo dei lavori ammessi e comunque le stesse varianti non possono prevedere o determinare l'aumento della spesa ammessa.

Per. Agr. Vincenzino LIBERATI



Dott. Lorenzo POTENA



Regolamento CE n°1257/98 – Cp. VIII – Art. 30 – Silvicultura P.S.R. 2000-2006 – Abruzzo - Misura i) “Altre misure forestali” - Bando per la Presentazione delle domande per il periodo 2002-2004 -Deliberazione G.R. 24.05.2002, n. 345 - B.U.R.A. n. 92 Speciale (Agricoltura) del 12 luglio 2002.

Provincia di L'Aquila (Disponibilità finanziaria € 1.150.762,50)

Elenco A- Domande istruite favorevolmente ed ammissibili al finanziamento

Richiedente	Comune di intervento	Progettista	Area di Interv.	Punteggi				Sup. di interv. richiesta ha	Sup. di interv. Ammes. ha	Importo lavori ammesso €	Contributo €
				Tipologia interv.	Piano econ.	Coeff. Benefic.	Punt. Totale				
Coop la ruta	Bisegna -lotto B	Di Profio	7	6	2	1	15	30,00	110.632,30	82.974,23	
Coop la ruta	Bisegna -lotto A	Di Profio	7	6	2	1	15	25,00	92.264,25	69.198,19	
Coop Aterno Boschi	Roccacasale	Liberatore-Beimonte	7	6	0	1	13	50,00	139.432,05	104.574,04	
CO.LA.FOR.	Pescocostanzo	Compagnoni	7	6	0	1	13	42,18	102.861,04	77.145,78	
Coop ACF	L'Aquila-Assergi	Ciapanna	7	6	0	1	13	20,00	62.451,34	46.838,51	
Coop Zoofe	Villavallelonga	Palumbo-Quadraro	7	6	0	1	13	35,00	64.005,80	48.004,35	
CO.LA.FOR.	Villalago lotto B	Fattoretti	7	6	0	1	13	25,00	47.756,91	35.817,68	
CO.LA.FOR.	Secinaro -lotto A	Oddis	7	6	0	1	13	42,18	44.083,30	33.062,48	
Comune Pettorano	Pettorano s. Gizio	Ettore	7	6	0	0,95	12,35	42,20	73.472,17	73.472,17	
Coop la dogana	Cappadocia lotto 1	Pulzoni	6	6	0	1	12	42,10	154.659,19	115.994,39	
Coop la dogana	Cappadocia lotto 2	Pulzoni	6	6	0	1	12	42,10	154.659,19	115.994,39	
Coop Aterno Boschi	Cagnano A. lotto 1	Liberatore-Beimonte	6	6	0	1	12	33,00	84.492,99	63.369,74	
Coop la dogana	Cappadocia lotto 3	Pulzoni	6	6	0	1	12	42,10	84.492,10	63.369,08	
Coop la dogana	Cappadocia lotto 4	Pulzoni	6	6	0	1	12	42,10	84.492,10	63.369,08	
Coop Aterno Boschi	Cagnano A. lotto 2	Liberatore-Beimonte	6	6	0	1	12	35,00	55.104,13	41.328,10	
Coop Zoofe	Canistro	Palumbo	6	6	0	1	12	11,00	47.177,16	35.382,87	
Coop Aterno Boschi	Ocre	Liberatore	7	4	0	1	11	36,00	135.223,24	80.867,44*	
									Totale contributi €	1.150.762,50	

* Intervento finanziato in parte per carenza di fondi



VISTO
 IL CAPO DEL VETTORATO RIPARTIMENTALE
 (Dipartimento Agricolo, Forestale)

Regolamento CE n°1257/98 – Cp. VIII – Art. 30 – Silvicultura P.S.R. 2000-2006 – Abruzzo - Misura i) "Altre misure forestali" - Bando per la Presentazione delle domande per il periodo 2002-2004 -Deliberazione G.R. 24.05.2002, n. 345 - B.U.R.A. n. 92 Speciale (Agricoltura) del 12 luglio 2002.

Provincia di L'Aquila (Disponibilità finanziaria € 1.150.762,50)
Elenco B- Domande istruite favorevolmente ma non ammissibili al finanziamento per carenza di fondi

Richiedente	Comune di intervento	Progettista	Area di Interv.	Punteggi				Sup. di interv. richiesta ha	Sup. di interv. Ammes. ha	Importo lavori ammesso €	Contributo €
				Tipologia interv.	Piano econ.	Coeff. Benefic.	Punt. Totale				
Coop Aterno Boschi	Ocre	Liberatore	7	4	0	1	11	36,00	135.223,24	20.549,99*	
CO.LA.FOR.	Pratola Peligna	Oddis	7	4	0	1	11	33,30	90.024,69	67.518,52	
CO.LA.FOR.	Castelvecchio C.	La Fata	7	4	0	1	11	32,00	83.399,48	62.549,61	
Coop Aterno Boschi	Capitignano	Belmonte	7	4	0	1	11	14,00	51.525,92	38.644,44	
Comune Civitella A.	Civitella Afedena	Gentile	7	4	0	0,95	11,35	10,10	39.717,56	39.717,56	
Coop Aterno Boschi	Montereale	Liberatore	6	4	0	1	10	36,00	127.082,97	95.312,23	
Coop Aterno Boschi	S. Pio d. Camere	Liberatore-Belmonte	6	4	0	1	10	35,00	110.615,64	82.961,73	
CO.LA.FOR.	S. Pio d. Camere	La Fata	6	4	0	1	10	35,00	96.559,50	72.419,63	
CO.LA.FOR.	Fossa	La Fata	6	4	0	1	10	16,00	53.578,93	40.184,20	
CO.LA.FOR.	L'Aquila	La Fata	6	4	0	1	10	10,00	34.984,15	26.238,11	
CO.LA.FOR.	Navelli	La Fata	6	4	0	1	10	10,00	35.888,37	26.916,28	
Totale contributi €									573.012,29		

* Intervento finanziato in parte per carenza di fondi



ALISTO
 IL CAPO DISTRETTO REGIONALE
 (D. Comunico TASCIONE)

[Handwritten signature]

Regolamento CE n° 1257/98 – Cp. VIII – Art. 30 – Silvicultura P.S.R. 2000-2006 – Abruzzo - Misura I) "Altre misure forestali" - Bando per la Presentazione delle domande per il periodo 2002-2004 - Deliberazione G.R. 24.05.2002, n. 345 - B.U.R.A. n. 92 Speciale (Agricoltura) del 12 luglio 2002.

Provincia di L'Aquila (Disponibilità finanziaria € 1.150.762,50)
 Elenco C- Domande istruite con parere tecnico-amministrativo sfavorevole

Richiedente	Comune di intervento	Progettista	Tipologia intervento	Superficie di intervento Ha	Importo lavori	Motivazioni
Coop. Aterno Boschi	Rocca di Cambio	Liberatore	a)	48,00	154.937,00	Soprasuolo non idoneo all'avviamento all'alto fusto
Coop. Aterno Boschi	Tornimparte	Liberatore Belmonte	a)	43,00	154.937,00	Forma di governo non rispondente a quella prevista dal bando
Coop. Aterno Boschi	Pizzoli	Liberatore Belmonte	a)	45,00	154.937,00	Soprasuolo non idoneo all'avviamento all'alto fusto
CO.L.A.For.	Barisciano	La Fata	b)	11,00	49.412,53	Superfici idonee inferiori a 10 ha
CO.L.A.For.	Villa S. Lucia d. Abruzzi	La Fata	a)	42,18	154.937,00	Soprasuolo non idoneo all'avviamento all'alto fusto
CO.L.A.For.	S. Stefano di Sessano	La Fata	b)	13,50	43.632,00	Soprasuolo non idoneo all'avviamento all'alto fusto
Comune di Gioia dei Marsi	Gioia dei Marsi	Genile	a)	14,00	70.600,00	Soprasuolo non idoneo
Coop. Amplerio	Otona dei Marsi	Genile	b)	15,00	49.413,60	Superfici idonee inferiori a 10 ha
Coop. Sherwood	Pescasseroli	Di Vito	b)	20,35	96.921,18	Superfici idonee inferiori a 10 ha
Coop. Zoo.Fe.	Sulmona	La Storia	a)	33,00	154.084,86	Soprasuolo non idoneo all'avviamento all'alto fusto
CO.L.A.For.	Campo di Giove	Compagnoni	a)	42,18	154.937,07	Soprasuolo non idoneo
CO.L.A.For.	Villalago-Iotto A	Fattorelli	a)	42,18	154.937,07	Forma di governo non rispondente a quella prevista dal bando
CO.L.A.For.	Secinara-Iotto B	Oddis	a)	42,18	154.937,07	Soprasuolo non idoneo
CO.L.A.For.	Secinara-Iotto C	Oddis	a)	42,18	154.937,07	Soprasuolo non idoneo
Coop. Zoo.Fe.	S. Vincenzo Valle Roveto	Palumbo	a)	28,00	92.808,40	Forma di governo non rispondente a quella prevista dal bando
Coop. Zoo.Fe.	Capistrello	Farina	a)	36,00	143.517,99	Intervento non previsto nel Piano di assetto
CO.L.A.For.	Perego	Fattorelli	a)	42,18	154.937,07	Forma di governo non rispondente a quella prevista dal bando

REGIONE ABRUZZO
 Regionaldirezione
 L'AQUILA (D. D. T. TASCIONE)
 IL CAPO DELL'UFFICIO REGIONALE
 (Dr. Domenico TASCIONE)

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE,
CACCIA E PESCA
SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 24.02.2003, n. DH16/105:

Reg. CE n. 1257/99, art. 30 – cap VIII – Silvicoltura – Piano di Sviluppo Rurale 2000 – 2006 – Misura i) “Altre misure forestali” – Bando presentazione domande periodo 2002 – 2004 – Approvazione elenchi dei beneficiari provincia di Teramo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per quanto esposto in narrativa:

1. di approvare l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento relativi alla provincia di Teramo sulla base delle istruttorie effettuate dall'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste e di concedere il contributo alle relative ditte secondo gli importi indicati a fianco di ciascuna di esse per l'importo totale di euro 177.080,62. L'elenco è costituito da numero (tre) ditte, iniziando dalla ditta Coop. Agricoop terminando con la ditta Comunità Montana Vomano, Fino e Piomba - Zona “N”.
2. di approvare l'elenco dei progetti istruiti con parere tecnico-amministrativo sfavorevole dall'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Teramo costituito da numero (quindici) ditte iniziando con la ditta Eco-Forest e terminando con la ditta Coop. Agri-Coop. con a fianco di ognuna la motivazione per la esclusione.
3. di approvare le prescrizioni e le norme tecniche di attuazione, secondo le quali devono essere eseguiti i lavori e le erogazioni dei contributi alle ditte beneficiarie.
4. di ritenere la documentazione di cui ai punti 1, 2 e 3 quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione.
5. di comunicare alle ditte beneficiarie, con R.R. o con la consegna a mano, tramite gli Ispettorati Ripartimentali delle Foreste, il presente provvedimento congiuntamente ad una copia del progetto debitamente istruito ed alle prescrizioni e norme tecniche di attuazione di cui al punto 3).
6. di autorizzare l'*Ufficio Bollettino della Regione Abruzzo (BURA)* a pubblicare la presente disposizione sul *BURA*.
7. di prendere atto che per la provincia di Teramo c'è stata una economia di spesa pari a euro 136.811,06 che la stessa verrà utilizzata secondo le procedure e criteri fissati dal Bando, tramite una specifica determinazione.

Il presente provvedimento è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *BURA*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Lorenzo Potena

24 FEB. 2003

PRESCRIZIONI E NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

OGGETTO: *Reg. CE n. 1257/99, art. 30 – sp. VIII – Silvicultura – P.S.R. 2000-2006 Misura i) “Altre misure forestali” – Bando periodo 2002 – 2004 – Delib. G.R. 345 del 24.05.2002.-.*

A favore delle ditte beneficiarie, può essere concesso su richiesta, una anticipazione dell'importo limitato al 20% del costo totale dell'investimento previa costituzione e presentazione di una garanzia bancaria equivalente al 110% dell'importo anticipato (secondo le prescrizioni del Reg. CE n. 445/2002, art. 52) e della dichiarazione di avvenuto inizio lavori del Direttore lavori.

Le successive liquidazioni parziali possono avvenire in unica soluzione e per stati di avanzamento dei lavori fino ad un massimo dell'80% previa presentazione della relativa documentazione sottoscritta dal Direttore dei lavori. Il saldo finale, pari al contributo residuo, se dovuto, sarà erogato previa presentazione della domanda del beneficiario con allegata la seguente documentazione:

- ⇒ certificato di regolare esecuzione dei lavori sottoscritto dal Direttore dei lavori e dal beneficiario;
- ⇒ fatture (copie di quelle originali agli atti del beneficiario), con lettera liberatoria rilasciata dalle ditte che le hanno emesse, attestanti l'avvenuto pagamento;
- ⇒ dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in originale con il quale il beneficiario attesta, che per le fatture presentate è stato provveduto a compiere tutti i relativi adempimenti fiscali previsti dalle leggi vigenti e che su di esse non sono state emesse note di credito;
- ⇒ certificato rilasciato dalla Camera di Commercio, Artigianato ed Agricoltura competente con il quale si attesti che a carico del beneficiario non risulta alcuna dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata e completo del nulla osta ai fini dell'art. 10 della L. 31.05.1965, n. 575 e successive modifiche ed integrazioni (dicitura antimafia).

Le attività ammesse a finanziamento devono essere eseguite entro mesi dodici dalla data di comunicazione di avvenuta approvazione dell'elenco dei beneficiari e concessione dei contributi.

Possono essere concesse, proroghe e varianti, se debitamente motivate. Non sono tuttavia ammesse le varianti sul cambiamento della localizzazione dell'intervento se non contigua a quella individuata in sede progettuale.

Comunque, il termine ultimo, per l'ultimazione dei lavori e l'invio della documentazione necessaria per l'erogazione del saldo viene fissato perentoriamente al 30 luglio 2004.

Il mancato rispetto di tale termine comporta la decadenza dai contributi con la relativa revoca degli stessi anche se in parte già erogati, qualora non sussistano motivi di forza maggiore previsti dal Reg. CE n 445/2002.

Non sono considerate varianti quelle disposte dal Direttore dei lavori su aspetti tecnici, se contenute nell'ambito del 10% del costo complessivo dei lavori ammessi e comunque le stesse varianti non possono prevedere o determinare l'aumento della spesa ammessa.

Per. Agr. Vincenzino LIBERATI



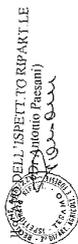
Dot. Lorenzo POTENA



REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA
Servizio Foreste, Demanio Civico e Amminuzio
Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Teramo
Reg. CEE 1257/99 - Silvicoltura - Art. 30 P.S.R. 2000/2006 -
Delibera C.R. n° 345 del 24.05.2002 - Periodo 2002/2004 -
Elenco dei progetti istruiti favorevolmente e ammessi a contributo.

N° da	Ditta richiedente d)	Comune e Località d'intervento	Area d'intervento	Superfici e prevista Ha	Superficie Ammessa Ha	Tipologia d'intervento a)	Importo di progetto €	Contributo ammesso pubblica 100% €	Contributo ammesso privato 75% €	Intervento compreso nel Piano di Assesst. c)	Punti (a+b+c) x d	Note
1	Coop. AGRICOOP	Fino Adelfano Località Colle Abateone	Parco Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga	42,00/00	30,00/00	Avvicinamento ad alto fusto di cedui invecchiati	154.937,07		82.648,69	X	(7+62) x 15	
3	Coop. Alto Vomano	Cogoncello Località Panterchire	Parco Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga	17,00/00	14,00/00	Avvicinamento ad alto fusto di cedui invecchiati	62.451,00		38.574,50		(7+6) x 13	
4	Comunità Montana Vomano, Fino e Piomba Zona "N"	Arsila Località Colle Loppo	Comunità Montana Vomano, Fino e Piomba Zona "N"	33,00/00	12,00/00	Avvicinamento ad alto fusto di cedui invecchiati	155.613,46	55.859,43			(6+6) x 0,95 11-40	Il Piano di Assesamento del Comune di Cogoncello e scaduto nel 1998. Il Piano di Assesamento non si attribuisce il punteggio relativo. Il Comune di Arsila non si attribuisce il punteggio relativo. Il Piano di Assesamento, pertanto non si attribuisce il punteggio relativo.

Teramo, lì 17 NOV. 2007



REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA

Servizio Foreste, Demanio Civico e Ammontizio

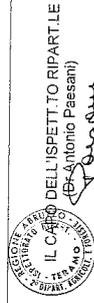
Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Teramo

Reg. CEE 1257/99 – Silvicultura – Art. 30 P.S.R. 2000/2006 – Delibera G.R. n° 345 del 24.05.2002 – Periodo 2002/2004-

Elenco dei progetti istrutti con parere tecnico amministrativo favorevole e non ammessi a finanziamento.

N° Ord. d)	Ditta richiedente	Comune e Località d'intervento	Area d'intervento a)	Superficie prevista Ha	Tipologia d'intervento b)	Importo di progetto €	Note
1	Coop. ECO-FOREST	Crognaleto Loc. Le Chiosette	Parco Nazionale Gran Sasso -Monti della Lega	27,00.00	Avviamento ad alto fusto di cedui invecchiati	107.450,32	Il progetto non è ammissibile a finanziamento in quanto il bosco in esame non è riconducibile, sotto il profilo silviculturale ad un formazione cedua che necessita di interventi di avviamento ad alto fusto.
2	Coop. ECO-FOREST	Pietracamela Loc. Faggete Trignano	Parco Nazionale Gran Sasso -Monti della Lega	11,00.00	Avviamento ad alto fusto di cedui invecchiati	40.409,69	Il progetto non è ammissibile a finanziamento in quanto solo una piccola parte della superficie prevista è bosco ceduo, la maggior parte della superficie è costituita da fustaiola transitoria con ampi tratti di novelle e spessina.
3	Coop. AGRI-COOP	Contino Loc. Faggete della Lega	Parco Nazionale Gran Sasso -Monti della Lega	23,00.00	Avviamento ad alto fusto di cedui invecchiati	84.492,00	Il progetto non è ammissibile a finanziamento in quanto il bosco in esame non è riconducibile, sotto il profilo silviculturale ad un formazione cedua che necessita di interventi di avviamento ad alto fusto.
4	Coop. ECO-FOREST	Crognaleto Loc. Faionora 3	Comunità Montana dei Gran Sasso	15,00.00	Avviamento ad alto fusto di cedui invecchiati	55.104,00	Il progetto non è ammissibile a finanziamento in quanto la formazione forestale in esame non è riconducibile, sotto il profilo della composizione floristica, ad un bosco ceduo e prevalenza di faggio da scolorone ad interventi di avviamento ad alto fusto.
5	Coop. AGRI-COOP	Pietracamela Loc. Faggete Intermesoli	Parco Nazionale Gran Sasso -Monti della Lega	36,40.00	Avviamento ad alto fusto di cedui invecchiati	154.937,07	Il progetto non è ammissibile a finanziamento in quanto il bosco in esame è governato ad alto fusto.
6	Coop. ALTO VOMANO	Isola del Gran Sasso Loc. Macchia S. Pietro	Parco Nazionale Gran Sasso -Monti della Lega	13,00.00	Avviamento ad alto fusto di cedui invecchiati	55.471,00	Il progetto non è ammissibile a finanziamento in quanto trattasi di fustaiola transitoria.
7	C.M. Vomano, Fimo e Piomba Zona 'N'	Arsilia Loc. Colle Loppi	C.M. Vomano, Fimo e Piomba	15,00.00	Avviamento ad alto fusto di cedui invecchiati	69.824,30	Il progetto non è ammissibile a finanziamento in quanto il bosco in esame è governato ad alto fusto.
8	C.M. Vomano, Fimo e Piomba Zona 'N'	Arsilia Loc. Colle Loppi	C.M. Vomano, Fimo e Piomba	33,00.00	Avviamento ad alto fusto di cedui invecchiati	153.613,46	Il progetto non è ammissibile a finanziamento in quanto il bosco in esame è governato ad alto fusto.
9	C.M. del Gran Sasso Zona 'O'	Tossicia Loc. Colle Pellaio Crognaleto, Loc. Frattoi	Parco Nazionale Gran Sasso Monti della Lega	15,09.00	Interventi silviculturali su fustate di conifere.	57.132,43	Il progetto non è ammissibile a finanziamento in quanto il bosco in esame non è riconducibile, sotto il profilo silviculturale ed ecologico, ad una formazione di fustate di conifere che necessita di interventi atti ad avviare il processo di rinaturalizzazione e non ricadono nell'ambito della medesima stazione forestale.
10	Coop. VAL MAVONE	Isola del Gran Sasso Loc. Montagnone		26,00.00	Avviamento ad alto fusto di cedui invecchiati	102.401,95	Il progetto non è ammissibile a finanziamento in quanto la formazione forestale in esame non è riconducibile, sotto il profilo silviculturale, fitosociologico e floristico, ad un bosco ceduo invecchiato a prevalenza di faggio che necessita di interventi di avviamento ad alto fusto.
11	Coop. VAL MAVONE	Gastelli Loc. Colle dei Cavalori 1		40,00.00	Avviamento ad alto fusto di cedui invecchiati	147.507,84	Il progetto non è ammissibile a finanziamento in quanto la formazione forestale in esame non è riconducibile, sotto il profilo silviculturale, fitosociologico e floristico, ad un bosco ceduo invecchiato a prevalenza di faggio che necessita di interventi di avviamento ad alto fusto.
12	Coop. VAL MAVONE	Gastelli Loc. Colle dei Cavalori 2		40,00.00	Avviamento ad alto fusto di cedui invecchiati	148.214,35	Il progetto non è ammissibile a finanziamento in quanto la formazione forestale in esame non è riconducibile, sotto il profilo silviculturale, fitosociologico e floristico, ad un bosco ceduo invecchiato a prevalenza di faggio che necessita di interventi di avviamento ad alto fusto.
13	Coop. AGRI-COOP	Rocca S. Maria Loc. Monte Pianaccio	Parco Nazionale Gran Sasso -Monti della Lega	40,00.00	Avviamento ad alto fusto di cedui invecchiati	145.944,00	Il progetto non è ammissibile a finanziamento in quanto il bosco in esame è composto prevalentemente da selvicolturale, si presenta alternato a tratti di formazioni regolari popolate da latifoglie varie (carpino nero, cerro, ecc.) ed è radicato in pendio molto acclivi.
14	Coop. SOLIDARIETA' E AMBIENTE	Rocca S. Maria Loc. Faggete di Fosso dei Forcone	Parco Nazionale Gran Sasso -Monti della Lega	39,90.00	Avviamento ad alto fusto di cedui invecchiati	145.576,00	Dal sopralluogo effettuato è stato riscontrato che il bosco in esame è composto prevalentemente da formazioni irregolari di Faggio ove i soggetti provenienti in esame è risultato il progetto continuati ad irrazionali prelievi, per i quali si è provveduto a deferire all'AG. i responsabili. In assenza di criteri di carattere silviculturale nell'esecuzione degli interventi di taglio eseguiti fino al recente passato, l'anno corrente alla formazione in esame l'irregolarità riscontrata che non consente di classificarla nella formazione più tra le fustate e tantomeno tra i cedui invecchiati. Per quanto sopra ed alla luce dei chiarimenti forniti con dirizionale n° 20040 del 30.10.2002 non si ritiene che ricorrano i presupposti per l'ammissione a finanziamento del progetto in esame.
15	Coop. AGRI-COOP	Valle Castellana Loc. Faggete di Pietra Sirella	Parco Nazionale Gran Sasso -Monti della Lega	19,10.00	Avviamento ad alto fusto di cedui invecchiati	70.165,92	Il progetto non è ammissibile a finanziamento in quanto la superficie di intervento risulta inferiore e quella minima prevista dal regolamento.

Teramo, li 17 NOV. 2002



IL CAPO

DELL'ISPETT. TO RIPARTILE

(Basilio Passari)

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE,
CACCIA E PESCA
SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 24.02.2003, n. DH16/106:

Reg. CE n. 1257/99, art. 30 – cap VIII – Silvicoltura – Piano di Sviluppo Rurale 2000 – 2006 – Misura i) “Altre misure forestali” – Bando presentazione domande periodo 2002 – 2004 – Approvazione elenchi dei beneficiari provincia di Pescara.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

per quanto esposto in narrativa:

1. di approvare l'elenco A dei progetti ammessi a finanziamento relativi alla provincia di Pescara sulla base delle istruttorie effettuate dall'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste e di concedere il contributo alle relative ditte secondo gli importi indicati a fianco di ciascuna di esse per l'importo totale di euro 522.392,50. L'elenco è costituito da numero (sei) ditte, iniziando dalla ditta Soc. Coop. Solidarietà e Ambiente a r.l. e terminando con la ditta Soc. Coop. CO.LA.FOR. a r.l..
2. di approvare l'elenco B dei progetti istruiti favorevolmente ma non ammissibili a finanziamento per carenza di fondi, costituito da numero (due) ditte, iniziando con la ditta Comunità Montana Vestina e terminando con la ditta Soc. Coop. CO.LA.FOR. a r.l..
3. di approvare l'elenco C dei progetti istruiti con parere tecnico-amministrativo sfavorevole dall'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Pescara costituito da numero (undici) ditte iniziando con la ditta Soc. Coop. ECOESSE a r.l. e terminando con la ditta Soc. Coop. Solidarietà e Ambiente a r.l., con a fianco di ognuna la motivazione per l'esclusione.
4. di approvare le prescrizioni e le norme tecniche di attuazione, secondo le quali devono essere eseguiti i lavori e le erogazioni dei contributi alle ditte beneficiarie.
5. di ritenere la documentazione di cui ai punti 1, 2, 3 e 4 quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione.
6. di comunicare alle ditte beneficiarie, con R.R. o con la consegna a mano, tramite gli Ispettorati Ripartimentali delle Foreste, il presente provvedimento congiuntamente ad una copia del progetto debitamente istruito ed alle prescrizioni e norme tecniche di attuazione di cui al punto 4).
7. di autorizzare l'*Ufficio Bollettino della Regione Abruzzo (BURA)* a pubblicare la presente disposizione sul *BURA*.

Il presente provvedimento è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *BURA*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Lorenzo Potena

PRESCRIZIONI E NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

OGGETTO: Reg. CE n. 1257/99, art. 30 – sp. VIII – Silvicoltura – P.S.R. 2000-2006 Misura i) “Altre misure forestali” – Bando periodo 2002 – 2004 – Delib. G.R. 345 del 24.05.2002.-.

A favore delle ditte beneficiarie, può essere concesso su richiesta, una anticipazione dell'importo limitato al 20% del costo totale dell'investimento previa costituzione e presentazione di una garanzia bancaria equivalente al 110% dell'importo anticipato (secondo le prescrizioni del Reg. CE n. 445/2002, art. 52) e della dichiarazione di avvenuto inizio lavori del Direttore lavori.

Le successive liquidazioni parziali possono avvenire in unica soluzione e per stati di avanzamento dei lavori fino ad un massimo dell'80% previa presentazione della relativa documentazione sottoscritta dal Direttore dei lavori. Il saldo finale, pari al contributo residuo, se dovuto, sarà erogato previa presentazione della domanda del beneficiario con allegata la seguente documentazione:

- ⇒ certificato di regolare esecuzione dei lavori sottoscritto dal Direttore dei lavori e dal beneficiario;
- ⇒ fatture (copie di quelle originali agli atti del beneficiario), con lettera liberatoria rilasciata dalle ditte che le hanno emesse, attestanti l'avvenuto pagamento;
- ⇒ dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in originale con il quale il beneficiario attesta, che per le fatture presentate è stato provveduto a compiere tutti i relativi adempimenti fiscali previsti dalle leggi vigenti e che su di esse non sono state emesse note di credito;
- ⇒ certificato rilasciato dalla Camera di Commercio, Artigianato ed Agricoltura competente con il quale si attesti che a carico del beneficiario non risulta alcuna dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata e completo del nulla osta ai fini dell'art. 10 della L. 31.05.1965, n. 575 e successive modifiche ed integrazioni (dicitura antimafia).

Le attività ammesse a finanziamento devono essere eseguite entro mesi dodici dalla data di comunicazione di avvenuta approvazione dell'elenco dei beneficiari e concessione dei contributi.

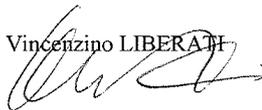
Possono essere concesse, proroghe e varianti, se debitamente motivate. Non sono tuttavia ammesse le varianti sul cambiamento della localizzazione dell'intervento se non contigua a quella individuata in sede progettuale.

Comunque, il termine ultimo, per l'ultimazione dei lavori e l'invio della documentazione necessaria per l'erogazione del saldo viene fissato perentoriamente al 30 luglio 2004.

Il mancato rispetto di tale termine comporta la decadenza dai contributi con la relativa revoca degli stessi anche se in parte già erogati, qualora non sussistano motivi di forza maggiore previsti dal Reg. CE n 445/2002.

Non sono considerate varianti quelle disposte dal Direttore dei lavori su aspetti tecnici, se contenute nell'ambito del 10% del costo complessivo dei lavori ammessi e comunque le stesse varianti non possono prevedere o determinare l'aumento della spesa ammessa.

Per. Agr. Vincenzino LIBERATI



Dot. Lorenzo POTENA





DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
 SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO E ARMENTIZIO

Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Pescara

Reg. CEE 1257/1999 – SILVICOLTURA - Art. 30 P.S.R. 2000 – 2006

Bando Pubblico per la presentazione delle domande per il periodo 2002 – 2004

PROVINCIA DI PESCARA - Importo assegnato € 552.392,50

Tab. A "Elenco domande istruite favorevolmente ed ammissibili a finanziamento"

Comune	Località	Richiedente	Tipologia d'intervento	Operazioni ammissibili	Superficie di progetto [Ha]	Superficie ammessa da istruttoria [Ha]	Punteggio	Importo iniziale di progetto [€]	Importo ammesso da istruttoria [€]	Importo finanziabile e superficie corrispondente	Note
Farindola	Colle Arcone Lotto B	Soc. Coop. Solidarietà' e Ambiente a r.l.	Avviamento ad alto fusto	Taglio di polloni, matricine ed esbosco	42,18,00	38,00,00	13,00	154.937,07	139.597,00	€ 139.597,00 Ha. 38,00,00	
S. Eufemia a Matella	Rava Pirato e Rava Calcanole	Soc. Coop. Green Service a r.l.	Avviamento ad alto fusto	Taglio di polloni, matricine ed esbosco	47,00,00	32,30,00	13,00	200.550,99	119.392,00	€ 119.392,00 Ha. 32,30,00	
Roccamorice	Miniere di S. Spirito	Soc. Coop. Solidarietà' e Ambiente a r.l.	Avviamento ad alto fusto	Taglio di polloni, matricine ed esbosco	30,00,00	30,00,00	13,00	112.751,80	111.128,00	€ 111.128,00 Ha. 30,00,00	
Farindola	Colle Arcone Lotto C	Soc. Coop. Solidarietà' e Ambiente a r.l.	Avviamento ad alto fusto	Taglio di polloni, matricine ed esbosco	42,18,00	29,60,00	13,00	154.937,07	108.739,00	€ 108.739,00 Ha. 29,60,00	
Farindola	Fonte dei Trocchi – Grotta dei Briganti Lotto A	Soc. Coop. Solidarietà' e Ambiente a r.l.	Avviamento ad alto fusto	Taglio di polloni, matricine ed esbosco	42,18,00	13,00,00	13,00	154.937,07	47.757,00	€ 47.757,00 Ha. 13,00,00	
Carpineto Nora	Vallone dello Schiapparo	Comunità Montana Vestina	Avviamento ad alto fusto di un ceduo di faggio	Conversione bosco ceduo di faggio	26,00,00	22,50,00	12,35	110.943,10	96.008,45	€ 25.779,50 Ha. 6,00,00	Per motivi di capienza finanziaria il progetto è finanziabile per un importo di € 25.779,50 corrispondente ad una superficie di Ha. 6,00,00

CAPO DELL'ISPettorato RIPARTIMENTALE

(Dr. Anselmo L...





DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO E ARMENTIZIO

Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Pescara

Reg. CEE 1257/1999 - SILVICOLTURA - Art. 30 P.S.R. 2000 - 2006

Bando Pubblico per la presentazione delle domande per il periodo 2002 - 2004

PROVINCIA DI PESCARA - Importo assegnato € 552.392,50

Tab. B "Elenco domande istruite favorevolmente ma non ammissibili al finanziamento per carenza di fondi"

Comune	Località	Richiedente	Tipologia d'intervento	Operazioni ammissibili	Superficie di progetto [Ha]	Superficie ammessa da istruttoria [Ha]	Punteggio	Importo iniziale di progetto [€]	Importo ammesso da istruttoria [€]	Importo finanziabile e corrispondente	Note
Carpineto Nora	Vallone dello Schiapparo	Comunità Montana Vestina	Avviamento ad alto fusto di un ceduo di faggio	Conversione bosco ceduo di faggio	26.000,00	22.500,00	12,35	110.943,10	96.008,45	€ 70.228,95 Ha 16.500,00	Parte residua del progetto non finanziabile per carenza di fondi
Bussi sul Tirino	Monte Comacchia - Monte Parata	Soc. Coop. CO.LA.FOR. a r.l.	Interventi su fustate di conifere	Diradamenti, spalature, esbosco	29.500,00	20.000,00	10,00	123.376,87	83.645,33	€ 83.645,33 Ha 20.000,00	



CAPO DELL'ISPettorato RIPARTIMENTALE

(Dr. Anselmo Luzzi)



DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO E ARMENTIZIO

Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Pescara

Reg. CEE 1257/1999 - SILVICOLTURA - Art. 30 P.S.R. 2000 - 2006

Bando Pubblico per la presentazione delle domande per il periodo 2002 - 2004

PROVINCIA DI PESCARA - Importo assegnato € 552.392,50

Tab. C "Elenco domande con parere tecnico amministrativo sfavorevole"

Comune	Località	Richiedente	Tipologia d'intervento	Operazioni previste	Superficie di progetto [Ha]	Importo di progetto [€]	Causa di inammissibilità
Serramonacesca	Vallone S. Onofrio - Lotto 1	Soc. Coop. ECOESSE, a r.l.	Interventi su fustate di conifere	Diradamenti, spalature, esbosco, apertura di sentiero	35.55,00	154.980,00	Sull'area di intervento sono stati eseguiti interventi analoghi in data posteriore al 1990
Serramonacesca	Vallone S. Onofrio - Lotto 2	Soc. Coop. ECOESSE, a r.l.	Interventi su fustate di conifere	Diradamenti, spalature, esbosco, apertura di sentiero	34.35,50	154.119,00	Sull'area di intervento sono stati eseguiti interventi analoghi in data posteriore al 1990
Serramonacesca	Vallone S. Onofrio - Lotto 3	Soc. Coop. ECOESSE, a r.l.	Interventi su fustate di conifere	Diradamenti, spalature, esbosco, apertura di sentiero	23.91,30	109.166,00	Sull'area di intervento sono stati eseguiti interventi analoghi in data posteriore al 1990
Abbateggio	Colle Tasso Progetto 1	Soc. Coop. CO.GE.T.A. a r.l.	Avviamento ad alto fusto	Conversione, esbosco, apertura di sentiero	33.00,00	150.610,79	Carenza di documentazione tecnica ed amministrativa
Abbateggio	Colle Tasso Progetto 2	Soc. Coop. CO.GE.T.A. a r.l.	Avviamento ad alto fusto	Conversione, esbosco, apertura di sentiero	33.00,00	150.610,79	Carenza di documentazione tecnica ed amministrativa
Corvara	La Ripuccia	Soc. Coop. CO.GE.T.A. a r.l.	Avviamento ad alto fusto	Conversione, esbosco, apertura di sentiero	33.00,00	149.863,01	Carenza di documentazione tecnica ed amministrativa
Montebello di Bertona	Treppiano Fonticelle	Comunità Montana Vesina	Avviamento ad alto fusto	Conversione, esbosco	28.00,00	154.937,07	Carenza tecnica ed amministrativa. Trattasi di fustata transitoria di faggio.
Carpinetto Nora	Fonte dell'Acero Lotto 1	Soc. Coop. CO.GE.T.A. a r.l.	Avviamento ad alto fusto	Conversione, esbosco.	32.00,00	147.914,22	Carenza di documentazione tecnica ed amministrativa
Carpinetto Nora	Fonte dell'Acero Lotto 2	Soc. Coop. CO.GE.T.A. a r.l.	Avviamento ad alto fusto	Conversione, esbosco.	32.00,00	147.914,22	Carenza di documentazione tecnica ed amministrativa
Tocco Casauria	Fonte del Tasso	Soc. Coop. La Ginestra, a r.l.	Avviamento ad alto fusto	Conversione, esbosco.	40.00,00	154.892,27	Carenza tecnica: non prevista in progetto pista di esbosco per la quale l'Ente Parco Maiella aveva già espresso il suo diniego per un precedente progetto presentato per il programma di forestazione triennale, in quanto l'area interessata ricade al centro del S.I.C. IT7130026
Civitella Casanova	Colle Madonna	Soc. Coop. SOLIDARIETA' E AMBIENTE, a r.l.	Avviamento ad alto fusto	Taglio di polloni, matricine ed esbosco.	11.00,00	51.155,50	Carenza tecnica.



IL CAPO DELL'ISPettorato RIPARTIMENTALE
(Dr. Anselmo LALLI)

DIREZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
SERVIZIO SVILUPPO DELL'INDUSTRIA

DETERMINAZIONE 13.02.2003, n. DI5/04:

Rif. Atto aggiuntivo tra la Regione Abruzzo ed il Mediocredito Centrale S.p.A. stipulato il 20.04.99 e successivamente integrato con D.G.R. n. 103 del 21.2.2001: Trasferimento fondi 2001 per euro 188.123,27 a valere sugli interventi agevolativi di cui alla legge 28 novembre 1965 n. 1329 "Agevolazioni per l'acquisto di macchinari" (rif. Nuovo riparto di cui alla rimodulazione finanziaria – v. D.G.R. n. 643 dell'1.8.2002, esecutiva, e succ. mod. contenute nella D.G.R. n. 776 dell'11.9.2002, esecutiva).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, in attuazione dell'Atto aggiuntivo stipulato tra la Regione Abruzzo ed il Mediocredito Centrale S.p.A. in data 20.04.99, così come integrato con D.G.R. n. 103 del 21.2.2001, di:

1. Prendere atto che, a far tempo dal 27.5.2002, il Mediocredito Centrale ha variato la propria denominazione sociale in MCC S.p.A come risulta dall' allegata lettera del MCC n. 041775 del 4.6.02, pur rimanendo invariati la sede sociale, i recapiti telefonici, nonché tutti i dati civili e tributari, identificativi della Banca;
2. Prendere atto che il residuo ancora da liquidare è pari a:
ex Legge 28.11.1965, n. 1329 di euro 373.607,63
ex L. 598/94, art. 11 di euro 0
3. Dare atto che le operazioni accolte, approvate dai Comitati Agevolazioni del MCC del 29.10.2002 e del 28.11.2002 - rif. sottoelencati verbali parti integranti e sostanziali del presente atto - ammontano a:

rif. Legge n. 1329/65:
euro 78.873,58 - verbale n. 21 del 29.10.2002
euro 109.249,69 - verbale n. 22 del 28.11.2002

rif. L. 598/94, art. 11
euro 3.592,77 - verbale n. 21 del 29.10.2002
euro 0,00 - verbale n. 22 del 28.11.2002;
4. Liquidare e pagare, relativamente alla Legge 28.11.1965, n. 1329, a favore del MCC S.p.A. (già Mediocredito Centrale S.p.A.) la somma complessiva di euro 188.123,27 (euro 78.873,58 - verbale n. 21 del 29.10.2002 + euro 109.249,69 - verbale n. 22 del 28.11.2002) a valere sul cap. 282451/R/2001 (rif. impegno n. 3 del 28.11.2001 giusta o.d. n. DI5/144 del 15.11.2001) del bilancio per l'esercizio corrente;

5. La ragioneria è autorizzata all'emissione del relativo mandato di pagamento a favore del MCC S.p.A. (già Mediocredito Centrale S.p.A.) - Roma - Codice Fiscale n. 00594040586, mediante accredito su:

c/c n. 289095.33.46, denominato "Regione Abruzzo Legge 1329/65" intrattenuto presso la Banca Commerciale Italiana, sede di Roma (CAB 3200.3 - ABI 2002):

6. La notifica al MCC S.p.A (già Mediocredito Centrale S.p.A.);

7. La pubblicazione del presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Mario Romano

Legge 1329/65 - Regione Abruzzo: elenco delle operazioni accolte al Comitato Agevolazioni del 28 novembre 2002

n. op.ne	denominazione acquirente	codice fiscale	comune	provincia	importo accolto	impegno contributivo
317337	REPOLI SALVATORE	RPLSVT67M27L363I	TREGLIO	CH	75.989,20	6.576,15
317803	NANNI LUCIA	NNNLCU58B64A516X	MAGLIANO DEI MARSII	AQ	34.279,38	2.266,25
317814	SORRENTINO GIOVANNI	SRRGNN56727F785P	MOZZAGROGNA	CH	99.336,30	6.903,98
317910	VOLPI SERAFINO	VLPSPN65R29L103H	TERAMO	TE	68.336,08	6.091,77
317918	PELUSI MARIA	PLSMRA69A54L103Z	TERAMO	TE	92.700,27	7.586,00
317919	MALATESTA ANNA MARIA	00541020673	ATRI	TE	26.373,10	2.089,23
317992	MERLETTI FRANCESCO	00819940677	TERAMO	TE	60.739,60	4.708,48
317993	CANTAGALLO ENNIO	CHTNNE65P28G438U	CASTILENTI	TE	29.790,00	2.309,30
318071	DE BERARDINIS PASQUALINO	00311720676	CIVITELLA DEL TRONTO	TE	42.783,84	4.076,32
318073	SOLECO SRL	01571100690	CHIETI	CH	90.199,35	6.026,85
318074	OLIVASTRI LUIGI SNC	01600690695	TREGLIO	CH	122.069,60	9.761,09
318079	AQUILANO RENZO	00736980699	ORTONA	CH	26.236,50	1.672,10
318080	DI GIOVANNI DORA	01992500692	TORREVECCHIA TEATINA	CH	15.776,90	1.234,50
318126	GIANDOMENICO ROMEO	GNDRMO58S05F196D	FRANCAVILLA AL MARE	CH	152.820,00	7.495,71
317799	CICCHITTI ERALDO	CCCRLD50D13F198P	IMGLIANICO	CH	30.974,00	1.516,45
317955	TECNOLOGIE E IMPIANTI SAS DI LAURETI FRANCESCA	01362270686	SAN GIOVANNI TEATINO	CH	568.323,06	33.542,27
317983	C.S.T. SRL	01600630683	CITTA' SANT'ANGELO	PE	53.431,80	1.709,72
317991	POLIPRINT INNOVATIVE SRL	01525040687	ROSCIANO	PE	45.274,00	3.553,52
18				Totale Euro	1.635.232,98	109.249,69

Giuseppe di Vincenzo



Legge 1329/65 - Regione Abruzzo: elenco delle operazioni accolte al Comitato Agevolazioni del 29 ottobre 2002

n. op.ne	denominazione acquirente	codice fiscale	comune	provincia	importo accolto	impegno contributivo
317068	D'ONOFRI ANTONIO	00514840693	ARI	CH	124.782,30	10.008,99
317189	LA PIETRA G. & C.SNC	00178560695	FRISA	CH	84.393,80	6.538,72
317217	IMPRESA EDILE ARTIGIANA CAPANNA GIULIO & C. SNC	01371450667	L'AQUILA	AQ	15.198,00	814,98
317305	ROSSI IVANO	RSSVIN67L29F8390	PESCARA	PE	90.999,30	5.937,62
317414	DI STEFANO MASSIMILIANO	DSTMSM75E05L103H	BASCIANO	TE	27.324,00	1.301,66
317429	MARCANIO ADA	MRCDAA39S65C426P	CELANO	AQ	135.353,34	8.276,07
317456	SEGGIOVIA DI VALLE FURA SRL	00202370664	PESCOCOSTANZO	AQ	312.066,60	17.929,28
317487	CAFFE' EUROPA DI PROCLAMATO MICHELE E. C.	01155710666	L'AQUILA	AQ	87.213,80	5.546,84
317497	DE ASCENTIS ADRIANO	DSCDRN52S07H772E	SAN BENEDETTO DEI MARS	AQ	25.149,60	1.612,91
317514	MARRONE ANTONIO	00954930681	PIANELLA	PE	36.228,50	2.202,17
317702	LUCCITTI GEMMA	01533510663	CELANO	AQ	164.196,50	4.166,73
317703	TETI GIUSEPPE	01888850688	TORRICELLA PELLIGNA	AQ	154.383,03	13.053,34
314226	ALIMONTI NICOLA	LMMNCL72C19E243B	GUARDIAGRELE	CH	12.140,00	1.684,25
13			Totale Euro		1.169.428,77	78.873,58

Giuseppe di Vincenzo



DIREZIONE OPERE PUBBLICHE, INFRASTRUTTURE E SERVIZI, EDILIZIA
RESIDENZIALE ED AREE URBANE, CICLO IDRICO INTEGRATO E RETI
TECNOLOGICHE, PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE ED AREE URBANE

DETERMINAZIONE 26.02.2003, n. DC/7/31:

Legge Regionale 25.10.1996, n. 96, art. 15. – Riserva alloggi di edilizia residenziale pubblica per situazioni di emergenza abitativa nel Comune di Teramo, su richiesta ATER Teramo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la nota dell'ATER di Teramo Prot. 762 del 17.02.2003 con la quale chiede di assegnare in via provvisoria, per un anno, un alloggio ERP sito in Teramo, località Villa Vomano al Sig. Di Giancroce Franco, residente nel Comune di Castellalto (TE);

Evidenziato che dagli atti rimessi si rileva che:

- il Sig. Di Giancroce Franco residente a Castellalto, Frazione di Castelnuovo Vomano risulta colpito da provvedimento di sfratto, la cui esecuzione del rilascio dell'immobile è stata fissata in data 28.02.2003 dal Tribunale di Teramo;
- tale circostanza risulta certificata dal Sindaco del Comune di Castellalto che con nota Prot. n. 480 del 13.01.2003 ha chiesto all'ATER di Teramo di valutare la possibilità di assegnare temporaneamente un alloggio disponibile dell'ATER stessa in considerazione che nel proprio territorio non vi sono alloggi disponibili;
- l'ATER Teramo ha disponibile un alloggio ERP sito in località Villa Vomano che, a causa della necessità di lavori per il ripristino della piena funzionalità, non è stato posto a disposizione del Comune di Teramo - art. 13, comma 2, L.R. 96/96;

Considerato che l'ATER, quale Ente con competenza territoriale corrisponde al territorio provinciale di Teramo è tenuta ad accertare le condizioni minime di fruibilità degli alloggi ERP;

Considerato, inoltre, che:

- la Regione, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 96/96, può riservare un'aliquota, non superiore al 15% degli alloggi, da assegnare annualmente per ciascun ambito territoriale per far fronte a specifiche documentate situazione di emergenza abitativa;
- trattandosi di alloggio non ancora reso nella disponibilità del Comune e ricorrendo le condizioni di emergenza abitativa si ritiene, in via del tutto eccezionale, di porre in capo all'ATER di Teramo la possibilità di assegnare provvisoriamente un alloggio disponibile nel territorio di competenza;

Ritenuto pertanto di aderire alla richiesta dell'ATER di Teramo, suffragata anche dal

Sindaco del Comune di Castellalto, di assegnare provvisoriamente l'alloggio disponibile in Teramo, località Villa Vomano, al Sig. Di Giancroce Franco fino al ripristino della piena fruibilità dell'alloggio e comunque per un periodo massimo di anni uno, fermo restando che l'ATER di Teramo, ente gestore e proprietario dell'alloggio si assume tutte le responsabilità in ordine alle precarie condizioni di abitabilità dell'alloggio di cui trattasi

Considerato che:

- con l'art. 64 della L.R. 12 agosto 1998 n. 72 "Organizzazione dell'esercizio delle funzioni amministrative a livello locale" è stata attribuita ai comuni, tra l'altro, la competenza alle assegnazioni provvisorie di cui all'art. 15, 2° comma, L.R. 96/96 e successive modificazioni ed integrazioni;
- l'art. 5 della L.R. 72/98 ha stabilito che entro un anno dall'entrata in vigore della stessa la Giunta Regionale deve elaborare un piano globale di conferimento delle funzioni da ripartire tra i vari Enti locali e funzionali;
- con l'art. 49 della L.R. 3 marzo 1999 n. 11 "Attuazione del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112: Individuazione delle funzioni amministrative che richiedono l'unitario esercizio a livello regionale e conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli enti locali ed alle autonomie funzionali" sono state conferite ulteriori funzioni e compiti ai comuni;

Considerato, altresì, che:

- per il combinato disposto dagli artt. 73 L.R. 72/98 e 84 L.R. 11/99 le funzioni conferite continuano ad essere esercitate dall'Ente conferente "Regione" fino al contestuale trasferimento di risorse umane e finanziarie;
- nelle more della definizione dei relativi provvedimenti amministrativi il Servizio provvede a concedere, ricorrendone le necessarie condizioni, le prescritte autorizzazioni;

Vista la L.R. n. 77 del 14.09.1999 "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" che demanda ai Dirigenti l'adozione di provvedimenti amministrativi non espressamente posti in capo alla Giunta Regionale - art. 5, punto i -;

Ritenuto che la materia in trattazione non rientra tra le competenze degli organi di "Direzione Politica" - art. 4 -;

Vista la deliberazione n. 432 del 20.03.2000, con la quale la Giunta Regionale ha individuato alcuni criteri ed indirizzi dell'azione amministrativa del Dirigente del Servizio Edilizia Residenziale ed Aree Urbane;

Preso atto che il Presidente della Giunta Regionale con nota circolare n. 8080 del 28.10.1999 ha chiarito ulteriormente la materia in ordine all'applicazione della L.R. 77/99;

DETERMINA

- la premessa è parte integrante del presente provvedimento
- di autorizzare ai sensi del 2° comma dell' art. 15 della L.R. 96/96 l'ATER di Teramo a consegnare provvisoriamente un alloggio ERP disponibile in Teramo località Villa Vomano, non ancora reso nella disponibilità del Comune competente, al Sig. Di Giancroce Franco, residente nel Comune di Castellalto (TE) fino al ripristino della piena fruibilità dell'alloggio stesso e comunque per un periodo massimo di anni uno.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Dario Bafile

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE, RISORSE UMANE, FINANZIARIE E
STRUMENTALI
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 04.03.2003, n. DD7/10:

Reiscrizione in bilancio di fondi vincolati eliminati dal conto dei residui.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

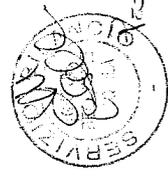
1. di autorizzare le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell' allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di pubblicare per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione* la presente ordinanza ai sensi dell'art. 23 del disegno di legge regionale relativa al bilancio di previsione 2003.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. ssa Filomena Ibello

SERVIZIO BILANCIO - UFFICIO FORMAZIONE E VARIAZIONE BILANCIO
 CAPITOLATO DENOMINAZIONE

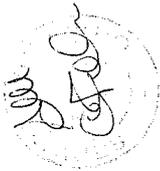
CAPITOLATO	DENOMINAZIONE	STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		NOTE
		VARIAZIONI IN + O IN - ALLE PREVISIONI DI COMPETENZA	VARIAZIONI IN + O IN - ALLE PREVISIONI DI CASSA	
71562	ISTITUZIONE ANAGRAFICA CANINA E PROVVEDIMENTI A TUTELA DEGLI ANIMALI DA AFFEZIONE - L.R. II REPUBBLICA 1987, N. 15 -	137.641,45	137.641,45	
81418	CORSI DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE - D.LGS. 368/95	393.767,40	393.767,40	
81500	QUOTA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE DI PARTE CONTRIBUTIVA - D.LGS. 30.12.1999, N. 509 E DAL D.LGS. 11 MARZO 1998, N. 112 IN MATERIA DI SALUTE E SANITA' VETERINARIA	167.026.895,66	167.026.895,66	
81501	QUOTA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE PER IL RAGGIAMENTO PER I PAZIENZI DEI SERVIZI PRESSO I CENTRI DIAGNOSTICI E TERAPIA PROGRAMMATICI ENERGIATI DALLA REGIONE	604.254,11	604.254,11	
81502	QUOTA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE RISERVATA PER IMPREVISTI E STRAORDINARI - FONDO DI RISERVA	12.431.401,82	12.431.401,82	
81503	SOMME DESTINATE AD OGNI ASL A TITOLO DI CONTRIBUTIVO CON VINCOLO DI INCREMENTO DEL PATRIMONIO NETTO	4.648.112,00	4.648.112,00	
81504	FINANZIAMENTI FARRACI DI CLASSE C A FAVORE DEI CENTRI ASSISTENZIALI DI CLASSE C, N. 508/00 E PER GLI EFFETTI DELLA L. 205 DEL 19.07.2000	333.723,60	333.723,60	
81505	FINANZIAMENTO PER LA BUCALIFICAZIONE SANITARIA AT. 58181 DELL'ART. 72 DELLA LEGGE 448/98	14.609.000,00	14.609.000,00	
81508	FINANZIAMENTO DELLE SPESE SANITARIE SOSTENUTE DALL'ASL PER L'ASSISTENZA SANITARIA DEGLI STUDENTI PROVVENIENTI DALLA EX JUGOSLAVIA - L. N. 390/97 -	9.015,82	9.015,82	
81521	FINANZIAMENTO PER LE INIZIATIVE DI FARMACOVIGILANZA, INFORMAZIONE DEGLI OPERATORI SANITARI NONCHÉ PER LA CAPACITA' EDUCATIVE SANITARIA SULLA FARMACOVIGILANZA - ART. 36, COMMA 14 DELLA LEGGE 23.12.1997, N. 449 -	578.431,73	578.431,73	



Espresso composto da n. 4
 pagine allegato alla Direzione
 Macchine n. 3577/10
 del 4.3.2003.

IL DIRETTORE
 DEL
 SERVIZIO BILANCIO
 (Dott.ssa *[Signature]*)

SERVIZIO BILANCIO - UFFICIO FORMAZIONE E VARIAZIONE BILANCIO	DENOMINAZIONE	STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		NOTE
		VARIAZIONI IN + O IN - ALLE PREVISIONI DI COMPETENZA	VARIAZIONI IN + O IN - ALLE PREVISIONI DI CASSA	
81526	SPESSE RELATIVE ALL'ASSISTENZA SANITARIA AGLI STRANIERI IN TEMPO TRANQUILLO PRESENTI NEL TERRITORIO REGIONALE - ART. 31, LEGGE 6.3.1948, N. 40 - ORD. MIN. 24.12.96	450.000,00	450.000,00	
81534	INTERVENTI PER LA PREVENZIONE, LA RIABILITAZIONE E L'INTEGRAZIONE SOCIALE E LAVORATIVA DEI CIECHI PLURINTEGRATI - L. 28.8.97, N. 284, ART. 2-	57.238,40	57.238,40	
82324	FINANZIAMENTO SPECIALE PER LA PROGETTAZIONE RELATIVA AGLI INTERVENTI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE E L'ASSISTENZA SANITARIA NEL GRANDE CENTRALE UR-BAINI - ART. 71, L. 28.7.1998	13.907.371,45	13.907.371,45	
102397	FINANZIAMENTO PROGRAMMI INTERREGIONALI IN AGRICOLTURA - FONDI MIPA - L. 5.11.1996, N. 518 -	1.612.738,02	1.612.738,02	
102434	FONDO PER INTERVENTI REGIONALI A SEGUITO DI EVENTI CAUSATI IN AGRICOLTURA - CONTRIB. IN C/INTERESSI - L. 14.2.1992, N. 185 -	1.114.197,28	1.114.197,28	
102435	FONDO PER INTERVENTI REGIONALI A SEGUITO DI EVENTI CAUSATI IN AGRICOLTURA - CONTRIB. IN C/ CAPITALE - L. 14.2.1992, N. 185 -	2.282.048,54	2.282.048,54	
102442	SPESSE PER INTERVENTI PREVISTI DAL TITOLO VIII DELLA L. 16.1.1987, N. 107, IN SANIUMUS, LOCALITÀ INTERMUNICIPALE TORINAI, VALSAVIGNONE, PROSSIMA ALONGE E PROMOZIONE DEL PRODOTTO AGRICOLO ZOO-TECNICI (COMPENDE E EX CAPITULO 104891).	25.021,00	25.021,00	
102444	INTERVENTI PER LA ZOOTECNIA (TITOLO X) - L. R. 3 GIUGNO 1982, N. 31 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI.	5.262,00	5.262,00	
102445	QUOTE DI CONCORSO REGIONALE NELLE OPERAZIONI DI CREDITO AGRARIO DI MIGLIORAMENTO - L. 14.2.1992, N. 185 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI - ART. 97 L.R. 3.6.1982, N. 31 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI.	283.643,00	283.643,00	



[Handwritten signature]

SERVIZIO BILANCIO - UFFICIO FORMAZIONE E VARIAZIONE BILANCIO	DENOMINAZIONE	STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		NOTE
		VARIAZIONI IN + O IN - ALLE PREVISIONI DI COMPETENZA	VARIAZIONI IN + O IN - ALLE PREVISIONI DI CASSA	
102447	FONDO PER INTERVENTI REGIONALI A SEGUITO DI CATASTRA NATURALI E AVVERSITA' ATMOSFERICHE - CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSE - L. R. 16.6.1981, N. 31 - L. R. 3.6.1987, N.31 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI.	436.600,83	436.600,83	
102448	FONDO PER INTERVENTI REGIONALI A SEGUITO DI CATASTRA NATURALI E AVVERSITA' ATMOSFERICHE - CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSE - L. R. 16.6.1981, N. 31 - L. R. 3.6.1987, N.31 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI.	897.200,99	897.200,99	
102462	CONCORSO NEL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI SUI MUTUI CONDOTTI IN VIRTU' DELL'ART. 28 DELLA LEGGE N. 30 DEL 28.2.1988 - INTERESSI AL CONSOLIDAMENTO DELLE PASSIVITA' DELLE IMPRESE AGRICOLE - L. 8.11.1986, N.152, ART. 3, II COMMA.	466.890,00	466.890,00	
102473	INTERVENTI A FAVORE DELLE COOPERATIVE AGRICOLE PER INCASSI DI RICAPITALIZZAZIONE E RINNOVAMENTO CONTRIBUI IN CONTO INTERESSE - L. R. 23.12.1991, N. 31 - L. R. 23.12.1993, N.78.	102.747,00	102.747,00	
152380	INTERVENTI PER IL CONSOLIDAMENTO DI SESTI IDRO-GEOLGICI - L. 20.12.1986, N. 641.	1.012.471,79	1.012.471,79	
152381	INTERVENTI PER IL CONSOLIDAMENTO DI SESTI IDRO-GEOLGICI - L. 23.5.1997, N. 135.	1.320.380,63	1.320.380,63	
152386	INTERVENTI PER IL BACINO IDROGRAFICO NAZIONALE SUPERBACINI SCHEMI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI PER IL BACINO IDROGRAFICO NAZIONALE SUPERBACINI SCHEMI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI - L. 18.6.1981, N.183 E ART. 9, L. 30.8.90, N.253 - STATO DEL PIANO DI BACINO, ART. 3 D.P.C.M. 1 MARZO 1991.	279.919,64	279.919,64	
152388	INTERVENTI PER IL BACINO IDROGRAFICO REGIONALE SUPERBACINI SCHEMI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI - L. 18.6.1981, N.183 E ART. 9, L. 30.8.90, N.253 - STATO DEL PIANO DI BACINO, ART. 3 D.P.C.M. 1 MARZO 1991.	335.696,98	335.696,98	
162388	REALIZZAZIONE DEI LAVORI DI POTENZIAMENTO DELLO SCHEMI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI PER IL BACINO IDROGRAFICO REGIONALE SUPERBACINI SCHEMI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI - L. 18.6.1981, N.183 E ART. 9, L. 30.8.90, N.253 - STATO DEL PIANO DI BACINO, ART. 3 D.P.C.M. 1 MARZO 1991.	1.300.000,00	1.300.000,00	

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

SERVIZIO BILANCIO - UFFICIO FORMAZIONE E VARIAZIONE BILANCIO

CAPITULO	DENOMINAZIONE	STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		NOTE
		VARIAZIONI IN + O IN - ALLE PREVISIONI DI COMPETENZA	VARIAZIONI IN + O IN - ALLE PREVISIONI DI CASSA	
162377	REALIZZAZIONE DELLE OPERE PRELIMINARI DI CAPTAZIONE ACQUA DELLA FALDA BASALE DEL GRAN SASSO - P.S. 2/3/2/6 - ART. 3 L. 1.3.1986, N. 64 -	1.350.000,00	1.350.000,00	
162378	REALIZZAZIONE DELLE OPERE PRELIMINARI DI CAPTAZIONE ACQUA DELLA FALDA BASALE DEL GRAN SASSO - CANTO PIANO - P.S. 2/3/2/9 - ART. 3 L. 1.3.1986, N. 64 -	1.900.000,00	1.900.000,00	
162379	REALIZZAZIONE DELLE OPERE PRELIMINARI DI CAPTAZIONE ACQUA DELLA FALDA BASALE DEL GRAN SASSO - CANTO PIANO - P.S. 2/3/2/9 - ART. 3 L. 1.3.1986, N. 64 -	115.879,91	115.879,91	
171510	SPESE DI PERSONALE E DI FUNZIONAMENTO PER FUNZIONI TRASFERITE DAL D. LGS. 112/98 IN MATERIA DI VIA BILITA	311.033,58	311.033,58	
172334	INTERVENTI IN CONTO CAPITALE PER FUNZIONI TRASFERITE DAL D. LGS. 112/98 IN MATERIA DI VIABILITA	48.449.289,74	48.449.289,74	
172335	INTERVENTI UNA-TANTUM PER FUNZIONI TRASFERITE DAL D. LGS. 112/98 IN MATERIA DI VIABILITA	8.935.095,57	8.935.095,57	
181562	CONTINENTI PER COPERTURA DI DISAVANZI DI ESERCIZIO DELLE AZIENDE DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER GLI ANNI COMPRESI NEL PERIODO 1987-1993, L. 30.5.1995, N. 204 ART. 1.	4.043.575,83	4.043.575,83	
321600	FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI ECONOMIE VINCOLATE	291.766.625,77-	291.766.625,77-	
	TOTALI			

[Handwritten signatures]
 D. N. *[Signature]*
 D. N. *[Signature]*

DIREZIONE SANITÀ
SERVIZIO ASSISTENZA DISTRETTUALE, ATTIVITÀ SANITARIE TERRITORIALI

DETERMINAZIONE 14.02.2003, n. DG5/102:

Società “Studio Radiologico S.a.s. di Gadaleta Giuseppe & C.” – Autorizzazione all’esercizio di uno Studio Radiologico sito in Teramo – Via del Baluardo, 53.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- per tutto quanto in premessa -

1. di prendere atto della costituzione della Società in Accomandita Semplice, denominata “Studio Radiologico S.A.S. di Giuseppe Gadaleta & C.” con sede in Teramo - Via del Baluardo n. 53, amministrata dal Sig. Gadaleta Giuseppe, avvenuta dopo la richiesta del parere di fattibilità di cui in premessa;
2. di autorizzare pertanto la Società denominata “Studio Radiologico di Giuseppe Gadaleta & C.”, legalmente rappresentata dal Sig. Gadaleta Giuseppe ad aprire e porre in esercizio uno Studio di Radiologia in Teramo - Via del Baluardo n. 53, la cui direzione tecnica è affidata al Dott. Antonio Gadaleta, laureato in Medicina e Chirurgia presso Università di Pavia, specializzato in Radiologia presso l’Università di Palermo, iscritto regolarmente all’Albo Professionale dell’Ordine dei Medici Chirurghi di Teramo al numero 936, che risponderà personalmente dell’organizzazione tecnica e funzionale dei servizi e del possesso dei titoli del personale operante presso la struttura di che trattasi;
3. la titolarità della presente autorizzazione è strettamente personale e non può essere ceduta ad altri, se non previa espressa autorizzazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dr. Giuliano Rossi

DIREZIONE SANITÀ
SERVIZIO ASSISTENZA DISTRETTUALE, RIABILITATIVA E MEDICINA SOCIALE

DETERMINAZIONE 20.02.2003, n. DG4/008:

Trasferimento dal Comune di Scerni (CH) alla Società “Santa Liberata” s.r.l. del parere di compatibilità rilasciato, al predetto Comune, con Ordinanza Dirigenziale n. DS10 del 23.03.2000, per la realizzazione di una R.S.A. per complessivi 50 p.l.”.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DISPONE

per le motivazioni di cui in premessa

- che il parere di compatibilità rilasciato, ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 100/00, al Comune di Scerni con Ordinanza Dirigenziale n. DS10 del 23.03.00 per la realizzazione di una R.S.A. per complessivi 50 p.l., ubicata a Scerni (CH), venga trasferito alla Società “Santa Liberata” s.r.l. di Scerni (CH);
- che la Società “Santa Liberata” s.r.l. osservi le prescrizioni contenute nella predetta Ordinanza Dirigenziale;
- che copia della presente determinazione venga pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dr. Giancarlo Schiazza

DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITÀ, VIABILITÀ, DEMANIO E CATASTO
STRADALE, SICUREZZA STRADALE
SERVIZIO TRASPORTO FERROVIARIO REGIONALE, IMPIANTI A FUNE E FILO

DETERMINAZIONE 17.02.2003, n. DE4/009:

Sciovia a fune alta “Lo Stazzo” (1547-1644), in località Passo Godi del Comune di Scanno (AQ). Ripristino dell’autorizzazione al pubblico esercizio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- a) di ripristinare l’autorizzazione al pubblico esercizio della sciovia a fune alta denominata “Lo Stazzo” (1547-1644) sita nel Comune di Scanno (AQ) e gestita dalla società “Mastrogiovanni Vittorio” con sede in Scanno (AQ), Località Passo Godi;
- b) di inviare la presente ordinanza alla società “Mastrogiovanni Vittorio”, all’Assistente Tecnico dott. Ing. Gianfranco Di Giovanni di Chieti, all’USTIF di Pescara - Spoltore (PE), al Sindaco del Comune di Scanno (AQ), al Comando Stazione Carabinieri di Scanno (AQ);
- c) di inviare la presente Ordinanza al Servizio *BURA*, Pubblicità ed Accesso, per la sua pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Luigi De Collibus

DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITÀ, VIABILITÀ, DEMANIO E CATASTO
STRADALE, SICUREZZA STRADALE
SERVIZIO TRASPORTO FERROVIARIO REGIONALE, IMPIANTI A FUNE E FILO

DETERMINAZIONE 19.02.2003, n. DE4/011:

Art. 11 della L.R. 61/1983, assenso regionale alla nomina del Direttore di Esercizio per gli impianti funiviari situati in località Colle Rotondo nel Comune di Scanno (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) di rilasciare, ai sensi dell'art. 90 del DPR 753/80, dell'art. 14 del DM 1533/85 e dell'art. 11 della L.R. 61/83 l'assenso regionale per la nomina dell'ing. Dino Pignatelli quale Direttore di Esercizio per la seggiovia "Scanno - Colle Rotondo", in sostituzione dell'ing. Gianfranco Di Giovanni;
- 2) di confermare l'assenso regionale rilasciato alla nomina dell'ing. Dino Pignatelli quale Direttore di Esercizio, rispettivamente:
 - per le seggiovie "Valletta - Campo Scuola", "Valletta - Monterotondo", con Delibera di Giunta Regionale n. 467 del 04.03.1998;
 - per la seggiovia "Carapale - Monterotondo", con Ordinanza Dirigenziale n. 019/01/D5/S4 del 06.02.2001;

impianti funiviari ubicati in località Colle Rotondo, nel Comune di Scanno (AQ), dati dall'Amministrazione Comunale in concessione temporanea alla SACMIF S.r.l. di Rocca Priora (Roma);

- 3) di concedere, all'ing. Dino Pignatelli la deroga a tempo indeterminato all'obbligo di residenza;
- 4) di subordinare l'assenso regionale alle seguenti condizioni:
 - il Direttore di Esercizio dovrà far pervenire alla Direzione Trasporti, apposita dichiarazione di accettazione dell'incarico;
 - il Direttore e di Esercizio, durante il periodo di esercizio degli impianti deve essere prontamente reperibile per l'assolvimento delle incombenze previste dalle leggi vigenti in materia.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Luigi De Collibus

DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITÀ, VIABILITÀ, DEMANIO E CATASTO
STRADALE, SICUREZZA STRADALE
SERVIZIO TRASPORTO FERROVIARIO REGIONALE, IMPIANTI A FUNE E FILO

DETERMINAZIONE 19.02.2003, n. DE4/012:

Autorizzazione al pubblico esercizio degli impianti seggioviari situati in località Colle Rotondo nel Comune di Scanno (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- di autorizzare il pubblico esercizio degli impianti funiviari:
 - Seggiovia quadriposto ad attacchi fissi denominata “Valletta - Monterotondo”,
 - Seggiovia biposto ad attacchi fissi denominata “Valletta - Campo Scuola”,
 - Seggiovia biposto ad attacchi fissi denominata “Carapale - Monterotondo”,
 - Seggiovia biposto ad attacchi fissi denominata “Scanno - Colleterotondo”,

ubicati in località Colle Rotondo, nel Comune di Scanno (AQ), dati in concessione temporanea dall’Amministrazione Comunale alla SACMIF S.r.l. di Rocca Priora (Roma);

- di inviare la presente Determinazione alla ditta SACMIF S.R.L, al Sindaco del Comune di Scanno (AQ), all’USTIF di Pescara - Spoltore (PE);
- di inviare la presente Determinazione al Servizio *Bura*, Pubblicità ed Accesso per la pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Luigi De Collibus

DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITÀ, VIABILITÀ, DEMANIO E CATASTO
STRADALE, SICUREZZA STRADALE
SERVIZIO TRASPORTO FERROVIARIO REGIONALE, IMPIANTI A FUNE E FILO

DETERMINAZIONE 20.02.2003, n. DE4/16:

Fondi di cui all'art. 8 della Legge 11.05.1999, n. 140, modificato dall'art. 31 della Legge 01.08.2002 n. 166. Revoca del contributo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- di revocare il contributo assegnato alla ditta Lo Scoiattolo S.n.c. di Scanno, pari ad Euro 991.597,25, concesso per l'intervento di "Realizzazione di una seggiovia quadriposto ad agganciamento automatico in località Passo Godi in sostituzione della sciovia esistente, con un costo di Euro 2.478.993,12", in quanto la ditta:
 - non ha restituito alla Direzione Trasporti il Disciplinare di Concessione, firmato per accettazione, entro 10 giorni dal suo ricevimento, termine disposto dal punto 1) del Disciplinare stesso;
 - non ha prodotto alla Direzione Trasporti, inderogabilmente entro il 31.12.2002, quanto richiesto al punto 2) del citato Disciplinare di Concessione;
- di rendere disponibile la somma di Euro 991.597,25, in favore degli interventi che seguono nella graduatoria, finanziati in parte o non finanziati affatto per la mancanza di copertura economica, così come previsto al punto 4) della delibera di Giunta Regionale n. 985 del 26.11.2002.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Luigi De Collibus

DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITÀ, VIABILITÀ, DEMANIO E CATASTO
STRADALE, SICUREZZA STRADALE
SERVIZIO TRASPORTO FERROVIARIO REGIONALE, IMPIANTI A FUNE E FILO

DETERMINAZIONE 21.02.2003, n. DE4/020:

Funivia a cestelli biposto RM26 “Il Cavallone – Colle Rotondo” (736-1388), situata in Comune di Taranta Peligna (CH). Sospensione dell’autorizzazione al pubblico esercizio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- a) di sospendere con decorrenza immediata il pubblico esercizio della Funivia a cestelli biposto denominata “Il Cavallone - Colle Rotondo” (736-1388), situata nel Comune di Taranta Peligna (CH) e gestita dalla ditta C.S.A. con sede in Casoli (CH), C.so V. Emanuele;
- b) di rinviare a nuovo atto amministrativo il ripristino del pubblico esercizio dell’impianto di che trattasi, solo dopo l’avvenuto rilascio del nullaosta tecnico ai fini della sicurezza da parte dell’USTIF di Pescara;
- c) di inviare la presente Determina alla ditta C.S.A., al Direttore di Esercizio ing. Gianfranco Di Giovanni di Chieti, al Sindaco del Comune di Taranta Peligna (CH), all’USTIF di Pescara Spoltore (PE) ed al Comando Stazione Carabinieri di Lama dei Peligni (CH), per l’attivazione delle funzioni di vigilanza e controllo di competenza.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Luigi De Collibus

DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITÀ, VIABILITÀ, DEMANIO E CATASTO
STRADALE, SICUREZZA STRADALE
SERVIZIO TRASPORTO FERROVIARIO REGIONALE, IMPIANTI A FUNE E FILO

DETERMINAZIONE 21.02.2003, n. DE4/021:

Sciovia a fune alta denominata “Tre Caciare” (1246-1643), situata nei Comuni di Civitella del Tronto e Valle Castellana (TE). Autorizzazione al pubblico esercizio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- a) di rilasciare l'autorizzazione al pubblico esercizio dell'impianto di sciovia a fune alta denominata “Tre Caciare” (1246 - 1643), situata nei Comuni di Civitella del Tronto e Valle Castellana (TE) e gestita dal Consorzio Turistico dei Monti Gemelli (CO.TU.GE.) di Ascoli Piceno, C.so V. Emanuele 21;
- b) di fissare la scadenza della presente autorizzazione al 30.06.2003, data coincidente con la scadenza della concessione al pubblico esercizio rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. DE4/105 del 16.12.2002;
- c) di inviare la presente Determina al CO.TU.GE. al Sindaco del Comune di Civitella del Tronto e Valle Castellana (TE), all'Amministrazione Provinciale di Teramo e dall'USTIF di Pescara - Spoltore (PE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Luigi De Collibus

DIREZIONE TURISMO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 04.02.2003, n. DF3/09:

Decreto Legislativo 05.02.1997, n. 22, art. 27 e 28 – Ditta S.E.GEN. s.p.a. – Via dei Santi, n. 40 – 67054 Civitella Roveto (AQ) – Autorizzazione alla realizzazione ed esercizio di un impianto di trattamento di R.U. per la produzione di compost e terre di riempimento, da ubicare nel comune di Sante Marie (AQ) località Santa Giusta -.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1) di approvare, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 05.02.1997 n. 22 e della L.R. 28.4.2000, n. 83, il progetto relativo alla realizzazione di un impianto di trattamento di R.U. per la produzione di compost e terre di riempimento, da ubicare nel comune di Sante Marie (AQ), p.lle nn. 307 (parte), 308 (parte), 290, 291 e 292, presentato dalla S.E.GEN. s.p.A. - Via dei Santi, n. 40 - 67054 Civitella Roveto (AQ), costituito dagli elaborati progettuali indicate nelle premesse;

2) di autorizzare la S.E.GEN. s.p.A. a realizzare, ai sensi del predetto art. 27 del D.Lgs. 05.02.1997 n. 22 e della L.R. 28.4.2000, n. 83, il progetto richiamato al precedente punto 1) in conformità degli elaborati progettuali elencati in premessa e nel pieno rispetto delle condizioni e prescrizioni richiamate in premessa;

3) di stabilire che l'autorizzazione alla realizzazione dell'impianto è concessa per un periodo pari ad anni due dalla data di notifica del presente provvedimento, ed è rinnovabile; a tal fine deve essere inoltrata richiesta di proroga nei termini di cui all'art. 24 comma 5 della L.R. 83/2000 alla Regione Abruzzo - Direzione Turismo, Ambiente, Energia - Servizio Gestione Rifiuti;

4) di autorizzare altresì la suddetta Ditta, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 05.02.1997 n. 22 all'esercizio dell'impianto di cui sopra in conformità agli elaborati progettuali indicati in premessa e alle condizioni e prescrizioni già citate; l'avvio dell'impianto è soggetto alle procedure di cui all'art. 22, della L.R. n. 83/2000;

5) di stabilire che l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto suddetto è concessa per un periodo di anni 5 (cinque) a decorrere dalla data di avvio indicata all'art. 22, della L.R. n. 83/2000, ed è rinnovabile con le modalità previste dell'art. 24, comma 5, della medesima Legge Regionale;

6) di stabilire che le operazioni di smaltimento devono essere sottoposte all'osservanza dei seguenti principi generali:

- le fasi di smaltimento dei rifiuti devono avvenire con modalità tali da evitare spandimenti e

pericoli sotto il profilo igienico-sanitario per la incolumità degli addetti e della popolazione nonché per l'integrità dell'ambiente naturale;

- deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
- deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
- devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
- devono esser promossi, con l'osservanza di criteri, di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia.
- tutte le attrezzature utilizzate devono essere idonee e rispondenti ai requisiti tecnici necessari per la corretta esplicazione dell'attività, devono impedire la dispersione dei rifiuti; dovranno altresì essere tenuti in buona efficienza e sottoposti a periodiche ed adeguate operazioni di lavaggio e decontaminazione; le acque di lavaggio dovranno essere smaltite secondo la normativa vigente

7) di subordinare l'autorizzazione:

- a) alle condizioni e prescrizioni contenute nei pareri acquisiti e nelle premesse richiamati;
- b) a quanto stabilito dalla L.R. n. 83/2000 art. 29, per quanto attiene l'ingresso di rifiuti prodotti al di fuori del territorio regionale;
- c) alla prescrizione di far salve eventuali ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nullastato e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi non partecipanti alla Conferenza dei Servizi, nonché altre disposizioni e direttive specifiche nella materia; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
- d) alla trasmissione, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento, di polizza assicurativa (n. 2 polizze in originale o n. 2 in copia conforme) a copertura di eventuali danni ambientali pari a Euro 517.000,00 (cinquecentodiciassettemila/00 EURO) al Servizio Gestione Rifiuti della Direzione Turismo, Ambiente, Energia della Regione Abruzzo; detta polizza controfirmata per accettazione, sarà restituita in copia;
- e) all'obbligo di comunicare trimestralmente alla Amministrazione Provinciale di L'Aquila e all'A.R.T.A. (Dipartimento Provinciale di L'Aquila) la quantità di rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione;
- f) all'obbligo di tenere il registro di carico e scarico dei rifiuti previsto dall'art. 12 del D.Lgs. 22/97;
- g) all'obbligo del rispetto totale ed incondizionato di quanto previsto nel D.Lgs. 22/97 e successive modificazioni nonché nella normativa regionale vigente in materia;

8) di prescrivere che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione, così come descritto nei relativi elaborati progettuali, non possono essere esercitate altre

attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti; così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;

9) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a revoca o modifica ove risulti accertata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata e nei casi di violazione di legge, di normative tecniche e/o delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, con la eventuale e conseguente applicazione dei provvedimenti previsti all'art. 28, comma 4, del D.Lgs. n. 22/97;

10) di notificare, ai sensi di legge, copia del provvedimento alla S.E.GEN. s.p.A. - Via dei Santi, n. 40 - 67054 Civitella Roveto (AQ);

- 11) di trasmettere copia del presente provvedimento, all'Amministrazione Provinciale di L'Aquila, all'A.R.T.A. (Dipartimento Provinciale di L'Aquila e al Comune di S. Marie (AQ);
- 12) di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;

L'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento, comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 28 comma 4 del D.Lvo 22/97.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Carlo Di Palo

DIREZIONE TURISMO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 17.02.2003, n. DF3/14:

Decreto Legislativo 05.02.1997, n. 22, art. 27 e 28 – Ditta S.E.GEN. S.p.A. – Via dei Santi, n. 40 – 67054 Civitella Roveto (AQ) – Autorizzazione all’ampliamento ed esercizio di una discarica esistente, da ubicare nel comune di Sante Marie (AQ) località Santa Giusta.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) di approvare, ai sensi dell’art. 27 del D.Lgs. 05.02.1997 n. 22 e della L.R. 28.4.2000, n. 83, il progetto relativo all’ampliamento ed esercizio della discarica esistente ubicata nel comune di Sante Marie (AQ), p.lle nn. 13 (parte), 267 (parte), 265, 266, 276, 277, 284, 285, 290 (parte), 304 (parte), 305 (parte), 306 (parte), 307 (parte), 308 (parte), 371 (parte) presentato dalla S.E.GEN. S.p.A. - Via dei Santi, n. 40 - 67054 Civitella Roveto (AQ), costituito dagli elaborati progettuali indicate nelle premesse per una capacità finale di capienza per i rifiuti, espressa in termini di volume, pari a 87.000 mc;
- 2) di autorizzare la S.E.GEN. s.p.A. a realizzare, ai sensi del predetto art. 27 del D.Lgs. 05.02.1997 n. 22 e della L.R. 28.4.2000, n. 83, il progetto richiamato al precedente punto 1) in conformità degli elaborati progettuali sopraelencati e nel pieno rispetto delle condizioni e prescrizioni richiamate in premessa;
- 3) di stabilire che l’autorizzazione alla realizzazione dell’ampliamento della discarica esistente è concessa per un periodo pari ad anni due dalla data di notifica del presente provvedimento, ed è rinnovabile; a tal fine deve essere inoltrata richiesta di proroga nei termini di cui all’art. 24 comma 5 della L.R. 83/2000 alla Regione Abruzzo - Direzione Turismo, Ambiente, Energia - Servizio Gestione Rifiuti;
- 4) di autorizzare altresì la suddetta Società, ai sensi dell’art. 28 del D.Lgs. 05.02.1997 n. 22 all’esercizio dell’impianto di cui sopra, nella sua volumetria complessiva, in conformità agli elaborati progettuali indicati in premessa e alle condizioni e prescrizioni già citate; l’avvio dell’impianto è soggetto alle procedure di cui all’art. 22, della L.R. n. 83/2000;
- 5) di stabilire che l’autorizzazione all’esercizio dell’impianto suddetto è concessa per un periodo di anni 5 (cinque) a decorrere dalla data di avvio indicata all’art. 22, della L.R. n. 83/2000, ed è rinnovabile con le modalità previste dell’art. 24, comma 5, della medesima Legge Regionale;
- 6) di stabilire che le operazioni di smaltimento devono essere sottoposte

all'osservanza dei seguenti principi generali:

- le fasi di smaltimento dei rifiuti devono avvenire con modalità tali da evitare spandimenti e pericoli sotto il profilo igienico-sanitario per la incolumità degli addetti e della popolazione nonché per l'integrità dell'ambiente naturale;
- deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
- deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
- devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
- devono esser promossi, con l'osservanza di criteri, di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia.
- tutte le attrezzature utilizzate devono essere idonee e rispondenti ai requisiti tecnici necessari per la corretta esplicazione dell'attività, devono impedire la dispersione dei rifiuti; dovranno altresì essere tenuti in buona efficienza e sottoposti a periodiche ed adeguate operazioni di lavaggio e decontaminazione; le acque di lavaggio dovranno essere smaltite secondo la normativa vigente

7) di subordinare l'autorizzazione:

- a) alle condizioni e prescrizioni contenute nei pareri acquisiti e nelle premesse richiamati;
- b) a quanto stabilito dalla L.R. n. 83/2000 artt. 28 e 29, per quanto attiene l'ingresso di rifiuti prodotti al di fuori del territorio regionale;
- e) alla prescrizione di far salve eventuali ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nullaosta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi non partecipanti alla Conferenza dei Servizi, nonché altre disposizioni e direttive specifiche nella materia; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
- d) alla trasmissione, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento, di polizza assicurativa (n. 2 polizze in originale o n. 2 in copia conforme) a copertura di eventuali danni ambientali pari a Euro 517.000,00 (cinquecentodiciassettemila/00 EURO) al Servizio Gestione Rifiuti della Direzione Turismo, Ambiente, Energia della Regione Abruzzo; detta polizza controfirmata per accettazione, sarà restituita in copia;
- e) all'obbligo di comunicare trimestralmente alla Amministrazione Provinciale di L'Aquila e all'A.R.T.A.(Dipartimento Provinciale di L'Aquila) la quantità di rifiuti movimentati, la provenienza;
- f) all'obbligo di tenere il registro di carico e scarico dei rifiuti previsto dall'art. 12 del D.Lgs. 22/97;

- g) all'obbligo del rispetto totale ed incondizionato di quanto previsto nel D.Lgs. 22/97 e successive modificazioni nonché nella normativa regionale vigente in materia;
- 8) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a revoca o modifica ove risulti accertata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata e nei casi di violazione di legge, di normative tecniche e/o delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, con la eventuale e conseguente applicazione dei provvedimenti previsti all'art. 28, comma 4, del D.Lgs. n. 22/97;
- 9) di notificare, ai sensi di legge, copia del provvedimento alla S.E.GEN. s.p.A. - Via dei Santi, n. 40 - 67054 Civitella Roveto (AQ);
- 10) di trasmettere copia del presente provvedimento, all'Amministrazione Provinciale di L'Aquila, all'A.R.T.A. (Dipartimento Provinciale di L'Aquila e al Comune di S. Marie (AQ);
- 11) di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;

L'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento, comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall' art. 28 comma 4 del D.Lvo 22/97.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Carlo Di Palo

DIREZIONE TURISMO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 18.02.2003, n. DF3/15:

Ditta S.E.AB. s.r.l. Sede legale Strada dell'Acquedotto, 4 – 66100 – Chieti – Proroga dell'autorizzazione regionale n. 329 del 18.02.1998, così come prorogata con D.G.R. n. 98/2001, per lo stoccaggio provvisorio di batterie esauste e rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Chieti alla Via dell'Acquedotto n. 4.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) di prorogare, ai sensi della L.R. n. 83/2000, l'esercizio dell'attività per lo stoccaggio provvisorio di batterie esauste e rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Chieti Strada dell'Acquedotto, 4 – a favore della Ditta S.E.AB. s.r.l., precedentemente autorizzata con D.G.R. n. 329 del 18.02.1998, prorogata con Delibera di Giunta regionale n. 98/2001, per lo stoccaggio provvisorio di batterie esauste e rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
- 2) di stabilire che, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs n. 22/97, la presente autorizzazione è concessa per un periodo di anni cinque dalla data del presente provvedimento, ed è prorogabile con le modalità previste all'art. 24 comma 5 della L.R. 83/2000;
- 3) di stabilire che, presso l'impianto oggetto della presente autorizzazione, possono essere trattati i soli rifiuti, (sottoelencati), con codici individuati ai sensi della Direttiva del 9 aprile 2002 del Ministero dell'Ambiente:

PER LE TABELLE (8) CONSULTARE IL BOLLETTINO CARTACEO

- 4) di prescrivere che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti e così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
- 5) di stabilire che, le operazioni di smaltimento devono essere sottoposte all'osservanza dei seguenti principi generali:
 - a) deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
 - b) deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
 - c) devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
 - d) che, le attrezzature ed i contenitori usati devono essere idonei e rispondenti ai requisiti tecnici necessari per la corretta esplicazione dell'attività, devono impedire la dispersione dei rifiuti e la fuoriuscita di esalazioni moleste, dovranno altresì essere tenuti in buona efficienza e sottoposti a periodiche ed adeguate operazioni di lavaggio e decontaminazione; le acque di lavaggio dovranno essere smaltite secondo la normativa vigente;
- 6) di richiamare la ditta autorizzata, agli obblighi previsti dall'art. 12 del D.Lgs. n. 22/97, e alla trasmissione con cadenza trimestrale, al Servizio Ecologico Provinciale di Chieti e all'Agenzia Regionale Tutela Ambiente - Dipartimento Provinciale di Chieti, di una comunicazione concernente la quantità di rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione;
- 7) di obbligare la ditta beneficiaria della presente autorizzazione ad inviare, al Servizio Gestione Rifiuti - Direzione Turismo, Ambiente Energia della Regione Abruzzo, entro sessanta giorni dalla notifica del presente provvedimento, polizza assicurativa a favore della regione Abruzzo (n. 2 polizze in originale o n. 2 in copia conforme) a copertura di eventuali danni ambientali pari a Euro 259.000,00; la polizza controfirmata per accettazione, sarà restituita all'interessato;
- 8) di confermare, inoltre, per quanto applicabile, le ulteriori prescrizioni contenute nella D.G.R. n. 329 del 18.02.1998 non riportato nel presente provvedimento;
- 9) di stabilire che, l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 28 comma del D.Lgs. 22/97;
- 10) di trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di Chieti all'Amministrazione Provinciale di Chieti, all'A.R.T.A. Dipartimento Provinciale di Chieti;
- 11) di notificare ai sensi di legge copia del presente provvedimento alla Ditta S.E.AB. s.r.l. Sede legale Strada dell'Acquedotto, 4 - 66100 - Chieti;
- 12) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Carlo Di Palo

DIREZIONE TURISMO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 18.02.2003, n. DF3/16:

Ditta S.E.AB. s.r.l. Sede legale Strada dell'Acquedotto, 4 – 66100 – Chieti – Proroga dell'autorizzazione regionale n. 328 del 18.02.1998, così come prorogata con D.G.R. n. 98/2001, per lo stoccaggio provvisorio di batterie esauste e rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Chieti alla Via Carlo Forlanini.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) di prorogare, ai sensi della L.R. n. 83/2000, l'esercizio dell'attività per lo stoccaggio provvisorio di batterie esauste e rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Chieti alla Via Forlanini, a favore della Ditta S.E.AB. s.r.l. (sede legale Strada dell'Acquedotto, 4 – 66100 Chieti), precedentemente autorizzata con D.G.R. n. 328 del 18.02.1998, prorogata con Delibera di Giunta regionale n. 98/2001, per lo stoccaggio provvisorio di batterie esauste e rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
- 2) di stabilire che, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs n. 22/97, la presente autorizzazione è concessa per un periodo di anni cinque dalla data del presente provvedimento, ed è prorogabile con le modalità previste all'art. 24 comma 5 della L.R. 83/2000;
- 3) di stabilire che, presso l'impianto oggetto della presente autorizzazione, possono essere trattati i soli rifiuti, (sottoelencati), con codici individuati ai sensi della Direttiva del 9 aprile 2002 del Ministero dell'Ambiente:

PER LE TABELLE (47) CONSULTARE IL BOLLETTINO CARTACEO

- 4) di prescrivere che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti e così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
- 5) di stabilire che, le operazioni di smaltimento devono essere sottoposte all'osservanza dei seguenti principi generali:
 - a) deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
 - b) deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
 - c) devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
 - d) che, la attrezzatura ed i contenitori usati devono essere idonei e rispondenti ai requisiti tecnici necessari per la corretta esplicazione dell'attività, devono impedire la dispersione dei rifiuti e la fuoriuscita di esalazioni moleste, dovranno altresì essere tenuti in buona efficienza e sottoposti a periodiche ed adeguate operazioni di lavaggio e decontaminazione; le acque di lavaggio dovranno essere smaltite secondo la normativa vigente;
- 6) di richiamare la ditta autorizzata, agli obblighi previsti dall'art. 12 del D.Lgs. n. 22/97, e alla trasmissione con cadenza trimestrale, al Servizio Ecologico Provinciale di Chieti e all'Agenzia regionale Tutela Ambiente – Dipartimento Provinciale di Chieti, di una comunicazione concernente la quantità di rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione;
- 7) di obbligare la ditta beneficiaria della presente autorizzazione ad inviare, al Servizio Gestione Rifiuti – Direzione Turismo, Ambiente Energia della Regione Abruzzo, entro sessanta giorni dalla notifica del presente provvedimento, polizza assicurativa a favore della regione Abruzzo (n. 2 polizze in originale o n. 2 in copia conforme) a copertura di eventuali danni ambientali pari a Euro 259.000,00; la polizza controfirmata per accettazione, sarà restituita all'interessato;
- 8) di confermare, inoltre, per quanto applicabile, le ulteriori prescrizioni contenute nella D.G.R. n. 328 del 18.02.1998 non riportato nel presente provvedimento;
- 9) di stabilire che, l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 28 comma del D.Lgs 22/97;
- 10) di trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di Chieti all'Amministrazione Provinciale di Chieti, all'A.R.T.A. Dipartimento Provinciale di Chieti;

11) di notificare ai sensi di legge copia del presente provvedimento alla Ditta S.E.AB. s.r.l. Sede legale Strada dell'Acquedotto, 4 – 66100 – Chieti;

12) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Carlo Di Palo

DIREZIONE TURISMO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 18.02.2003, n. DF3/17:

Proroga e unificazione delle autorizzazioni regionali rilasciate al Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale del Sangro (A.S.I. SANGRO), Via San Nicola 46 Casoli (CH), con integrazione codice CER 19 08 04:

- **D.G.R. n. 5469 del 10.11.1995, così come prorogata dal D.G.R. n. 2022 del 06.08.1998, avente per oggetto: "Attività di stoccaggio e trattamento delle acque di vegetazione di frantoi oleari" presso l'impianto esistente ubicato in località Saletti-Acquaviva del Comune di Paglieta (CH);**
- **Ordinanza n. 85 del 17.03.2000 avente per oggetto: "Ampliamento tipologie di rifiuti liquidi speciali non pericolosi da trattare presso l'impianto esistente, già autorizzato con delibera di G.R. sopramenzionata.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Di prorogare e unificare: la D.G.R. n. 5469 del 10.11.1995, già prorogata con D.G.R. n. 2022 del 06.08.1998 e l'Ordinanza Dirigenziale n. 85 del 17.03.2000, per l'attività di stoccaggio e trattamento delle acque di vegetazione di frantoi oleari con l'ampliamento tipologie di rifiuti liquidi speciali non pericolosi, integrato con codice CER 19 08 04, presso l'impianto di depurazione del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale del Sangro ubicato in località Saletti-Acquaviva del Comune di Paglieta (CH);
- 2) di stabilire in 100 metri cubi il volume massimo complessivo di reflui da trattare giornalmente con le seguenti prescrizioni:
 - a) i rifiuti debbono essere stoccati in vasche diverse e non possono essere miscelati in fase di stoccaggio;
 - b) i 100 metri cubi giornalieri sono riferiti indistintamente alla somma dei rifiuti trattati nella giornata.
- 3) di stabilire che, l'autorizzazione di cui al punto 1) è concessa per un periodo pari ad anni cinque dalla data di notifica del presente provvedimento, ed è rinnovabile, con le modalità previste all'art. 24 comma 5 della L.R. 83/2000;
- 4) di stabilire che, entro 30 gg. dalla data di notifica, il Consorzio invii alla Direzione Regionale dell'A.R.T.A. un elaborato relativo alla elencazione dei C.E.R., alla luce delle nuove normative comunitarie;
- 5) di stabilire che, al termine delle necessarie attività istruttorie, l'A.R.T.A. rimetterà allo

Scrivente Servizio, apposito parere definitivo, finalizzato alla elencazione/codificazione dei C.E.R.;

- 6) di confermare, inoltre, per quanto applicabile le ulteriori prescrizioni contenute nell'autorizzazione n. 5469 del 10.11.1995 e nell'Ordinanza n. 85 del 17/03/2000 non riportato nel presente provvedimento;
- 7) di stabilire che, le operazioni di trattamento devono essere sottoposte all'osservanza dei seguenti principi generali:
 - a) le fasi di trattamento dei reflui devono avvenire con modalità tali da evitare spandimenti e pericoli sotto il profilo igienico-sanitario per la incolumità degli addetti e della popolazione nonché per l'integrità dell'ambiente naturale;
 - b) deve essere evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
 - c) devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
 - d) tutte le attrezzature utilizzate devono essere idonee e rispondenti ai requisiti tecnici necessari per la corretta esplicazione dell'attività, devono impedire la dispersione dei reflui; dovranno altresì essere tenuti in buona efficienza e sottoposti a periodiche ed adeguate operazioni di lavaggio e decontaminazione;
- 8) di fare salve, altresì, obblighi ed adempimenti a carico del Consorzio beneficiario della presente autorizzazione, derivante dalle disposizione di cui al D.Lgs n. 152/99 recante disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento;
- 9) di richiamare il Consorzio ASI SANGRO, agli obblighi previsti dall'art. 12 del D.Lgs. n. 22/97, e alla trasmissione con cadenza trimestrale, al Servizio Ecologico Provinciale di Chieti e all' Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Dipartimento Provinciale di Chieti -, di una comunicazione concernente la quantità di rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione;
- 10) di obbligare il Consorzio beneficiario della presente autorizzazione ad inviare al Servizio Gestione Rifiuti - Direzione Turismo-Ambiente-Energia della Regione Abruzzo, entro sessanta giorni dalla notifica del presente provvedimento, polizza assicurativa a favore della Regione Abruzzo (n. 2 polizze in originale o n. 2 polizze in copia conforme all'originale) a copertura di eventuali danni ambientali pari a Euro 518.000,00; la polizza controfirmata per accettazione, sarà restituita all'interessato
- 11) di trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di Paglieta (CH), all'Amministrazione Provinciale di Chieti ed all'A.R.T.A. Dipartimento Provinciale di Chieti;

12) di notificare ai sensi di legge copia del presente provvedimento al Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale del Sangro (A.S.I. SANGRO), Via San Nicola 46 Casoli (CH);

13) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;

L'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento, comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 28 comma 4 del D.Lvo 22/97;

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Carlo Di Palo

DIREZIONE TURISMO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 20.02.2003, n. DF3/18:

D.lgs. 22/97 art. 28; L.R. 83/2000 – Ditta Pilkington S.p.A. – Zona Industriale 66050 San Salvo (CH) – Richiesta proroga dell'autorizzazione regionale n. 3358 del 17.12.1997 per lo stoccaggio provvisorio in conto proprio dei rifiuti tossici e nocivi prodotti nei propri cicli di lavorazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) di prorogare l'autorizzazione regionale n. 3358 del 17.12.1997 ai sensi del D.lgs. 22/97 art. 28 a favore della Ditta Pilkington S.p.A. - Zona Industriale 66050 San Salvo (CH), per lo stoccaggio provvisorio in conto proprio dei rifiuti tossici e nocivi prodotti nei propri cicli di lavorazione, con le prescrizioni dettate dall'A.R.T.A. (Dipartimento Provinciale di Chieti) di seguito riportate:
 - Per l'area di stoccaggio denominata "D":
 - * a condizione che venga realizzata una griglia di raccolta di eventuali acque di percolazione posta all'interno del cancello di ingresso e di lunghezza pari alla luce del cancello stesso e raccordata con apposita tubazione al pozzetto cieco esistente;
 - Per l'area di stoccaggio denominata "B":
 - * a condizione che venga realizzata una griglia di raccolta di eventuali acque di percolazione posta all'interno del cancello di ingresso e di lunghezza pari alla luce del cancello stesso e raccordata con apposita tubazione al pozzetto cieco, impermeabilizzato, da realizzare in posizione opportuna tale da convogliarvi tutti gli eventuali sversamenti accidentali provenienti dai rifiuti stoccati;
- 2) di stabilire che, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. n. 22/97, la presente autorizzazione è concessa per un periodo di anni cinque dalla data di scadenza della Delibera n. 3358 del 17.12.1997, ed è rinnovabile con le modalità previste all'art. 24 comma 5 della L.R. 83/2000;
- 3) di stabilire che, presso l'impianto oggetto della presente autorizzazione, possono essere trattati i soli rifiuti, con codici individuati ai sensi della Direttiva del 9 aprile 2002 del Ministero dell'Ambiente, la cui trascodifica approvata dall'A.R.T.A. (Dipartimento Provinciale di Chieti) con nota prot. 723 del 15.03.2002 di seguito elencato:

CER 2001	DESCRIZIONE RIFIUTO 2001	CER 2002	DESCRIZIONE RIIFIUTO 2002	DEPOSITO
07 06 10	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	07 06 10	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	B
07 07 08	altri fondi e residui di reazione	07 07 08	altri fondi e residui di reazione	D
08 01 02	pitture e vernici di scarto contenenti solventi organici non alogenati	15 01 10	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	B
09 01 01	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	09 01 01	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	B
20 01 21	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	20 01 21	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	B
		15 02 02	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose	B

4) di stabilire che, le operazioni di stoccaggio devono essere sottoposte all'osservanza dei seguenti principi generali:

- a) deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
- b) deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitario ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
- c) devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
- d) le attrezzature ed i contenitori usati devono essere idonei e rispondenti ai requisiti tecnici necessari per la corretta esplicazione dell'attività, devono impedire la dispersione dei rifiuti e la fuoriuscita di esalazioni moleste, dovranno altresì essere tenuti in buona efficienza e sottoposti a periodiche ed adeguate operazioni di lavaggio e decontaminazione; le acque di lavaggio dovranno essere smaltite secondo la normativa vigente;
- e) deve essere evitato lo stoccaggio contemporaneo in uno stesso contenitore di rifiuti che risultino fra di loro chimicamente incompatibili e che possono dare luogo a

reazioni indesiderate.

5) di stabilire, per i rifiuti pericolosi le seguenti prescrizioni:

- a) sui contenitori devono essere apposte le etichettature previste dalle norme ADR, gli stessi, devono essere dotati inoltre:
 - di idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto;
 - di accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento;
 - di mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione.
 - b) nelle aree di stoccaggio deve essere apposta una targa di metallo di lato cm. 40, a fondo giallo, recante la lettera R di colore nero, alta cm. 20, larga cm. 15, con larghezza del segno di cm. 3,
 - c) sui colli deve essere posta un'etichetta inamovibile o un marchio a fondo giallo aventi le misure di cm. 15 x 15, recanti la lettera "R" di colore nero, alta cm. 10, larga cm. 8, con larghezza del segno di cm. 15;
 - d) i colori delle targhe, delle etichette e dei marchi devono essere indelebili e rispondenti alle caratteristiche cromatiche stabilite dalle norme UNI;
- 6) di obbligare la Ditta in oggetto, alla tenuta del registro di carico e scarico previsto dall'art. 12 del Dlgs. 22/97 e comunicare, con cadenza trimestrale, al Servizio Ecologico Provinciale di Chieti e all' A.R.TA. (Dipartimento Provinciale di Chieti), la quantità di rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione finale;
- 7) di obbligare la ditta beneficiaria della presente autorizzazione ad inviare, al Servizio Gestione Rifiuti - Direzione Turismo, Ambiente Energia della Regione Abruzzo, entro sessanta giorni dalla notifica del presente provvedimento, polizza assicurativa a favore della regione Abruzzo (n. 2 polizze in originale o n. 2 polizze in copia conforme all'originale) a copertura di eventuali danni ambientali pari a Euro 259.000,00; la polizza controfirmata per accettazione, sarà restituita all'interessato;
- 8) di confermare, inoltre, per quanto applicabile le ulteriori prescrizioni contenute nella D.G.R. n. 3358 del 17.12.1997 non riportato nel presente provvedimento;
- 9) di prescrivere che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione, così come descritto nei relativi elaborati progettuali, non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti, così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
- 10) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a revoca o modifica ove risulti accertata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata e nei casi di violazioni di legge, di normative tecniche e/o delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, con

la eventuale e conseguente applicazione dei provvedimenti previsti all'art. 28, comma 4, del D.Lgs. n. 22/97;

- 11) di trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di San Salvo (CH), all'Amministrazione Provinciale di Chieti e all'A.R.T.A. Dipartimento Provinciale di Chieti;
- 12) di notificare, ai sensi di legge, copia del presente provvedimento alla Ditta Pilkington Siv S.p.A. - Zona Industriale 66050 San Salvo (CH);
- 13) di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Carlo Di Palo

DIREZIONE TURISMO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 25.02.2003, n. DF3/19:

D.Lgs 22/97 artt. 27 e 28 – L.R. 83/2000 – Ditta Autodemolizioni MONDIAL CAR di Panella Antonio – Località I Casali di S. Gregorio Strada delle Piane – 67021 Barisciano (AQ) – Autorizzazione alla realizzazione e gestione di un centro di rottamazione di veicoli a motore, ubicato nel Comune di Barisciano (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) di approvare, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 22/97, il progetto relativo alla realizzazione e gestione di un centro di rottamazione di veicoli a motore, presentati dalla Ditta Autodemolizioni MONDIAL CAR di Panella Antonio, da realizzarsi in località I Casali del Comune di Barisciano (AQ), identificabile al Catasto Terreni con i seguenti riferimenti:
 - Comune di Barisciano - foglio 75 particelle 436 – 437 - 438 - 439 - 440 – 441 – 442 – 443 – 444 – 445 – 447 – 448 – 449 - 948;
- 2) di autorizzare la Ditta Autodemolizioni MONDIAL CAR di Panella Antonio a realizzare, ai sensi del predetto art. 27 D.Lgs. 22/97, il progetto in conformità agli elaborati progettuali indicati in premessa e con le prescrizioni stabilite dalla Direzione Sanità e della Direzione Territorio Urbanistica e BB.AA. di seguito riportate:
 - a) l'acqua bianca meteorica dei piazzali e l'acqua di lavaggio di piazzola di smontaggio prima di essere convogliate devono essere portate con vasca di decantazione a tabella C del D.Lgs. 05/02/97 art. 22 - Direttive CEE n. 91 - 156; 91 - 689; 94 - 62;
 - b) di procede ad una complessiva impermeabilizzazione dei siti ove sono stoccate i rottami di autoveicoli e connessa collettazione delle acque bianche scorrenti e loro immissione nell'impianto di disoleazione, fatto salvo ogni ulteriore obbligo discendente dal D.Lgs. 152/99;
- 3) di stabilire che l'autorizzazione di cui al punto 2) è concessa per un periodo pari ad anni due dalla data di notifica del presente provvedimento, ed è rinnovabile, con le modalità previste all'art. 24 comma 5 della L.R. 83/2000;
- 4) di autorizzare altresì la suddetta Ditta, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 22/97, all'esercizio dell'impianto in oggetto;
- 5) di stabilire che l'autorizzazione all'esercizio di cui al punto 4), è concessa per un

periodo di anni 5 (cinque) a decorrere dalla data di avvio, comunicata nella forma e nei modi previsti al comma 3, dell'art. 22, della L.R. n. 83/2000, ed è rinnovabile con le modalità previste dell'art. 24, comma 5, della medesima Legge Regionale;

- 6) di stabilire che l'autorizzazione di cui al precedente punto 4), riguarda i rifiuti, derivanti dall'attività di autodemolizione, classificati con codici C.E.R. ai sensi della Legge 21 dicembre 2001 n. 443, con i relativi quantitativi da accogliere nell'impianto in quintali/anno sottoelencati:

rifiuti non pericolosi	codice CER	quantità in q.li
pneumatici fuori uso	16 01 03	900
pastiglie per freni, non contenenti amianto	16 01 12	45
serbatoi per gas liquido	16 01 16	5
metalli ferrosi	16 01 17	4.950
plastica (paraurti, plance plastificate)	16 01 19	900
vetro	16 01 20	150
fluff- frazione leggera (tessuti, imbottiture)	19 10 04	1350

rifiuti pericolosi	codice CER	quantità in q.li
oli minerali per circuiti idraulici non clorurati	13 01 10*	1
oli sintetici per circuiti idraulici	13 01 11 *	8
scarti di olio sintetico per motori ingranaggi e lubrificazione	13 02 06*	25
oli prodotti dalla separazione olio/acqua	13 05 06*	variabile
Refrigeranti (clorofluorocarburi, HCFC, HFC)	14 06 01*	0,18
filtri dell'olio	16 01 07*	9
componenti esplosivi (ad esempio «air bag»)	16 01 10*	n. 45
Liquidi per freni	16 01 13*	2.25
Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	16 01 14*	4,50
batterie al piombo	16 06 01*	270
catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	16 08 07*	0,90

- 7) di prescrivere che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione, così come descritto nei relativi elaborati progettuali, non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti; così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
- 8) di stabilire che, le operazioni di smaltimento devono essere sottoposte all'osservanza dei seguenti principi generali:
- (a) le fasi di smaltimento dei rifiuti devono avvenire con modalità tali da evitare spandimenti e pericoli sotto il profilo igienico-sanitario per la incolumità degli addetti e della popolazione nonché per l'integrità dell'ambiente naturale;

- (b) deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori, ed odori;
 - (c) devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
 - (d) tutte le attrezzature utilizzate devono essere idonee e rispondenti ai requisiti tecnici necessari per la corretta esplicazione dell'attività, devono impedire la dispersione dei rifiuti; dovranno altresì essere tenuti in buona efficienza e sottoposti a periodiche ed adeguate operazioni di lavaggio e decontaminazione;
- 9) di fare salve eventuali e ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, Nulla-Osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e organismi non partecipanti alla Conferenza dei Servizi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
- 10) di richiamare la ditta autorizzata agli obblighi previsti dall'art. 12 del D.Lgs. n. 22/97 e alla trasmissione con cadenza trimestrale, al Servizio Ecologico Provinciale dell'Aquila e all'A.R.T.A. (Dipartimento Provinciale dell'Aquila), di una comunicazione concernente la quantità di rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione;
- 11) di obbligare la ditta beneficiaria della presente autorizzazione ad inviare, al Servizio Gestione Rifiuti della Direzione Turismo-Ambiente-Energia della Regione Abruzzo, entro sessanta giorni dalla notifica del presente provvedimento, polizza assicurativa a favore della Regione Abruzzo (n. 2 polizze in originale o n. 2 in copia conforme) a copertura di eventuali danni ambientali pari a (259.000,00 EURO); la polizza controfirmata per accettazione, sarà restituita all'interessato;
- 12) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a revoca o modifica ove risulti accertata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata e nei casi di violazione di legge di normative tecniche e/o delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, con la eventuale e conseguente applicazione dei provvedimenti previsti all'art 28 comma 4 del D.Lgs. n. 22/97;
- 13) di trasmettere copia del presente provvedimento, all'Amministrazione Provinciale dell'Aquila, all'A.R.T.A. (Dipartimento Provinciale dell'Aquila), ed al Comune di Barisciano (AQ);
- 14) di notificare, ai sensi di legge, copia del provvedimento alla Ditta Autodemolizioni MONDIAL CAR di Panella Antonio - Località I Casali di S. Gregorio Strada delle Piane - 67021 Barisciano (AQ);
- 15) di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente

Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Carlo Di Palo

DIREZIONE TURISMO, AMBIENTE, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO ED
ELETTROMAGNETICO, RISCHIO AMBIENTALE, SINA*

DETERMINAZIONE 11.02.2003, n. DF2/238:

Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per l'impianto di "lavorazione e confezionamento prodotti carnei" – per i fini ed ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, art. 7 – della Ditta ASCOLANA SALUMI da ubicarsi in via Piane Tronto, zona industriale, comune di Ancarano (TE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 203/88, la Ditta ASCOLANA SALUMI, per l'impianto di "lavorazione e confezionamento prodotti carnei" da ubicarsi in zona industriale, via Piane Tronto - Comune di Ancarano (TE), così come previsto dagli elaborati tecnico-progettuali allegati all'istanza di autorizzazione;

2) di concedere l'autorizzazione a decorrere dalla data di emanazione della presente disposizione, limitatamente alla quantità ed alla tipologia delle sostanze inquinanti relative al punto di emissione E2 riportate nella tabella riassuntiva datata 8.5.2001 - parte integrante e sostanziale della presente disposizione (all. n. 4) e di stabilire che i limiti massimi ammissibili per le medesime sostanze, sono quelli dichiarati nella stessa tabella riassuntiva;

14) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *B.U.R.A.* limitatamente agli estremi e ai punti 1) e 2) del dispositivo.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Franco Costantini

DIREZIONE TURISMO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO ED
ELETTROMAGNETICO, RISCHIO AMBIENTALE, SINA

DETERMINAZIONE 12.02.2003, n. DF2/241:

Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per l'impianto di "premiscelamento, confezionamento e spedizione prodotti polverulenti per l'edilizia" – per i fini ed ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, art. 7 – della Ditta LAFARGE GESSI ex Industrie Riunite Montecorona, ubicato in Comune di Torre de Passeri (PE), via della Repubblica 84. Rinnovo D.G.R. n. 495 del 4.3.1998.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 203/88, la Ditta LAFARGE GESSI ex Lafarge Montecorona, autorizzata con D.G.R. n. 495 del 4.3.1998, come Industrie Riunite Montecorona, per l'impianto di "premiscelazione, confezionamento e spedizione di prodotti polverulenti per l'edilizia" sito in via della Repubblica 84 - Comune di Torre de Passeri (PE), così come previsto dagli elaborati tecnico progettuali allegati all'istanza di autorizzazione;

2) di concedere l'autorizzazione a decorrere dalla data di emanazione della presente disposizione, limitatamente alla quantità ed alla tipologia delle sostanze inquinanti relative al punto di emissione E4, riportate nella tabella riassuntiva datata 3.12.2001 - parte integrante e sostanziale della presente disposizione (all. n. 4) e di stabilire che i limiti massimi ammissibili per le medesime sostanze, sono quelli dichiarati nella stessa tabella riassuntiva;

Omissis

12) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *B.U.R.A.* limitatamente agli estremi e ai punti 1) e 2) del dispositivo.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Franco Costantini

DIREZIONE TURISMO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO ED
ELETTROMAGNETICO, RISCHIO AMBIENTALE, SINA

DETERMINAZIONE 13.02.2003, n. DF2/243:

Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per gli impianti di “interconnessione elettrica, doratura dei terminali metallici, e lavaggio stampi, colorazione mylar, ricarica accumulatori e stampaggi” – per i fini ed ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, art. 7 – della Ditta TYCO ELECTRONICS AMP ITALIA PRODUCTS ex AMP ITALIA PRODUCTS ubicato in Comune di San Salvo (CH), zona industriale. Rinnovo ordinanza dirigenziale n. 75 del 9.3.2000.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1) di autorizzare la Ditta TYCO ELECTRONICS AMP ITALIA PRODUCTS ex AMP ITALIA PRODUCTS al proseguimento delle emissioni in atmosfera derivanti dagli impianti di “produzione sistemi di interconnessione, lavaggio stampi, colorazione mylar, ricarica accumulatori, stampaggi” sito in zona industriale - Comune di San Salvo (CH), di cui all’ordinanza dirigenziale n. 75 del 9.3.2000, così come previsto dagli elaborati tecnico-progettuali allegati all’istanza di autorizzazione, e nel rispetto dei parametri e valori limite stabiliti nel quadro riassuntivo delle emissioni, di cui all’o.d. sopracitata, allegato e parte integrante del presente atto (All.4);

2) di concedere l’autorizzazione a decorrere dalla data di emanazione della presente disposizione, limitatamente alla quantità ed alla tipologia delle sostanze inquinanti relative ai punti di emissione riportati nella tabella riassuntiva allegata di cui all’ordinanza dirigenziale n. 75 del 9.3.2000 - parte integrante e sostanziale della presente determinazione (all. n. 4) e di stabilire che i limiti massimi ammissibili per le medesime sostanze, sono quelli dichiarati nella stessa tabella riassuntiva;

Omissis

12) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *B.U.R.A.* limitatamente agli estremi e ai punti 1) e 2) del dispositivo.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Franco Costantini

DIREZIONE TURISMO, AMBIENTE, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO ED
ELETTROMAGNETICO, RISCHIO AMBIENTALE, SINA*

DETERMINAZIONE 17.02.2003, n. DF2/245:

Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per l'impianto di " falegnameria" – per i fini ed ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, art. 7 – della Ditta ROSINI RINO ubicato in Comune di Spoltore (PE), via Francia. Rinnovo D.G.R. n. 2477 del 16.9.98.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1) di autorizzare, la Ditta ROSINI RINO al proseguimento delle emissioni in atmosfera relative all'impianto di falegnameria sito in via Francia - Comune di Spoltore (PE), di cui alla D.G.R. n. 2477 del 16.9.98, così come previsto dagli elaborati tecnico-progettuali allegati all'istanza di autorizzazione, e nel rispetto dei parametri e valori limite stabiliti nel quadro riassuntivo delle emissioni di cui alla D.G.R. sopracitata;

2) di concedere l'autorizzazione a decorrere dalla data di emanazione della presente disposizione, limitatamente alla quantità ed alla tipologia delle sostanze inquinanti relative ai punti di emissione riportati nella tabella riassuntiva datata 25.5.98 - parte integrante e sostanziale della presente disposizione (all. n. 2) e di stabilire che i limiti massimi ammissibili per le medesime sostanze, sono quelli dichiarati nella stessa tabella riassuntiva;

Omissis

12) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *B.U.R.A.* limitatamente agli estremi e ai punti 1) e 2) del dispositivo.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Franco Costantini

DIREZIONE TURISMO, AMBIENTE, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO ED
ELETTROMAGNETICO, RISCHIO AMBIENTALE, SINA*

DETERMINAZIONE 18.02.2003, n. DF2/246:

Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per l'impianto di "produzione liquirizia e affini" – per i fini ed ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, art. 7 – della Ditta AURELIO MENOZZI E DE ROSA da ubicarsi in zona industriale Piani S. Andrea, Comune di Atri (TE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 203/88, la Ditta AURELIO MENOZZI E DE ROSA per l'impianto di "produzione liquirizia e affini" da ubicarsi in zona industriale, Piani S. Andrea - Comune di Atri (TE), così come previsto dagli elaborati tecnico – progettuali allegati all'istanza di autorizzazione;

2) di concedere l'autorizzazione a decorrere dalla data di emanazione della presente disposizione, limitatamente alla quantità ed alla tipologia delle sostanze inquinanti relative ai punti di emissione riportati nella tabella riassuntiva datata 7.3.2002 - parte integrante e sostanziale della presente disposizione (all. n. 4) e di stabilire che i limiti massimi ammissibili per le medesime sostanze, sono quelli dichiarati nella stessa tabella riassuntiva;

Omissis

14) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *B.U.R.A.* limitatamente agli estremi e ai punti 1) e 2) del dispositivo.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Franco Costantini

DIREZIONE TURISMO, AMBIENTE, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO ED
ELETTROMAGNETICO, RISCHIO AMBIENTALE, SINA*

DETERMINAZIONE 18.02.2003, n. DF2/247:

Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per l'impianto di "linee di confezionamento tovaglioli bretteg 1/2/3/4" – per i fini ed ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, art. 7 – della Ditta KIMBERLY CLARK da ubicarsi in Via S. Emidio 270, comune di Alanno (PE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 203/88, la Ditta KIMBERLY CLARK per l'impianto di "linee di confezionamento tovaglioli bretteg 1/2/3/4" da ubicarsi in Comune di Alanno (PE) via S. Emidio 270, così come previsto dagli elaborati tecnico-progettuali allegati all'istanza di autorizzazione;

2) di concedere l'autorizzazione a decorrere dalla data di emanazione della presente disposizione, limitatamente alla quantità ed alla tipologia delle sostanze inquinanti relative ai punti di emissione riportati nella tabella riassuntiva allegata - parte integrante e sostanziale della presente determinazione (all. n. 4) e di stabilire che i limiti massimi ammissibili per le medesime sostanze, sono quelli dichiarati nella stessa tabella riassuntiva;

Omissis

14) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *B.U.R.A.* limitatamente agli estremi e ai punti 1) e 2) del dispositivo.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Franco Costantini

DIREZIONE TURISMO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO ED
ELETTROMAGNETICO, RISCHIO AMBIENTALE, SINA

DETERMINAZIONE 20.02.2003, n. DF2/248:

Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per l'impianto di "produzione radiatori in alluminio" – per i fini ed ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, art. 7 – della Ditta IN.MET. ex AURAL, da ubicarsi in zona industriale Saletti – comune di Atesa (CH).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 203/88, la Ditta IN.MET. ex AURAL per l'impianto di "produzione radiatori in alluminio", da ubicarsi in zona industriale Saletti - Comune di Atesa (CH), così come previsto dagli elaborati tecnico-progettuali allegati all'istanza di autorizzazione;

2) di concedere l'autorizzazione a decorrere dalla data di emanazione della presente disposizione, limitatamente alla quantità ed alla tipologia delle sostanze inquinanti relative ai punti di emissione riportati nella tabella riassuntiva datata 16.9.2002 - parte integrante e sostanziale della presente disposizione (all. n. 4) e di stabilire che i limiti massimi ammissibili per le medesime sostanze, sono quelli dichiarati nella stessa tabella riassuntiva;

Omissis

14) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *B.U.R.A.* limitatamente agli estremi e ai punti 1) e 2) del dispositivo.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Franco Costantini

PARTE II

LEGGI ED ATTI DELLO STATO

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIREZIONE REGIONALE DEL LAVORO
L'AQUILA

Decreto del 18.02.2003, n. 2:

Sostituzione di un membro della Commissione Provinciale C.I.G. Edilizia di L'Aquila.

IL DIRETTORE

Vista la legge 06.08.75, n. 427, art. 3, comma 1, così come integrata dalla legge 02.02.70, n. 14;

Visto il Decreto n. 11/2000 del 24.07.2000 relativo alla costituzione della Commissione Provinciale C.I.G. per l'Edilizia per la provincia di L'Aquila;

Vista la nota n. 29/03/dsg del 17.01.2003 della FILCA CISL di L'Aquila pervenuta a questo Ufficio tramite la Direzione Provinciale del Lavoro di L'Aquila in data 03.02.2003, con la quale ha comunicato che designa il sig. DE FLAVIIS Nicolino - Membro Supplente - in seno alla Commissione in argomento in sostituzione del sig. Moretti Carlo - deceduto-;

DECRETA

Il sig. De Flaviis Nicolino - Membro Supplente - della Commissione C.I.G. Edilizia di L'Aquila in sostituzione del sig. Moretti Carlo - deceduto -.

L'Aquila, 18.02.2003

IL DIRETTORE REGIONALE
Dr. Francesco Colaci

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIREZIONE REGIONALE DEL LAVORO
L'AQUILA

Decreto del 20.02.2003, n. 3:

Istituzione dell'Ufficio Stampa – Abruzzo, presso la sede della Direzione Provinciale del Lavoro di Pescara.

IL DIRETTORE REGIONALE

Vista la legge 23.08.1988, n. 400 - art. 17 1° comma;

Visto il D. L.vo 3.02.1993, n. 29 - art. 1 2° comma, art. 7 6° comma, artt 11 e 12;

Visto il D.M. 7.11.1996, n. 687;

Visto il D.L.vo 28.08.1997, n. 281;

Visto il D.L.vo 30.07.1999, n. 287;

Vista la legge 7.06.2000, n. 150 “Disciplina sulle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni” con particolare riferimento all’art. 9 che prevede la possibilità di dotarsi di un Ufficio Stampa;

Visto il D.L.vo 30.03.2001, n. 165 - art. 1 2° comma;

Visto il D.P.R. 21.09.2001, n. 422;

Visto l’Ordine di Servizio n. 46 del 12.09.2000 della Direzione Provinciale del Lavoro di Pescara;

Viste le designazioni delle Direzioni Provinciali del Lavoro di questa regione;

DECRETA

E’ istituito presso la sede della Direzione Provinciale del Lavoro di Pescara l’UFFICIO STAMPA di cui alle norme sopracitate con competenza territoriale nella regione Abruzzo così composto:

- 1) Coll. Amm.vo Cirillo Maurizio – C1 – D.P.L. Pescara – Coordinatore -;
- 2) Coord. Isp. Giannini Antonio - C3 - D.P.L. Chieti - Componente-;
- 3) Ass. Amm.vo Pantanella Cinzia - B3 - D.P.L. L’Aquila - Componente;
- 4) Coll. Isp. Moretti Francesco – C1 - D.P.L. Teramo - Componente;

5) Ass. Amm.vo Santacroce Maria Domenica - B3 - D.R.L. L'Aquila - Componente.

Compete al Coordinatore dalla sede di appartenenza raccordare con opportune iniziative, le attività di collaborazione dei componenti dell'Ufficio Stampa, finalizzate al conseguimento degli obiettivi stabiliti.

L'Ufficio Stampa svolge i compiti spettanti in diretta collaborazione con i Direttori delle Direzioni Regionale e Provinciali del Lavoro d'Abruzzo, curando tra l'altro i rapporti con il sistema e gli organi d'informazione soprattutto regionale e locale.

Inoltre, effettua e segue ai fini di consono monitoraggio l'informazione italiana ed infine promuove ed assiste anche in collegamento con le strutture centrali e periferiche dell'Amministrazione del lavoro, nonché delle altre istituzioni pubbliche regionali, provinciali e comunali progetti ed interventi d'informazione e divulgazione circa le attività ed i servizi di competenza, contribuendo alla divulgazione a mezzo dei mass-media ed attraverso la pubblicazione sul sito ministeriale delle notizie di particolare rilievo ed interesse per l'utenza, conseguendo la pubblicazione di apporti statistici e specifiche relazioni particolarmente significative.

Il presente provvedimento sostituisce il precedente relativo allo stesso argomento emanato in data 23.10.2002.

L'Aquila, 20 Febbraio 2003

IL DIRETTORE REGIONALE
Dr. Francesco Colaci

PARTE III

AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

CONSIGLIO REGIONALE D'ABRUZZO

GABINETTO DELLA PRESIDENZA

SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA

Avviso designazione ex art. 4, L.R. 41/77.

AVVISO PUBBLICO

Ente Musicale Società Aquilana dei Concerti "B.Barattelli" Statuto Ente, art. 10.

Designazione del rappresentante regionale in seno al Consiglio di Amministrazione.

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE TERRITORIO, URBANISTICA, BENI AMBIENTALI, PARCHI,
POLITICHE E GESTIONE DEI BACINI IDROGRAFICI
*SERVIZIO AREE PROTETTE BENI AMBIENTALI STORICO ARCHITETTONICI E
VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE*

Avviso di deposito progetto “Progetto definitivo per il completamento ed il ripristino ambientale della discarica di I Categoria RSU in Località Santa Lucia nel Comune di Avezzano (AQ).

AVVISO AL PUBBLICO

Art. 8, comma 3 e 4 DGR 119/02 e successive modifiche e integrazioni

Si comunica che dal 04.03.2003 è pubblicato sul sito internet <http://territorio.regione.abruzzo.it/SRA> (sezione “pratiche on-line) l’avviso di deposito presso la Direzione Territorio Urbanistica Beni Ambientali Parchi Politiche e Gestione dei Bacini Idrografici - Servizio Aree Protette, Beni Ambientali e Valutazione Impatto Ambientale - Ufficio Valutazione Impatto Ambientale - in Via Leonardo da Vinci, 1 67100 L’Aquila - Piano Terra - ai sensi dell’ Art 8, comma 3 e 4 della Delibera di Giunta Regionale n. 119 del 22.03.2002 e successive modifiche ed integrazioni del progetto presentato dalla ditta Comune di Avezzano (AQ) acquisito da questa Direzione in data 25.02.03 con prot: n. 2417 avente per oggetto:

Richiesta di avvio Procedimento in Materia Ambientale per il “Progetto definitivo per il completamento ed il ripristino ambientale della discarica di I Categoria RSU” in Località Santa Lucia nel Comune di Avezzano (AQ).

Tale progetto è sottoposto alla Procedura di Valutazione Impatto Ambientale ai sensi dell’Art. 7 Commi 1 Allegato A lettera 1 della DGR 119/02.

Il progetto prevede un ampliamento della volumetria utile dell’attuale discarica attraverso la sopraelevazione dell’attuale bacino di conferimento, e senza ampliamento planimetrico, della stessa, per complessivi circa 177.000 mc, ed inoltre opere e sistemi di miglioramento del livello di protezione ambientale dell’impianto, come il sistema delle acque sotterranee e l’impianto di captazione del biogas, con lo studio della fattibilità di recupero energetico della sua combustione.

Si rende noto che dalla data di pubblicazione sul sopra citato sito internet decorre il termine di 45 giorni per l’inoltro di eventuali istanze osservazioni e pareri da parte di Enti Pubblici, Privati Cittadini, Associazioni di Categoria, Associazioni Ambientaliste etc.

Il responsabile del procedimento è il Dr. Domenico Scoccia Responsabile Ufficio Valutazione Impatto Ambientale- Tel. 0862/363232, Fax 0862/363486.

Il responsabile dell’informazioni è l’Ing. Patrizia De Iulis - Tel. 0862/363249.

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE TERRITORIO, URBANISTICA, BENI AMBIENTALI, PARCHI,
POLITICHE E GESTIONE DEI BACINI IDROGRAFICI
SERVIZIO TECNICO DEL TERRITORIO
SEDE DI L'AQUILA

Decreto n. 2 del 29.01.2003. Autorizzazione definitiva alla costruzione ed all'esercizio B) da smistamento Collarmele – C.le Sant'Angelo a C.P. Sulmona N.I.; C) da C.P. Sulmona N.I. a esistente linea Sulmona – Sagittario con annessi stalli: TR 150/60 e linea 60 KV.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DECRETA

Per tutto quanto premesso

- di autorizzare l'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. - Direzione Territoriale Lazio, Abruzzo e Molise "Centro Alta Tensione di Roma" - con sede in Roma, Via della Bufalotta, 255, ha chiesto l'autorizzazione definitiva alla costruzione ed all'esercizio:
 - B) Da Smistamento Collarmele – C.le Sant'Angelo a C.P. Sulmona N.I.;
 - C) Da C.P. Sulmona N.I. a esistente linea Sulmona - Sagittario con annessi stalli:
TR 150/60 e linea 60 kV, fermo restando che l'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. dovrà attenersi agli obblighi e condizioni contenute nei relativi nulla osta di massima degli Enti
- di dichiarare, in forza dell'art. 9, comma 9° del D.P.r. 18-03-65, n. 342 e dell'art. 10 della L.R. 20-09-88, n. 83 la indifferibilità ed urgenza dei lavori, ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 della legge 25-03-65, n. 2359 e successive modificazioni ed integrazioni;
 - di fissare i seguenti termini relativi al procedimento espropriativo:
 - durata dell'occupazione d'urgenza: anni tre;
 - espropriazione: inizio dalla data del presente Decreto e termine entro tre anni;
 - lavori: inizio entro 12 mesi dall'immissione in possesso e termine entro 36 mesi:
- di esentare l'E.N.E.L. dal versamento del deposito cauzionale a norma dell'art. 9, ultimo comma, del D.P.R. 18-03-65, n. 342 e del comma 6 dell'art. 11 della L.R. 20-09-88, n. 83, fermo restando che le spese inerenti alla presente autorizzazione sono a carico dell'E N E L stesso;

- che l'autorizzazione non annulla gli obblighi già assunti o da assumere dal richiedente, l'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. - Direzione Territoriale Lazio, Abruzzo e Molise "Centro Alta Tensione di Roma" - con sede in Roma, Via della Bufalotta, 255, verso le Amministrazioni pubbliche interessate.

La notifica del presente decreto alla Società interessata avverrà nei modi di legge.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Ettore Ricci

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE TERRITORIO, URBANISTICA, BENI AMBIENTALI, PARCHI,
POLITICHE E GESTIONE DEI BACINI IDROGRAFICI
SERVIZIO TECNICO DEL TERRITORIO
SEDE DI L'AQUILA

Comune di L'Aquila – Ditta TOSONE PAOLO. Licenza di attingimento acqua per uso irriguo.

Con provvedimento n. 282 del 28.02.2003 il Dirigente del Servizio Tecnico del Territorio di L'Aquila ha concesso alla Ditta TOSONE PAOLO, residente in Coppito (AQ) la licenza di attingere litri/secondo l/secondo 1 di acqua dal fiume Aterno in territorio del Comune di L'Aquila per uso irriguo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Ettore Ricci

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PESCARA

Estratto atto di determinazione n. 5785 del 30.10.2002 – Lavori di sistemazione pertinenze stradali SP abitato di Caprara.

L'Amministrazione Provinciale di Pescara, con atto di determinazione n. 5785 del 30.10.02 a firma del responsabile del Settore Viabilità Ing. Giuseppe Melilla, ha determinato l'indennità provvisoria di espropriazione relativamente alle aree occupate e resesi necessarie per la esecuzione dei lavori di sistemazione pertinenze stradali S.P. Abitato di Caparra;

Omissis



PROVINCIA DI PESCARA

ESTRATTO ATTO DI DETERMINAZIONE N. 5785 30/10/2002

L'Amministrazione Provinciale di Pescara, con atto di determinazione n. 5785 del 30/10/02 a firma del responsabile del Settore Viabilità Ing. Giuseppe Melilla, ha determinato l'indennità provvisoria di espropriazione relativamente alle aree occupate e resesi necessarie per la esecuzione dei lavori di sistemazione pertinenze stradali S.P. Abitato di Caprara;

... OMISSIS ...

ord. n.°	DITTA CATASTALE	TITOLO DI PROPRIETA'	fl.	Dati catastali			SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (mq)			
				Particella originaria	Particella derivata	sup (mq)	fuori centri edific.	entro centri edific.	(€)	
1	Leporini Enzo nato a Spoltore il 01/05/48	Propr. 2/9	23	625	625	30		30	36,15	1.084,50
	Leporini Paola nata a Spoltore il 14/05/58	Propr. 2/9		Valore Fabbricato esistente:						10.000,00
	Leporini Rino nato a Spoltore il 01/10/63	Propr. 2/9	23	706	706	50		50	36,15	1.807,50
	Papa Palmira nata a Spoltore il 13/02/21	Propr. 3/9								
2	Leporini Maria nata a Spoltore il 02/02/37	Proprietaria	23	142	142	80		80	36,15	2.892,00
TOTALE										15.784,00
Somme a disposizione per indennità di occupazione e varie										1.775,53
TOTALE GENERALE										17.559,53

La presente copia, per estratto, é conforme all'originale dell'atto di determinazione n. 5785 del 30/10/2002, esistente presso questo Ente.

Pescara, li 02/05/2003

IL DIRIGENTE DEL SETTORE VIABILITA'
(Geom. Giampiero LEOMBRONI)

La presente copia, per estratto, è conforme all'originale dell'atto di determinazione n. 5785 del 30.10.2002, esistente presso questo Ente.

Pescara, li 13.02.2003

IL DIRIGENTE DEL SETTORE VIABILITÀ
Geom. Giampiero Leombroni

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PESCARA

Estratto atto di determinazione n. 6103 del 14.11.2002 – Lavori di completamento e sistemazione plano-altimetrica del tratto stradale C.da Barberi nel Comune di Collecorvino.

L' Amministrazione Provinciale di Pescara, con atto di determinazione n. 6103 del 14.11.2002 a firma del responsabile del Settore Viabilità, ha determinato l'indennità provvisoria di espropriazione relativamente alle aree occupate e rese necessarie per la esecuzione dei lavori di completamento e sistemazione plano-altimetrica del tratto stradale C.da Barberi nel Comune di Collecorvino.

Omissis

8	Bernardi Anna Rita nata a Roma il 05/01/57	25	324	1050	60	60	14,98	898,80	898,80
	Migliori Romano nato a Collecervino il 23/03/52								
9	Romagnoli Nives nata a Lugo il 17/06/46	25	737	1046	90	90	14,98	1.348,20	1.348,20
10	Carota Adele Maria nata a Collecervino il 25/02/44	25	291	1043	190	190	14,98	2.846,20	2.846,20
	Di Girolamo Fiore nato a Loreto Aprutino il 20/03/35 C.F. DGRFRI35C20E691M								
11	Cilli Luigi nato a Picciano il 27/05/72	25	725	1052	20	20	14,98	299,60	299,60
	Di Benedetto Milena nata a Penne il 21/03/72								
	Chiavaroli Fabio nato a Pescara il 02/03/71								
	Di Pasquale Sandra nata a Pescara il 29/01/72								
	Capri Katia nata a Penne il 27/10/68								
lezzi Domenico nato in Svizzera il 05/06/66									
12	Di Gioacchino Filippo nato a Collecervino il 12/02/63	25	901	1062	75	75	14,98	1.123,50	1.123,50
	Mazzocchetti Catia nata a Penne il 14/10/67								
13	Delli Roccioli Laurencia nata a Collecervino il 11/04/57	25	900	1064	59	59	14,98	883,82	883,82
	Miccoli Vincenzo nato a Trinitapoli il 07/07/52								
14	BALDATI COSTRUZIONI di Giuseppe Baldati & C. S.N.C. con sede in Montesilvano	25	888	1066	10	10	14,98	149,80	149,80
	Biancone Michele nato a Stornarella il 29/09/53								
	Chiola Concetta nata a Collecervino il 31/03/69								
	Nardone Tiziana Alba nata a Pratola Peligna il 15/11/60								
Stella Marco nato in Belgio il 09/02/61									
15	Buccella Sergio nato a Collecervino il 24/12/48	28	1115 (ex.432)	1231	60	60	14,98	898,80	898,80
	D'Attilio Buccella Wilma nata a Collecervino il 16/04/53								
16	Faieta Gianfranco nato a Collecervino il 05/10/48	28	433	1232	60	60	14,98	898,80	898,80
	Di Simone Ada nata a Penne il 09/03/47								
	Faieta Corradino nato a Collecervino il 06/02/26								
	Pasqualone Lucia nata a Collecervino il 30/07/30								

17	Orlando Ivelise nata a Collecervino il 16/01/48	28	434	1233	65	65	14,98	973,70	973,70
	Petronio Terenzio nato a Collecervino il 19/09/49								
18	Petronio Aldo nato a Elice il 03/05/54	28	808	1235	65	65	14,98	973,70	973,70
	Petronio Enzo nato a Elice il 05/04/56								
19	Ciarcelluto Mauro nato a Penne il 03/01/65	28	436	1237	45	45	14,98	674,10	674,10
20	Forese Sergio nato a Torremaggiore (FG) il 01/01/59	28	389	1238	50	50	14,98	749,00	749,00
	Di Giampaolo Mariarosaria nata a Collecervino il 29/09/61								
21	Marsili Gabriele nato a Penne il 20/09/32	28	451	1239	55	55	14,98	823,90	823,90
	Pivella Itala nata a Penne il 27/11/35								
22	Nolasco Anna nata a San Remo il 20/11/57	19	570	1082	27	27	14,98	404,46	404,46
	Nolasco Domenico nato a Collecervino il 15/06/27								
	Perini Maria nata a Collecervino il 08/07/27								
23	Nolasco Domenico nato a Collecervino il 15/06/27	19	571	1083	13	13	14,98	194,74	194,74
	Nolasco Geremia nato a Penne il 28/04/70								
	Perini Maria nata a Collecervino il 08/07/27								
24	Nolasco Domenico nato a Collecervino il 15/06/27	19	572	1084	20	20	14,98	299,60	
	Perini Maria nata a Collecervino il 08/07/27	19	549	1086	77	77	14,98	1.153,46	1.453,06
25	Mazzatenta Annadomenica nata a Collecervino il 14/07/25	19	1044 (ex.592)	1087	100	100	14,98	1.498,00	1.498,00
26	Ciarcelluti Dilva nata a Collecervino il 16/04/52	19	510	1089	10	10	14,98	149,80	149,80
	Mazzatenta Annadomenica nata a Collecervino il 14/07/25								
	TOTALE							29.300,88	29.300,88
	Somme a disposizione per indennità di occupazione e varie							1.686,53	1.686,53
	TOTALE GENERALE							30.987,41	30.987,41

La presente copia, per estratto, è conforme all'originale dell'atto di determinazione n.6103 del 14/11/2002 esistente presso questo Ente.

Pescara, il 13 FEB 2003

IL DIRIGENTE DEL SETTORE VIABILITA'
(Geom. Giampiero LEOMBRONI)

La presente copia, per estratto, è conforme all'originale dell'atto di determinazione n. 6103 del 14.11.2002 esistente presso questo Ente.

Pescara, li 13.02.2003

IL DIRIGENTE DEL SETTORE VIABILITÀ
Geom. Giampiero Leombroni

COMUNE DI ALANNO (PE)

Tariffe gas-metano in vigore dal 1 gennaio 2003.

Il Sindaco del Comune di Alanno rende noto che:

In applicazione dell'art. 14 punto 2 della deliberazione n. 237 del 28.12.2000 e dell'art. 3 punto 2 della deliberazione n. 52 del 22.04.1999 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas si trasmettono le seguenti tariffe:

Tariffe di distribuzione "opzione base" in vigore dall'1.07.2002

Quota distribuzione

1' Fascia fino a MJ	10.000	0,002873 Euro/MJ
2' Fascia fino a MJ	100.000	0,002015 Euro/MJ
3' Fascia fino a MJ	400.000	0,001309 Euro/MJ
4' Fascia fino a MJ	8.000.000	0,000927 Euro/MJ
5' Fascia fino a MJ	40.000.000	0,000304 Euro/MJ
6' Fascia oltre		0,000095 Euro/MJ

Quota fissa

1' Fascia	18,60 Euro/a.
2' Fascia	30,96 Euro/a.
3' Fascia	46,44 Euro/a.
4' Fascia	61,92 Euro/a.
5' Fascia	124,00 Euro/a.
6' Fascia	0,24 Euro/mc./g.

Tariffa finale fornitura gas-metano in vigore dall'1.01.2003

Tariffa finale

1' Fascia fino a mc.	260	0,355972 Euro/mc.
2' Fascia fino a mc.	2.620	0,323223 Euro/mc.
3' Fascia fino a mc.	10.479	0,296275 Euro/mc.
4' Fascia fino a mc.	209.589	0,281694 Euro/mc.
5' Fascia fino a mc.	1.047.943	0,257914 Euro/mc.
6' Fascia oltre		0,249936 Euro/mc.

Quota fissa

1' Fascia	18,60 Euro/a.
2' Fascia	30,96 Euro/a.
3' Fascia	46,44 Euro/a.
4' Fascia	61,92 Euro/a.
5' Fascia	124,00 Euro/a.
6' Fascia	0,24 Euro/mc./g.

Alanno lì, 21.02.2003

IL SINDACO
Enisio Tocco

COMUNE DI ATELETA (AQ)
Avviso di deposito Variante Generale al Piano Regolatore Generale.

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, L.R. 12.04.1983 n. 18, come modificata dalla L.R. 27.04.1995, n. 70.

RENDE NOTO

Che gli atti relativi alla Variante Generale al Piano Regolatore Generale, adottati con delibera consiliare n. 1 del 15.02.2003, esecutiva ai sensi di legge, sono depositati in libera visione del pubblico nella sede Municipale, presso l'Ufficio di Segreteria, per 45 gg. consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul *Bollettino Ufficiale della regione Abruzzo*.

Che entro il suddetto periodo di deposito chiunque può presentare al protocollo del Comune, ai sensi dell'art. 10, 3° comma, della L.R. n. 18/83, osservazioni alla Variante generale al Piano Regolatore Generale.

Ateleta, li 27.02.2003

IL SINDACO
Ing. Franco Lucente

COMUNE DI ATRI (TE)

Approvazione del Piano Particolareggiato di adeguamento aree produttive in Località Stracca.

IL DIRIGENTE

Ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 18/83 nel testo vigente

RENDE NOTO

Che il Piano Particolareggiato di adeguamento aree produttive in località Stracca di Casoli di Atri è stato approvato con delibera di C.C. n. 9 del 14.03.2003.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE IV°
URBANISTICA ED AMBIENTE
Arch. Gino Marcone

COMUNE DI CASTELVECCHIO SUBEQUO (AQ)

Avviso di deposito del P.R.G. .

IL SINDACO

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 05 del 14.02.2003, con la quale risulta adottato il P.R.G.;

Visto l'art. 10 della L.R. 12.04.1983, n. 18 come modificata ed integrata dalla Legge Regionale n. 70 del 27.04.1995;

RENDE NOTO

Che presso l'Ufficio di Segreteria di questo Comune sono depositati a libera visione del pubblico e per quarantacinque giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul *B.U.R.A.*, gli atti del Piano Regolatore Generale, adottato con la citata deliberazione consiliare n. 05 del 14.02.2003;

Le eventuali osservazioni al progetto stesso, ai sensi dell'art.10 della L.R. n. 18/83, come modificata ed integrata dalla L.R. n. 70/95, dovranno essere redatte su competente carta da bollo e presentate al Protocollo Speciale entro le ore 12,00 del 45° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul *B.U.R.A.* .

Anche i grafici che eventualmente fossero prodotti a corredo di dette osservazioni, dovranno essere muniti di marca da bollo, in relazione alla loro dimensione.

Detto termine di presentazione delle osservazioni è perentorio, pertanto, quelle che pervenissero oltre il termine sopraindicato non saranno prese in considerazione.

IL SINDACO

Rag. Armando Frittella

COMUNE DI CASTIGLIONE A CASAURIA (PE)

Tariffe fornitura gas metano ai clienti non idonei.

In applicazione dell'art. 14 punto 2 della deliberazione n. 237 del 28.12.2000 e dell'art. 3 punto 2 della deliberazione n. 52 del 22.04.1999 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas si trasmettono le seguenti tariffe:

Tariffe di distribuzione "opzione base" in vigore dall'1.07.2002				
Quota distribuzione	1' Fascia fino a MJ	10.000	=	0,003603 e/MJ
	2' Fascia fino a MJ	400.000	=	0,003408 e/MJ
	3' Fascia fino a MJ	8.000.000	=	0,003220 e/MJ
	4' Fascia oltre		=	0,003000 e/MJ
Quota fissa	1' Fascia		=	18,60 e/mc.
	2' Fascia		=	30,96 e/mc.
	3' Fascia		=	46,44 e/mc.
	4' Fascia		=	61,92 e/mc.
Tariffa finale fornitura gas-metano in vigore dall'1.01.2003				
	1' Fascia fino a mc.	260	=	0,390712 e/mc.
	2' Fascia fino a mc.	10.392	=	0,383207 e/mc.
	3' Fascia fino a mc.	207.846	=	0,375971 e/mc.
	4' Fascia oltre		=	0,367503 e/mc.
Quota fissa	1' Fascia		=	18,60 e/mc.
	2' Fascia		=	30,96 e/mc.
	3' Fascia		=	46,44 e/mc.
	4' Fascia		=	61,92 e/mc.

COMUNE DI CONTROGUERRA (TE)

Avviso di deposito presso la Segreteria Comunale degli elaborati tecnici relativi alla Variante allo strumento urbanistico vigente (P.R.E.).

IL RESPONSABILE DEL IV° SETTORE

Vista la L.R. n. 18/1983 e in particolare dagli artt. 10 e 13 come modificato dalla L.R. 70/1995;

RENDE NOTO

Che presso la Segreteria Comunale è stata depositata la documentazione appresso elencata relativa alla variante generale allo strumento urbanistico vigente (P.R.E.);

- a) Delibera Consiliare n. 1 del 27.02.2003 avente ad oggetto : “Variante Generale al P.R.E. ai sensi della L.R. 18/1983 e s.m.i.: Trasparenza Amministrativa ex art. 35 L.R. 18/1983 e modificato dall’art. 2 della L.R. 47/1990 – Adozione ai sensi degli artt. 10 e 13 della L.R. 18/1983 – Esami e provvedimenti”;
- b) Elaborati tecnici: relazione generale, relazione socio economica, normativa tecnica di attuazione, piano di intervento triennale, elenco catastale delle proprietà da espropriare e da vincolare, n. 9 tavole analisi di piano, n. 12 tavole progetto di piano e studio geologico del territorio.

Chiunque sia interessato può prendere visione degli elaborati di piano.

Entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, i cittadini interessati possono presentare osservazioni scritte, redatte in triplice esemplare, di cui uno in carta legale.

Controguerra, li 05.03.2003

IL RESPONSABILE DEL IV° SETTORE

Geom. Sante Paolini

COMUNE DI FOSSACESIA (CH)

Delibera n. 55 del 26.11.2002. Variante alle Norme Tecniche di attuazione del Vigente Piano Regolatore Generale – Approvazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1. Di assentire integralmente alle prescrizioni apportate dalla Provincia di Chieti, integrando l'art. 16 bis con le disposizioni di cui all'intervenuta L.R. 09.08.1999, n. 62, ciò in considerazione del fatto che le quantità di aree a parcheggio previste vanno relazionate al tipo di esercizio commerciale, tenendo comunque conto delle dotazioni di tali aree esistenti nell'ambito comunale di riferimento, ed approvare definitivamente, per i motivi indicati in narrativa, la Variante alle Norme Tecniche di Attuazione del Vigente P.R.G., ai sensi dell'art. 43 della L.R. 3.3.1999 n. 11 nel testo in vigore;
2. Di dare atto che l'osservazione attiene agli esercizi di media distribuzione come previsto dall' art. 7 della L.R. 62/99;
3. Di dare mandato al Responsabile del Settore Tecnico per i consequenziali adempimenti previsti.

Inoltre, vista l'urgenza di provvedere, con votazione unanime espressa palesemente per alzata di mano,

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile a' termini dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. n. 18.8.2000 n. 267. -

COMUNE DI FOSSACESIA (CH)

Delibera n. 56 del 26.11.2002. Variante Urbanistica per la realizzazione di un polo scolastico 1° stralcio – Approvazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1. Di approvare definitivamente, per i motivi indicati in narrativa, la Variante Urbanistica al vigente P.R.G., per la realizzazione di un Polo scolastico – 1° stralcio, adottata ai sensi della Legge 3.1.1978, n. 1;
2. Di dare mandato al Responsabile del Settore Tecnico per i consequenziali adempimenti previsti;

Inoltre, vista l'urgenza di provvedere, con voti unanimi espressi palesemente per alzata di mano,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile a' termini dell'art, 134-4° comma del D.Lgs. n. 18.8.2000 n. 267. -

COMUNE DI PINETO (TE)

Avviso di deposito atti relativi all'adozione di Variante Parziale al vigente Piano Regolatore Generale. Soc. So.C.Art. s.r.l. .

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Ai sensi dell'art. 10 della Legge Regionale 12.04.1983, n. 18, nel testo coordinato con la L.R. 27.04.1995, n. 70,

RENDE NOTO

che presso l'Ufficio di Segreteria di questo Comune sono depositati, in libera visione al pubblico e per 45 gg. consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, gli atti relativi all'adozione della Variante Parziale al Vigente P.R.G.: Soc. SO.C.ART. s.r.l. – Trasformazione di destinazione urbanistica di un terreno a destinazione “TNpp (zona per attrezzature tecniche e distributive di intervento pubblico)” in “zona industriale di completamento”, adottata con deliberazione del C.C. n. 33 del 14.10.2002, esecutiva.

AVVERTE

che durante il periodo di deposito chiunque può prenderne visione e possono essere presentate al Comune di Pineto documentate osservazioni, istanze e memorie in merito alla variante adottata.

le osservazioni presentate successivamente il periodo di deposito, anche sotto forma di istanze, proposte o contributi, saranno irricevibili.

Pineto, 28.02.2003

IL RESPONSABILE DEL SETTORE V°

Dott. Ing. Marcello D'Alberto

COMUNE DI PIZZOFERRATO (CH)

Decreto n. 1 del 26.02.2003. Misure indennità d'esproprio a carico del Comune di Pizzoferrato.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 25.06.1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni:

Vista la Legge 22.10.1971, n. 865 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge 28.01.1977, n. 10;

Visto il D.P.R. 24.07.1977, n. 616;

Visto l'art. 3 del D.P.R. 15.01.1972, n. 8;

Vista la Legge 03.01.1978 n. 1;

Vista la Legge Regionale 09.01.1979, n. 2;

Vista la Legge Regionale 08.08.1992, n. 359 - art. 5 bis;

Vista la Legge Regionale 12.08.1998 n. 72;

Considerato l'indirizzo giurisprudenziale inerente alla determinazione dell'indennità di espropriazione;

Vista la delibera della Giunta Comunale n. 12 del 09.02.2002 con la quale si approvava il progetto esecutivo di: "Riqualificazione ed ammodernamento Zone Interne agli Abitati";

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 83 del 15/6/2002 con quale si dichiarava l'opera di pubblica utilità, urgente ed indifferibile, e si stabiliva nel contempo i termini relativi alle espropriazioni e asservimento e ai lavori a far data dalla suddetta deliberazione 83/02 come segue:

ESPROPRIAZIONI e/o

ASSERVIMENTO:

L'inizio è stabilito per il 15.6.2002, ed il termine entro il 15.6.2005;

LAVORI:

L'inizio è fissato per il 15.6.2002 ed il termine entro il 15.6.2005;

Visti i verbali di consistenza e le relative immissioni in possesso, avvenute in data 18.12.2002;

Considerato che, ai sensi della surrichiamata L.R. n. 2/1979, art. 2 - comma 4, l'avvenuta occupazione deve intendersi disposta per un periodo di anni tre dalla data dell'immissione in possesso;

Considerato che non si è verificata scadenza di nessuno dei termini sopracitati;

Considerato che le indennità provvisorie, per i predetti terreni sono state determinate tenendo conto sia dei valori agricoli medi a seconda della destinazione urbanistica dei terreni come da allegati elenchi;

Visto l'avviso, pubblicato all'Albo Pretorio del Comune dell'avvenuto deposito degli atti relativi all'esproprio presso la segreteria del Comune dal 26.11.2002 al 27.12.2002;

Considerato che nel periodo di deposito dei succitati atti non sono state presentate osservazioni scritte da parte degli espropriandi;

Vista la relazione dell'opera da eseguire redatta dal Progettista nel mese di Dicembre 2001;

Visto l'elenco dei proprietari iscritti negli atti catastali;

Dato atto che il Responsabile del Servizio Amministrativo del Comune di Pizzoferrato ha dato il parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa, nonché sulla legittimità del presente provvedimento;

Visto il provvedimento di nomina del Responsabile del Servizio interessato;

DECRETA

Art. 1

La misura delle indennità di espropriazione e/o asservimento, da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto, è indicata negli allegati prospetti, che formano parte integrante del presente decreto;

Resta a carico del Comune di Pizzoferrato l'obbligo di corrispondere alle ditte espropriande i rimborsi di qualunque importo, previsti dall'ultimo comma dell'art. 16 della Legge n. 865 nonché ogni altra somma prevista dalle vigenti leggi;

Art. 2

L'ufficio Notifiche del Comune di Pizzoferrato è incaricato di comunicare l'indennità determinata con il presente decreto alle ditte interessate, nelle forme previste per gli atti processuali e civili;

Art. 3

- I proprietari, entro trenta giorni dalla notifica dell'avviso di cui al 4° comma dell'art. 11 della Legge 865/71, comunicano all'Ente espropriante, se intendono accettare l'indennità provvisoria. In caso di silenzio l'indennità si intende rifiutata.

Art. 4

- Il presente decreto verrà pubblicato, per estratto, nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* nonché, a cura e spese dello Ente espropriante.

Pizzoferrato lì 26.02.2003

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Ugo Carozza

N.	DITTE PROPRIETARIE	DATI CATASTALI DEGLI APPREZZAMENTI										INDENNITA'			
		Foglio di mappa	N. mappa		Estensioni		Natura della proprietà	Reddito		Classe	Natura attuale della proprietà	Superficie da occupare o occupata	Per terreni		Per titoli diversi
		primo	sub	I/a	A/e	C/en		Dxm.	Agario			Prezzo al mq.	Imposti		
1)	Tarantini Antonio	39	356		01	60	Prato arborato	1.040	320	U		1.200	24.000		24.000
2)	Di Matteo Elgisa ed altri	39	270		11	80	Prato arborato	7.670	2.360	U		1.200	2.160.000		2.160.000
3)	Di Matteo Elgisa ed altri	39	262		08	00	E.U.					20.000	200.000		200.000
4)	Di Matteo Elgisa ed altri	39	261		01	80	Prato arborato	1.170	360	U		1.200	12.000		12.000
5)	Di Matteo Giovanni	44	41		20	80	Prato arborato	13.520	4.160	U		1.200	72.000		72.000
6)	Di Matteo Graziano ed altri	44	47		37	70	Bosco	7.540	3.262	I		1.935	116.100		116.100
7)	Di Matteo Graziano ed altri	44	54		16	50	Prato	9.900	2.310	I		1.110	33.300		33.300
8)	Di Matteo Adelmo	44	4002		02	30	Prato	1.380	322	I		1.110	4.440		4.440
9)	Di Matteo Adelmo	44	11		05	50	Prato	3.300	770	I		1.110	55.500		55.500
10)	Di Matteo Amelco	44	14		01	10	Aves Fabbr Dem.					20.000	120.000		120.000
11)	Di Matteo Adelmo	44	4001		02	80	Prato	1.680	392	I		1.110	6.660		6.660
12)	Di Matteo Domenico Pietro	44	26		13	80	Prato arborato	8.970	2.760	U		1.200	48.000		48.000
13)	Di Matteo Domenica	44	4019		01	80	Prato arborato	1.170	360	U		1.200	4.800		4.800
14)	DI MATTEO GIUSEPPINA 09.05.1903	44	422		01	70	Prato arborato	1.105	340	U		1.200	2.400		2.400
15)	Di Matteo Adelmo	44	539		06	00	Sem.	2.100	2.700	I		1.320	19.800		19.800
16)	Di Sciuillo Giovanni	7	389		02	30	E.U.					20.000	100.000		100.000
17)	Casciato Domenico e altri	7	396		00	88	Fabbr. Ruale					20.000	180.000		180.000
18)	Di Sciuillo Achille e altri	7	395		00	85	Fabbr. Ruale					20.000	180.000		180.000
19)	Di Sciuillo Bruno	7	345		00	98	Fabbr. Ruale					20.000	80.000		80.000

COMUNE DI ROCCAMORICE (PE)
Graduatoria definitiva per l'assegnazione di alloggi E.R.P. .

Graduatoria definitiva per l'assegnazione di E.R.P. nel Comune di Roccamorice, verbale
Commissione n. 11 del 04.02.2003

1)	DI CLEMENTE Donato	punti 6
2)	SACCELLINI Biagio	punti 5
3)	SFOGLIA Pasquale	punti 4
4)	ISMAILI Zudi	punti 4
5)	D'ALIMONTE Dina	punti 3
6)	DI PIAZZA Angelo	punti 2
7)	STELLA Sergio	punti 2
8)	D'ANGELO Lidia	punti 2
9)	DI MONTE Maria	punti 2
10)	DI DONATO Anna Maria	punti 1
11)	D'ANGELO Santino	punti 0

IL SINDACO
Geom. Emidio D'Ascanio

COMUNE DI SULMONA (AQ)

Decreto d'esproprio definitivo n. 1/2003 del 30.1.2003.

Il sottoscritto Dirigente

Vista la legge regionale n. 72 del 12.8.1998 con la quale si delega ai Comuni le funzioni espropriative come disposto dagli articoli 66 - 67 e 68;

Visto l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000 che attribuisce ai dirigenti del Comune i poteri di gestione;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 466 del 17.4.1997 con la quale sono individuati i responsabili dei servizi;

Dato atto che il presente provvedimento rientra nelle competenze del dirigente della VI Ripartizione - Servizi Tecnici;

Premesso all'uso:

- che con deliberazione del Consiglio Comunale di Sulmona n. 10 del 27.2.1999 veniva assegnato il lotto n. 3 del PEEP della frazione Badia alla Cooperativa "Le Cese" per la costruzione di alloggi di E.R.P.;
- che con deliberazione del Consiglio Comunale di Sulmona n. 58 del 29.5.2000 veniva approvato il Piano di Coordinamento presentato dalla citata Cooperativa "Le Cese" e contestualmente veniva dato incarico all'Ufficio Tecnico Comunale di attivare la procedura espropriativa per l'acquisizione dei terreni rientranti in detto lotto n. 3;
- che detto Piano veniva notificato ai proprietari dei terreni interessati ed in particolare alla Ditta CO.C.E.A. Abruzzo S.r.l. di Chieti, proprietaria della particella 511, fg. 5 di mq. 1505;
- che con lettere dell'11.12.2002, prot. n. 24398 e del 13.12.2002, prot. n. 24505 il predetto CO.C.E.A., a mezzo dell'avvocato Fernando Di Benedetto di Pescara, si dichiarava disponibile a cedere bonariamente detto terreno al prezzo di euro 30,00 al metro quadrato (anziché ad euro 16,53 come previsto nel Piano Particellare d'esproprio) e a rinunciare alla prosecuzione dei due giudizi promossi da esso CO.C.E.A. davanti al TAR Abruzzo in merito all'assegnazione di detto lotto n. 3 alla citata Cooperativa "Le Cese";
- che con lettera del 13.12.2002, prot. 24565 il Presidente della Cooperativa "Le Cese" si dichiarava disposto a pagare il prezzo di euro 30,00 a mq.;
- con determina del sottoscritto dirigente n. 861 del 18.12.2002 veniva disposto il pagamento della somma di euro 45.150,00 a lordo della ritenuta del 20% prevista dall'art. 11 della legge n. 413/91 a favore del predetto CO.C.E.A. Abruzzo per la cessione di detto terreno;

- che con mandato di pagamento n. 5544 del 18.12.2002 veniva accreditata detta somma sul conto corrente del CO.C.E.A. Abruzzo n. 6050 presso la Banca Nazionale del Lavoro di Chieti - corso Marrucino;

Dato atto che finora il Presidente del predetto CO.C.E.A., nonostante ripetuti solleciti, non si presenta a di stipulare l'atto di cessione di detto terreno;

Visto il comma 9 dell'art. 20 del D.Lgs. 27.12.2002, n. 302, che consente, in caso di rifiuto della stipula dell'atto di cessione, di emanare il decreto d'esproprio;

Dato atto che non può aspettarsi ulteriormente per la stipula del suddetto atto di cessione bonaria;

DECRETA

Art. 1

A favore del Comune di Sulmona (Ente espropriante) l'espropriazione del terreno riportato in catasto di Sulmona al fg. 5, particella 511 di mq. 1505 intestato al CO.C.E.A. Abruzzo di Chieti, come risulta da visura catastale e planimetria allegate al presente decreto, rientrante nel lotto n. 3 del PEEP della frazione Badia assegnata alla Cooperativa "Le Cese".

Art. 2

Il presente decreto viene notificato al predetto CO.C.E.A. Abruzzo S.r.l. di Chieti, pubblicato sul *BURA*, registrato, trascritto e volturato.

Art. 3

Il presente decreto costituisce provvedimento definitivo.

Sulmona li 30.1.2003.

IL DIRIGENTE
Ing. Pietro Tontodonato

PROGETTO STIFFE S.P.A. (AQ)
Sede Sociale in San Demetrio ne' Vestini, Fraz. Stiffe
Capitale Sociale Euro 396.288,00 interamente versato
Iscritta presso il Registro delle Imprese
di L'Aquila al n. 83112
Partita Iva n. 01357910668

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti della "Progetto Stiffe S.p.A." sono convocati in seduta ordinaria presso la "Sala Aurora" in San Demetrio ne' Vestini, per il giorno 26 aprile 2003, alle ore 17.00, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Approvazione Bilancio di esercizio al 31.12.2003.

Si rammenta che possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni entro il 19 aprile 2003 presso la sede sociale della "Progetto Stiffe S.p.A." .

Nel caso in cui l'Assemblea non risultasse in numero legale per la prima convocazione, fin d'ora viene fissata la seconda convocazione per il giorno 3 maggio 2003, stesso luogo, stessa ora.

San Demetrio ne' Vestini, 17 marzo 2003.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Serafino Gaetano